



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214  
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE  
"AMEDEO AVOGADRO"  
Seduta del 30.11.2018  
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **30 Novembre 2018**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

<b>Prof. Gian Carlo AVANZI</b> Rettore-Presidente	Presente
<b>Prof. Luigi BATTEZZATO</b> Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
<b>Prof. Mauro BOTTA</b> Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
<b>Dott.ssa Giorgia CASALONE</b> Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
<b>Prof. Francesco DELLA CORTE</b> Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
<b>Dott.ssa Mariella ENOC</b>	Assente giustificata
<b>Dott. Fabrizio PALENZONA</b>	Presente
<b>Comm. Giovanni Carlo VERRI</b>	Presente
<b>Dott. Sean Edward CAPPONE</b> Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14:30 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza**

**13/2018/3.1**

OMISSIS

**Decreto del Rettore d'Urgenza  
Repertorio Nr. 1656/2018  
Prot. n. 29396 del 22/11/2018  
Titolo X classe 4**

**Oggetto: Adesione alla convenzione della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A., per la fornitura di energia elettrica, anno 2019, per tutte le sedi dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".**

### **IL RETTORE**

**VISTA** la Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1, comma 455 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), che prevede, per le Regioni, la possibilità di costituire centrali di acquisto che operino come centrali di Committenza, in favore delle Amministrazioni ed Enti Regionali, degli Enti Locali, degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e delle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel proprio territorio;

**VISTA** la Legge Regionale 6/08/2007 n. 19, con la quale la Regione Piemonte ha promosso la costituzione della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.), con il compito di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, con particolare riferimento ai settori delle grandi infrastrutture, dei trasporti e dell'edilizia sanitaria;

**DATO ATTO** che la suindicata Legge Regionale individua, tra i soggetti che hanno facoltà di ricorrere a S.C.R. Piemonte S.p.A., sulla base di apposite convenzioni, gli Atenei;

**VISTO** l'art.1, comma 7, del D.L. 6/07/2012 n. 95, convertito con L.7/08/2012 n. 135, ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche, tra cui rientrano le Università, sono tenute, per le categorie merceologiche ivi indicate, tra cui l'energia elettrica, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, dichiarando nulli, al comma 8 del medesimo articolo, i contratti sottoscritti in violazione del suddetto obbligo;



**DATO ATTO** che l'Ateneo, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, ha aderito, negli anni precedenti, per l'approvvigionamento di energia elettrica per tutte le sedi, alle convenzioni indette da S.C.R. Piemonte S.p.A.;

**DATO ATTO** che, nella seduta del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte del 26/10/2018, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della "Fornitura di Energia Elettrica 10 per il 100% proveniente da fonte rinnovabile per i soggetti della Regione Piemonte di cui all'art. 3 della L.R. 19/2007 nonché per la Regione Valle d'Aosta (gara 131-2018)" alla "NOVA AEG S.p.A." – via Nelson Mandela n°4- 13100 Vercelli (VC) ;

**DATO ATTO** che l'adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. "Fornitura di Energia Elettrica 10 (gara 131/2018), aggiudicata da S.C.R. Piemonte S.p.A. a "NOVA AEG S.p.A.", garantisce all'Università la prosecuzione del servizio con il medesimo gestore;

**DATO ATTO** che la scadenza dell'attuale fornitura convenzionata dell'Ateneo, per l'anno 2018, è prevista per il 31/12/2018, è necessario provvedere ad un nuovo approvvigionamento per l'anno 2019;

**DATO ATTO** il termine d'adesione alla convenzione di cui sopra, che garantisce l'attivazione a decorrere dal 1 gennaio 2019, è fissato per il 30/11/2018;

**ATTESO** che, con l'adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. di cui sopra, si prevede un risparmio di circa il 10-15% delle spese relative ai consumi di energia elettrica delle sedi universitarie, come valutato dai tecnici del Settore Risorse Patrimoniali, rispetto ai prezzi del mercato libero;

**VISTO** lo Statuto dell'Università;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

#### **DECRETA**

1. di aderire alla convenzione "Fornitura di energia elettrica 10 (gara 131/2018)", aggiudicata dalla Società di committenza regionale "S.C.R. Piemonte S.p.A." a "Nova AEG S.p.A.", per le utenze in media e bassa tensione - altri usi, con decorrenza 01/01/2019 e scadenza al 31/12/2019;
2. di prevedere a Bilancio 2019 la spesa, per un importo indicativo pari a Euro 1.400.000,00 (unmilionequattroventomila/00)

IL RETTORE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO Il Dirigente



Visto: Il Responsabile del Settore

Visto di regolarità contabile

*“Documento informatico sottoscritto con firma DIGITALE AI SENSI DEL d. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.”*

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **5. Regolamenti**

#### **5.1 Modifica del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca - parere**

OMISSIS

#### **Modifica del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca - parere 13/2018/5.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

CONSIDERATA	l'opportunità di modificare il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 L. 30 dicembre 2010, n. 240)" ai fini di una migliore gestione delle procedure di selezione per gli assegni di tipologia a);
VALUTATA	la necessità di esplicitare nel bando per gli assegni di tipologia b) la possibilità di svolgimento in modalità telematica della prima riunione della Commissione esaminatrice e la possibilità per i candidati di sostenere il colloquio con modalità telematiche, se previsto dal bando;
CONSIDERATA	inoltre l'opportunità di adeguare il Regolamento ai nuovi riferimenti legislativi in materia di trattamento dei dati personali, introdotti dal Regolamento UE 2016/679;
VISTA	la Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
VISTO	Il Regolamento Generale di Ateneo vigente, e in particolare l'art. 25 che prevede che i regolamenti siano approvati dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole alle modifiche degli artt. 13, 14, 15, 16, 19, 20 e 27 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 L. 30 dicembre 2010, n. 240)". Di seguito il testo corretto a fronte e il testo finale proposto.

Testo vigente	Proposta di modifiche
<p data-bbox="352 779 564 846">CAPO I Norme Generali</p> <p data-bbox="233 896 687 963">Articolo 1 (Oggetto e ambito di applicazione)</p> <p data-bbox="150 1012 770 1317">1. Il presente regolamento disciplina il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca attribuiti dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, a seguito di pubbliche selezioni e nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p data-bbox="150 1323 770 1357">2. Ai fini del presente regolamento si intende:</p> <ul data-bbox="150 1364 770 1975" style="list-style-type: none"><li>- per Università, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</li><li>- per Dipartimento, il Dipartimento dell'Università presso cui si svolge l'attività di ricerca;</li><li>- per responsabile scientifico, il professore o ricercatore dell'Ateneo, individuato dal Dipartimento, responsabile delle attività di ricerca sotto la cui guida e direzione devono essere svolte, in condizioni di autonomia, le attività di ricerca affidate;</li><li>- per assegnista, il soggetto che, in possesso dei requisiti, è stato individuato, previa valutazione comparativa, per l'affidamento dell'attività di ricerca.</li><li>- per Commissione Ricerca, la Commissione</li></ul>	<p data-bbox="999 779 1211 846">CAPO I Norme Generali</p> <p data-bbox="879 896 1334 963">Articolo 1 (Oggetto e ambito di applicazione)</p> <p data-bbox="796 1012 1417 1317">1. Il presente regolamento disciplina il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca attribuiti dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, a seguito di pubbliche selezioni e nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p data-bbox="796 1323 1417 1357">2. Ai fini del presente regolamento si intende:</p> <ul data-bbox="796 1364 1417 1975" style="list-style-type: none"><li>- per Università, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</li><li>- per Dipartimento, il Dipartimento dell'Università presso cui si svolge l'attività di ricerca;</li><li>- per responsabile scientifico, il professore o ricercatore dell'Ateneo, individuato dal Dipartimento, responsabile delle attività di ricerca sotto la cui guida e direzione devono essere svolte, in condizioni di autonomia, le attività di ricerca affidate;</li><li>- per assegnista, il soggetto che, in possesso dei requisiti, è stato individuato, previa valutazione comparativa, per l'affidamento dell'attività di ricerca.</li><li>- per Commissione Ricerca, la Commissione</li></ul>



<p>per la Ricerca Scientifica istituita dal Senato Accademico nella seduta del 26/11/2012.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 2 (Finalità e requisiti)</p> <p>1. L'Università istituisce gli assegni per fare fronte alle esigenze delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione alle richieste pervenute e in coerenza con le prospettive di sviluppo e le scelte programmatiche stabilite dall'Ateneo.</p> <p>2. Possono essere destinatari degli assegni laureati del vecchio ordinamento, laureati dei Corsi di Laurea a ciclo unico, laureati con Laurea Specialistica/Magistrale in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.</p> <p>Nel bando può essere previsto che, per ogni singolo assegno, il titolo di Dottorato di ricerca o il titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscano requisito obbligatorio per l'accesso alla selezione. In assenza di suddetta disposizione, il possesso di tali titoli da parte del candidato costituisce, a parità di merito, requisito preferenziale per l'attribuzione degli assegni.</p> <p>Possono partecipare alle suddette selezioni i cittadini stranieri in possesso di titoli</p>	<p>per la Ricerca Scientifica istituita dal Senato Accademico nella seduta del 26/11/2012.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 2 (Finalità e requisiti)</p> <p>1. L'Università istituisce gli assegni per fare fronte alle esigenze delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione alle richieste pervenute e in coerenza con le prospettive di sviluppo e le scelte programmatiche stabilite dall'Ateneo.</p> <p>2. Possono essere destinatari degli assegni laureati del vecchio ordinamento, laureati dei Corsi di Laurea a ciclo unico, laureati con Laurea Specialistica/Magistrale in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.</p> <p>Nel bando può essere previsto che, per ogni singolo assegno, il titolo di Dottorato di ricerca o il titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscano requisito obbligatorio per l'accesso alla selezione. In assenza di suddetta disposizione, il possesso di tali titoli da parte del candidato costituisce, a parità di merito, requisito preferenziale per l'attribuzione degli assegni.</p> <p>Possono partecipare alle suddette selezioni i cittadini stranieri in possesso di titoli</p>
---	---



<p>equivalenti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista.</p> <p>3. Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ne ha richiesto l'attivazione o presso cui si svolgerà l'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>4. In considerazione della peculiarità della ricerca, il bando potrà prevedere specifici requisiti, valutabili dalla Commissione Esaminatrice nell'attribuzione del punteggio dei titoli.</p> <p>La mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.</p> <p>5. L'eventuale esclusione dalla selezione, disposta con Decreto del Rettore, è comunicata al candidato prima dello svolgimento del colloquio.</p> <p>6. Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b> (Durata e rinnovo)</p> <p>1. Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e sono rinnovabili. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente regolamento, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.</p> <p>2. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente regolamento e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con</p>	<p>equivalenti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista.</p> <p>3. Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ne ha richiesto l'attivazione o presso cui si svolgerà l'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>4. In considerazione della peculiarità della ricerca, il bando potrà prevedere specifici requisiti, valutabili dalla Commissione Esaminatrice nell'attribuzione del punteggio dei titoli.</p> <p>La mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.</p> <p>5. L'eventuale esclusione dalla selezione, disposta con Decreto del Rettore, è comunicata al candidato prima dello svolgimento del colloquio.</p> <p>6. Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b> (Durata e rinnovo)</p> <p>1. Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e sono rinnovabili. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente regolamento, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.</p> <p>2. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente regolamento e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con</p>
--	--





<p>atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2 del presente Regolamento, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.</p> <p>3. Il bando di selezione indica la durata degli assegni messi a concorso.</p> <p>4. Il rinnovo dell'assegno è richiesto dal Consiglio di Dipartimento su proposta motivata del responsabile scientifico, che dovrà indicare le motivazioni per cui la ricerca non è stata portata a termine nel periodo inizialmente previsto, ovvero le considerazioni scientifiche che rendono plausibile e coerente il proseguimento della ricerca, tenendo in considerazione l'effettiva disponibilità di bilancio.</p> <p>5. Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore a dodici mesi.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 4 (Importo)</p> <p>1. L'importo lordo annuo minimo degli assegni di ricerca è stabilito con Decreto Ministeriale. È facoltà dei Dipartimenti richiedere l'attivazione di assegni di importo superiore.</p> <p>2. Nel caso di rinnovo dell'assegno, l'importo può essere aumentato, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>3. L'assegno è erogato in rate mensili.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 (Diritti e doveri degli assegnisti)</p> <p>1. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca sotto la guida e direzione del responsabile scientifico. Essi, ove richiesto dal responsabile scientifico, possono collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca.</p> <p>2. I compiti attribuiti agli assegnisti devono</p>	<p>atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2 del presente Regolamento, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.</p> <p>3. Il bando di selezione indica la durata degli assegni messi a concorso.</p> <p>4. Il rinnovo dell'assegno è richiesto dal Consiglio di Dipartimento su proposta motivata del responsabile scientifico, che dovrà indicare le motivazioni per cui la ricerca non è stata portata a termine nel periodo inizialmente previsto, ovvero le considerazioni scientifiche che rendono plausibile e coerente il proseguimento della ricerca, tenendo in considerazione l'effettiva disponibilità di bilancio.</p> <p>5. Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore a dodici mesi.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 4 (Importo)</p> <p>1. L'importo lordo annuo minimo degli assegni di ricerca è stabilito con Decreto Ministeriale. È facoltà dei Dipartimenti richiedere l'attivazione di assegni di importo superiore.</p> <p>2. Nel caso di rinnovo dell'assegno, l'importo può essere aumentato, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>3. L'assegno è erogato in rate mensili.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 (Diritti e doveri degli assegnisti)</p> <p>1. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca sotto la guida e direzione del responsabile scientifico. Essi, ove richiesto dal responsabile scientifico, possono collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca.</p> <p>2. I compiti attribuiti agli assegnisti devono</p>
--	--



avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.

3. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti.

4. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Direttore del Dipartimento una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico.

5. Eventuali periodi all'estero nell'ambito dell'attività di ricerca, potranno essere svolti dall'assegnista previa autorizzazione del Dipartimento trasmessa agli Uffici competenti.

Articolo 6  
(Divieto di cumulo)

1. L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle previste all'art. 2. La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.

3. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni, possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, per soggetti diversi dall'Università previa autorizzazione del

avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.

3. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti.

4. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Direttore del Dipartimento una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico.

5. Eventuali periodi all'estero nell'ambito dell'attività di ricerca, potranno essere svolti dall'assegnista previa autorizzazione del Dipartimento trasmessa agli Uffici competenti.

Articolo 6  
(Divieto di cumulo)

1. L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle previste all'art. 2. La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.

3. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni, possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, per soggetti diversi dall'Università previa autorizzazione del



<p>responsabile scientifico, dandone comunicazione al Dipartimento, a condizione che l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;</li><li>- non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;</li><li>- non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Ateneo.</li></ul> <p>4. Ai titolari di assegni di ricerca possono essere affidati incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica, sentito il responsabile scientifico, secondo le modalità previste dal regolamento relativo all'attribuzione dei contratti di insegnamento. Agli assegnisti possono essere affidati incarichi seminariali ed esercitazioni per gli studenti.</p> <p>5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 (Sospensione)</p> <p>1. L'attività di ricerca e l'assegno sono sospesi per gravidanza, secondo la normativa vigente. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Terminato il periodo di sospensione obbligatoria, è possibile, per l'assegnista, richiedere un ulteriore periodo di sospensione ai sensi della normativa vigente; la durata del contratto è prorogata fino ad un massimo di 240 giorni, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca. Nel periodo di</p>	<p>responsabile scientifico, dandone comunicazione al Dipartimento, a condizione che l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;</li><li>- non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;</li><li>- non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Ateneo.</li></ul> <p>4. Ai titolari di assegni di ricerca possono essere affidati incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica, sentito il responsabile scientifico, secondo le modalità previste dal regolamento relativo all'attribuzione dei contratti di insegnamento. Agli assegnisti possono essere affidati incarichi seminariali ed esercitazioni per gli studenti.</p> <p>5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 (Sospensione)</p> <p>1. L'attività di ricerca e l'assegno sono sospesi per gravidanza, secondo la normativa vigente. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Terminato il periodo di sospensione obbligatoria, è possibile, per l'assegnista, richiedere un ulteriore periodo di sospensione ai sensi della normativa vigente; la durata del contratto è prorogata fino ad un massimo di 240 giorni, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca. Nel periodo di</p>
---	---



<p>astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.</p> <p>2. L'attività di ricerca e l'assegno sono inoltre sospesi per servizio militare, per malattia e infortunio. Si applica, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modificazioni. Ove non disciplinata da specifica normativa, la sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.</p> <p>3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi inoltre per documentati motivi, sentito il parere del responsabile scientifico. La sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.</p> <p>4. La sospensione dell'assegno di ricerca è disposta con Decreto del Rettore.</p> <p>5. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)</p> <p>1. Agli assegni di cui al presente regolamento si applicano:</p> <p>a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;</p> <p>b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;</p>	<p>astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.</p> <p>2. L'attività di ricerca e l'assegno sono inoltre sospesi per servizio militare, per malattia e infortunio. Si applica, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modificazioni. Ove non disciplinata da specifica normativa, la sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.</p> <p>3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi inoltre per documentati motivi, sentito il parere del responsabile scientifico. La sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.</p> <p>4. La sospensione dell'assegno di ricerca è disposta con Decreto del Rettore.</p> <p>5. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)</p> <p>1. Agli assegni di cui al presente regolamento si applicano:</p> <p>a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;</p> <p>b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;</p>
---	---



<p>c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;</p> <p>d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.</p> <p>2. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b> (Frequenza dei titolari di assegni ai corsi di dottorato di ricerca)</p> <p>1. L'assegnista può frequentare corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione. In tali casi l'Università non è impegnata ad assicurare alcun finanziamento per il proseguimento dei corsi di dottorato oltre il periodo di godimento degli assegni.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> (Medici assegnisti per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze Mediche)</p> <p>1. I medici, vincitori degli assegni per le scienze mediche, possono svolgere attività di assistenza e cura per quanto strettamente attinente all'attività di ricerca. Agli stessi non possono essere affidati autonomi compiti assistenziali. L'attività è svolta senza oneri.</p> <p style="text-align: center;"><b>CAPO II</b> Finanziamento e Procedimento</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> (Programmazione, ripartizione e finanziamento degli assegni)</p>	<p>c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;</p> <p>d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.</p> <p>2. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b> (Frequenza dei titolari di assegni ai corsi di dottorato di ricerca)</p> <p>1. L'assegnista può frequentare corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione. In tali casi l'Università non è impegnata ad assicurare alcun finanziamento per il proseguimento dei corsi di dottorato oltre il periodo di godimento degli assegni.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> (Medici assegnisti per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze Mediche)</p> <p>1. I medici, vincitori degli assegni per le scienze mediche, possono svolgere attività di assistenza e cura per quanto strettamente attinente all'attività di ricerca. Agli stessi non possono essere affidati autonomi compiti assistenziali. L'attività è svolta senza oneri.</p> <p style="text-align: center;"><b>CAPO II</b> Finanziamento e Procedimento</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> (Programmazione, ripartizione e finanziamento degli assegni)</p>
--	--



1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, stabilisce lo stanziamento da destinare al fondo di Ateneo per assegni di ricerca. Il fondo può essere integrato da contributi di enti esterni.
2. Il fondo è destinato all'attribuzione di assegni di ricerca di tipologia a) di cui al successivo art. 12 e all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca in corso.
3. I Dipartimenti possono richiedere l'attivazione di assegni di tipologia b) di cui al successivo art. 12 garantendo l'intera copertura finanziaria per tutta la durata dell'assegno.

Articolo 12  
(Attribuzione degli assegni di ricerca)

1. Gli assegni di ricerca di cui all'art. 1 sono attribuiti mediante le seguenti procedure:

- tipologia a) pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di un'unica Commissione, che si avvale ove necessario, senza oneri aggiuntivi per l'Ateneo, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate, secondo la procedura di cui all'art. 13;
- tipologia b) pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo la procedura di cui all'art. 17.

CAPO III  
Selezione Pubblica - tipologia a)

1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, stabilisce lo stanziamento da destinare al fondo di Ateneo per assegni di ricerca. Il fondo può essere integrato da contributi di enti esterni.
2. Il fondo è destinato all'attribuzione di assegni di ricerca di tipologia a) di cui al successivo art. 12 e all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca in corso.
3. I Dipartimenti possono richiedere l'attivazione di assegni di tipologia b) di cui al successivo art. 12 garantendo l'intera copertura finanziaria per tutta la durata dell'assegno.

Articolo 12  
(Attribuzione degli assegni di ricerca)

1. Gli assegni di ricerca di cui all'art. 1 sono attribuiti mediante le seguenti procedure:

- tipologia a) pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di un'unica Commissione, che si avvale ove necessario, senza oneri aggiuntivi per l'Ateneo, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate, secondo la procedura di cui all'art. 13;
- tipologia b) pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo la procedura di cui all'art. 17.

CAPO III  
Selezione Pubblica - tipologia a)



<p style="text-align: center;">Articolo 13 (Bando di selezione – tipologia a)</p> <p>1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso. Il Bando è emanato con Decreto del Rettore, su proposta della Commissione Ricerca.</p> <p>2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.</p> <p>3. Il bando deve inoltre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il numero degli assegni di ricerca da bandire, per ogni area scientifica di interesse (eventualmente costituita da raggruppamenti di settori scientifico disciplinari di cui al D.M. 12/06/2012 n. 159) finanziati dal fondo di Ateneo di cui all'art. 11;</li><li>- i requisiti di partecipazione dei candidati e le modalità di selezione;</li><li>- le linee di ricerca su cui i candidati dovranno presentare il progetto di ricerca;</li><li>- i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni;</li><li>- i criteri di valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e del colloquio;</li></ul> <p>Nel bando può altresì essere prevista una soglia per l'accesso alla valutazione dei titoli e/o del colloquio.</p> <p>4. Per ogni bando il candidato può presentare una sola domanda di partecipazione.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 13 (Bando di selezione – tipologia a)</p> <p>1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso. Il Bando è emanato con Decreto del Rettore, <del>sentita su proposta della</del> Commissione Ricerca.</p> <p>2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.</p> <p>3. Il bando deve inoltre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>le aree scientifiche di interesse</b></li><li>- il numero degli assegni di ricerca da bandire per ogni area scientifica di interesse, <del>(eventualmente costituita da raggruppamenti di settori scientifico disciplinari di cui al D.M. 12/06/2012 n. 159)</del> finanziati dal fondo di Ateneo di cui all'art. 11;</li><li>- i requisiti di partecipazione dei candidati e le modalità di selezione;</li><li>- le linee di ricerca su cui i candidati dovranno presentare il progetto di ricerca;</li><li>- i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni;</li><li>- i criteri di valutazione del progetto di ricerca <b>e dei titoli. e del colloquio;</b></li></ul> <p><del>Nel bando può altresì essere prevista una soglia per l'accesso alla valutazione dei titoli e/o del colloquio.</del> <b>Il bando può prevedere un punteggio minimo del progetto per l'ammissione del candidato alla valutazione dei titoli.</b></p> <p>4. Per ogni bando il candidato può presentare una sola domanda di partecipazione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 14 (Selezione – tipologia a)</p> <p>1. La selezione è per titoli e colloquio e prevede la valutazione di un progetto di</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 14 (Selezione – tipologia a)</p> <p>1. La selezione <del>è per titoli e colloquio e</del> prevede <b>due fasi:</b></p>





<p>ricerca presentato dal candidato.</p> <p>2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il diploma di laurea,</li><li>- il dottorato di ricerca,</li><li>- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,</li><li>- le pubblicazioni scientifiche,</li><li>- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi,</li><li>- ulteriori requisiti indicati a bando.</li></ul> <p>3. La Commissione Esaminatrice nella prima riunione predispone la graduatoria dei progetti di ricerca e procede alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi. I risultati della valutazione dei titoli e del progetto di ricerca sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio è pubblicato sul sito di Ateneo.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 15 (Colloquio e graduatoria di merito – tipologia a)</p> <p>1. La data di svolgimento del colloquio, se non già indicata nel bando, è pubblicata sul sito internet di Ateneo; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.</p> <p>2. Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, quello del colloquio e il punteggio attribuito al programma di ricerca presentato dal candidato.</p>	<p>a) la valutazione di un progetto di ricerca presentato dal candidato b) la valutazione dei titoli.</p> <p>2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il diploma di laurea,</li><li>- il dottorato di ricerca,</li><li>- i diplomi di specializzazione <b>e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,</b></li><li>- le pubblicazioni scientifiche,</li><li>- lo svolgimento di documentata attività di ricerca <b>e/o formazione</b> presso soggetti pubblici e privati <del>con contratti, borse di studio o incarichi,</del></li><li>- ulteriori requisiti indicati <del>a</del> <b>nel</b> bando.</li></ul> <p><del>3. La Commissione Esaminatrice nella prima riunione predispone la graduatoria dei progetti di ricerca e procede alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi. I risultati della valutazione dei titoli e del progetto di ricerca sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio è pubblicato sul sito di Ateneo.</del></p> <p style="text-align: center;"><del>Articolo 15</del> <b>Articolo 16</b> <b>Svolgimento dei lavori della commissione (tipologia a)</b> <del>(Colloquio e graduatoria di merito – tipologia a)</del></p> <p><del>1. La data di svolgimento del colloquio, se non già indicata nel bando, è pubblicata sul sito internet di Ateneo; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.</del></p> <p><del>2. Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, quello del colloquio e il punteggio attribuito al programma di ricerca presentato dal candidato.</del> <b>(sostituito dal nuovo comma 2)</b></p>
---	--





<p>3. A parità di merito la preferenza è determinata:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,</li><li>b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,</li><li>c) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,</li><li>d) dalla minore età anagrafica.</li></ul> <p>4. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli, il colloquio, e dei punti per il progetto di ricerca, secondo l'ordine della graduatoria stessa.</p> <p>5. La graduatoria finale delle selezioni viene pubblicata sul sito internet di Ateneo. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 16</p>	<p><b>1. La Commissione Esaminatrice prende atto delle valutazioni dei progetti effettuate dagli esperti di cui all'art. 15, comma 4 e procede alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi secondo i criteri indicati dal bando.</b></p> <p><b>2. La Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli al punteggio attribuito al progetto di ricerca presentato dal candidato.</b></p> <p>3. A parità di merito la preferenza è determinata:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,</li><li>b) <del>c) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,</del> <b>dalla votazione più elevata riportata nel progetto di ricerca,</b></li><li>c) <del>b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,</del></li><li>d) dalla minore età anagrafica.</li></ul> <p>Al termine dei lavori, la Commissione redige il verbale della selezione <b>e lo trasmette all'Ufficio competente. contenente i criteri di valutazione, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito</b></p> <p>4. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per <b>la valutazione dei titoli il colloquio, e dei punti per il e del</b> progetto di ricerca, secondo l'ordine della graduatoria <b>stessa</b>.</p> <p>5. La graduatoria finale delle selezioni viene pubblicata sul sito internet di Ateneo. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.</p> <p style="text-align: center;"><del>Articolo 16</del> <b>Articolo 15</b></p>
--	---



(Commissione Esaminatrice – tipologia a)

1. La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, su proposta della Commissione Ricerca.
2. La Commissione è composta da non meno di tre componenti e almeno due membri supplenti, scelti tra i professori e ricercatori universitari. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.
3. La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo, di esperti di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni.
4. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
5. Al termine dei lavori, la Commissione redige verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

#### CAPO IV

Selezione Pubblica - tipologia b  
Articolo 17

(Assegni di ricerca di tipologia b)

1. I Dipartimenti trasmettono all'Amministrazione, nei termini indicati da apposite disposizioni operative comunicate annualmente, deliberazione del Consiglio con cui si chiede l'attivazione dell'assegno di

(Commissione Esaminatrice – tipologia a)

- ~~1.~~ La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, ~~su proposta del~~ **sentita la Commissione Ricerca.**
- ~~2. La Commissione è composta da non meno di tre componenti e almeno due membri supplenti, scelti tra i professori e ricercatori universitari. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario~~  
**2. La Commissione Esaminatrice è composta da un Presidente, almeno quattro componenti e almeno tre membri supplenti. Il Presidente e il suo supplente sono individuati dal Rettore tra i professori dell'Università. Gli altri componenti e membri supplenti sono individuati dal Rettore tra professori e ricercatori universitari esterni all'Università.**
3. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione. ~~del personale.~~
- ~~4. Per la valutazione dei progetti la Commissione si avvale, secondo le indicazioni del bando, può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo,~~ di esperti **revisori** di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni **all'Università del Piemonte Orientale.**
- ~~5. Al termine dei lavori, la Commissione redige verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.~~

#### CAPO IV

Selezione Pubblica - tipologia b  
Articolo 17

(Assegni di ricerca di tipologia b)

1. I Dipartimenti trasmettono all'Amministrazione, nei termini indicati da apposite disposizioni operative comunicate annualmente, deliberazione del Consiglio con cui si chiede l'attivazione dell'assegno di



<p>ricerca.</p> <p>2. Entro i termini indicati dalle disposizioni operative si procede alla pubblicazione del bando a firma del Rettore.</p> <p>3. Si prescinde dall'emanazione del bando e dalle procedure di selezione di cui al successivo art. 18 nel caso in cui il candidato sia già stato individuato all'interno di apposite selezioni pubbliche da parte di Ministeri, organismi dell'Unione Europea o enti pubblici e privati senza scopo di lucro che prevedano tra i loro obiettivi attività di finanziamento alla ricerca e utilizzino un meccanismo di selezione basato sul peer review e adeguatamente pubblicizzato.</p> <p>L'esito di tale selezione deve prevedere espressamente la stipula di un contratto di collaborazione con il candidato prescelto e la possibilità di svolgere l'attività presso l'Università.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 18 (Bando di selezione – tipologia b)</p> <p>1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso.</p> <p>2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.</p> <p>3. Il bando deve inoltre prevedere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 19 (Selezione – tipologia b)</p> <p>1. La selezione è per titoli e colloquio.</p> <p>2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):</p> <p>- il diploma di laurea,</p>	<p>ricerca.</p> <p>2. Entro i termini indicati dalle disposizioni operative si procede alla pubblicazione del bando a firma del Rettore.</p> <p>3. Si prescinde dall'emanazione del bando e dalle procedure di selezione di cui al successivo art. 18 nel caso in cui il candidato sia già stato individuato all'interno di apposite selezioni pubbliche da parte di Ministeri, organismi dell'Unione Europea o enti pubblici e privati senza scopo di lucro che prevedano tra i loro obiettivi attività di finanziamento alla ricerca e utilizzino un meccanismo di selezione basato sul peer review e adeguatamente pubblicizzato.</p> <p>L'esito di tale selezione deve prevedere espressamente la stipula di un contratto di collaborazione con il candidato prescelto e la possibilità di svolgere l'attività presso l'Università.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 18 (Bando di selezione – tipologia b)</p> <p>1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso.</p> <p>2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.</p> <p>3. Il bando deve inoltre prevedere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 19 (Selezione – tipologia b)</p> <p>1. La selezione è per titoli e colloquio.</p> <p>2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):</p> <p>- il diploma di laurea,</p>
--	--



<ul style="list-style-type: none"><li>- il dottorato di ricerca,</li><li>- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,</li><li>- le pubblicazioni scientifiche,</li><li>- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi,</li><li>- ulteriori requisiti indicati a bando.</li></ul> <p>3. La Commissione Esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.</p> <p>4. La Commissione Esaminatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato abbia le conoscenze necessarie per svolgere il programma di ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 20 (Colloquio e graduatoria di merito – tipologia b)</p> <p>1. La data di svolgimento del colloquio è indicata nel bando; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.</p> <p>2. Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.</p> <p>3. A parità di merito la preferenza è determinata:</p> <p>a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- il dottorato di ricerca,</li><li>- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,</li><li>- le pubblicazioni scientifiche,</li><li>- lo svolgimento di documentata attività di ricerca <b>e/o formazione</b> presso soggetti pubblici e privati <del>con contratti, borse di studio o incarichi,</del></li><li>- ulteriori requisiti indicati a bando.</li></ul> <p>3. La Commissione Esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.</p> <p>4. La Commissione Esaminatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato abbia le conoscenze necessarie per svolgere il programma di ricerca.</p> <p><b>5. La prima riunione della Commissione Esaminatrice può essere svolta in modalità telematica, come previsto dal bando.</b></p> <p style="text-align: center;">Articolo 20 (Colloquio e graduatoria di merito – tipologia b)</p> <p>1. La data di svolgimento del colloquio è indicata nel bando; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.</p> <p><b>2. I candidati possono richiedere di sostenere il colloquio con modalità telematica solo se previsto dal bando.</b></p> <p><del>2.</del> <b>3.</b> Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.</p> <p><del>3.</del> <b>4.</b> A parità di merito la preferenza è determinata:</p> <p>a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca</p>
---	---



o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,  
b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,  
c) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,  
d) dalla minore età anagrafica.

4. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il colloquio, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

5. La graduatoria finale viene affissa all'Albo del Dipartimento. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

#### Articolo 21

(Commissione Esaminatrice – tipologia b)

1. La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, su proposta del Dipartimento.

2. La Commissione è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

3. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.

4. Al termine dei lavori, la Commissione redige verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,  
b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,  
c) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,  
d) dalla minore età anagrafica.

~~4~~ 5. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il colloquio, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

~~5~~ 6. La graduatoria finale viene affissa all'Albo del Dipartimento. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

#### Articolo 21

(Commissione Esaminatrice – tipologia b)

1. La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, su proposta del Dipartimento.

2. La Commissione è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

3. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.

4. Al termine dei lavori, la Commissione redige verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.



<p style="text-align: center;"><b>CAPO V</b> Pubblicità e candidatura</p> <p style="text-align: center;">Articolo 22 (Pubblicità)</p> <p>1. I bandi sono pubblicati sui siti Internet dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione europea.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 23 (Candidatura)</p> <p>1. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere obbligatoriamente compilate e inviate secondo le modalità indicate dal Bando. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni decorre dalla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Le domande di ammissione alla selezione sono considerate prodotte in tempo utile, purché pervengano entro tale termine.</p> <p>2. Dovrà prodursi domanda separata per ognuna delle selezioni a cui il candidato intende concorrere, salvo quanto previsto all'art. 13 comma 4. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità quanto previsto dal bando. Alle domande dovrà essere allegata la documentazione prevista dal bando.</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPO V</b> Pubblicità e candidatura</p> <p style="text-align: center;">Articolo 22 (Pubblicità)</p> <p>1. I bandi sono pubblicati sui siti Internet dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione europea.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 23 (Candidatura)</p> <p>1. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere obbligatoriamente compilate e inviate secondo le modalità indicate dal Bando. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni decorre dalla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Le domande di ammissione alla selezione sono considerate prodotte in tempo utile, purché pervengano entro tale termine.</p> <p>2. Dovrà prodursi domanda separata per ognuna delle selezioni a cui il candidato intende concorrere, salvo quanto previsto all'art. 13 comma 4. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità quanto previsto dal bando. Alle domande dovrà essere allegata la documentazione prevista dal bando.</p>
<p style="text-align: center;"><b>CAPO VI</b> Stipulazione del contratto</p> <p style="text-align: center;">Articolo 24 (Approvazione della graduatoria e stipulazione del contratto)</p> <p>1. Ultimate le procedure la Commissione Esaminatrice trasmette il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che procede, nei</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPO VI</b> Stipulazione del contratto</p> <p style="text-align: center;">Articolo 24 (Approvazione della graduatoria e stipulazione del contratto)</p> <p>1. Ultimate le procedure la Commissione Esaminatrice trasmette il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che procede, nei</p>



30 giorni successivi, all'approvazione degli atti, con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

2. Nel caso di rinuncia all'assegno o alla sottoscrizione del contratto da parte degli assegnatari nel termine stabilito, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

3. Le graduatorie hanno validità biennale.

4. L'effettiva assunzione in servizio dell'assegnista può avvenire solo previa stipulazione del contratto di diritto privato di cui al precedente art. 2 comma 6. La presa di servizio deve essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese. Il contratto è stipulato dal Rettore.

5. Devono essere segnalate tempestivamente tutte le situazioni che possano comportare il differimento nella stipulazione del contratto.

6. Il termine di stipulazione del contratto potrà essere differito, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento e del responsabile scientifico, di un periodo non superiore a sei mesi nei casi previsti dai commi 7 e 8.

7. Possono essere autorizzati i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a giustificati motivi debitamente comprovati.

8. Eventuali differimenti della data di inizio dell'assegno, possono essere altresì consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste al precedente articolo 6.

9. L'inizio delle attività deve essere comunicato all'Amministrazione a cura del Dipartimento.

Articolo 25  
(Risoluzione del contratto)

1. Il contratto può essere risolto, sentito l'assegnista, nei casi di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Consiglio di Dipartimento.

2. La risoluzione del contratto opera di diritto nei seguenti casi:

30 giorni successivi, all'approvazione degli atti, con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

2. Nel caso di rinuncia all'assegno o alla sottoscrizione del contratto da parte degli assegnatari nel termine stabilito, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

3. Le graduatorie hanno validità biennale.

4. L'effettiva assunzione in servizio dell'assegnista può avvenire solo previa stipulazione del contratto di diritto privato di cui al precedente art. 2 comma 6. La presa di servizio deve essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese. Il contratto è stipulato dal Rettore.

5. Devono essere segnalate tempestivamente tutte le situazioni che possano comportare il differimento nella stipulazione del contratto.

6. Il termine di stipulazione del contratto potrà essere differito, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento e del responsabile scientifico, di un periodo non superiore a sei mesi nei casi previsti dai commi 7 e 8.

7. Possono essere autorizzati i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a giustificati motivi debitamente comprovati.

8. Eventuali differimenti della data di inizio dell'assegno, possono essere altresì consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste al precedente articolo 6.

9. L'inizio delle attività deve essere comunicato all'Amministrazione a cura del Dipartimento.

Articolo 25  
(Risoluzione del contratto)

1. Il contratto può essere risolto, sentito l'assegnista, nei casi di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Consiglio di Dipartimento.

2. La risoluzione del contratto opera di diritto nei seguenti casi:



- violazione del divieto di cumulo stabilito dal precedente art. 6 del presente regolamento;
- giudizio negativo sull'attività svolta dall'assegnista espresso dal Consiglio di Dipartimento;
- presentazione di dichiarazioni e/o certificazioni non veritiere;
- mancato rientro dopo un periodo di sospensione.

3. In caso di rinuncia al proseguimento dell'attività di ricerca, l'assegnista è tenuto a darne comunicazione per iscritto all'Amministrazione ed a presentare al Dipartimento una relazione sull'attività svolta.

4. La risoluzione, di cui ai commi precedenti, è dichiarata con Decreto del Rettore.

5. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, nei limiti di validità delle stesse.

Art. 26  
(Riservatezza)

1. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui l'assegnista entra in possesso nello svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati strettamente riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli previsti dal contratto stipulato con l'Ateneo.

Articolo 27  
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 e del regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali, per le finalità di gestione del concorso e per gli adempimenti relativi al conferimento dell'assegno.

- violazione del divieto di cumulo stabilito dal precedente art. 6 del presente regolamento;
- giudizio negativo sull'attività svolta dall'assegnista espresso dal Consiglio di Dipartimento;
- presentazione di dichiarazioni e/o certificazioni non veritiere;
- mancato rientro dopo un periodo di sospensione.

3. In caso di rinuncia al proseguimento dell'attività di ricerca, l'assegnista è tenuto a darne comunicazione per iscritto all'Amministrazione ed a presentare al Dipartimento una relazione sull'attività svolta.

4. La risoluzione, di cui ai commi precedenti, è dichiarata con Decreto del Rettore.

5. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, nei limiti di validità delle stesse.

Art. 26  
(Riservatezza)

1. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui l'assegnista entra in possesso nello svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati strettamente riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli previsti dal contratto stipulato con l'Ateneo.

Articolo 27  
(Trattamento dei dati personali)

**1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 e del regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali, per le finalità di gestione del concorso e per gli adempimenti relativi al conferimento dell'assegno.**





<p>Articolo 28 (Entrata in vigore e pubblicità)</p> <p>1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo.</p>	<p><b>I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per adempiere agli obblighi di legge e in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e al D.lgs n. 196 del 2003 come modificato dal D.lgs n. 101 del 2018.</b></p> <p>Articolo 28 (Entrata in vigore e pubblicità)</p> <p>1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo.</p>
---	--

### **Testo finale proposto**

“Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca  
(art. 22 L. 30 dicembre 2010, n. 240)

#### CAPO I

#### Norme Generali

##### Articolo 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca attribuiti dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, a seguito di pubbliche selezioni e nei limiti delle disponibilità di bilancio.
2. Ai fini del presente regolamento si intende:
  - per Università, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
  - per Dipartimento, il Dipartimento dell'Università presso cui si svolge l'attività di ricerca;
  - per responsabile scientifico, il professore o ricercatore dell'Ateneo, individuato dal Dipartimento, responsabile delle attività di ricerca sotto la cui guida e direzione devono essere svolte, in condizioni di autonomia, le attività di ricerca affidate;
  - per assegnista, il soggetto che, in possesso dei requisiti, è stato individuato, previa valutazione comparativa, per l'affidamento dell'attività di ricerca.
  - per Commissione Ricerca, la Commissione per la Ricerca Scientifica istituita dal Senato Accademico nella seduta del 26/11/2012.

##### Articolo 2

(Finalità e requisiti)

1. L'Università istituisce gli assegni per fare fronte alle esigenze delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione alle richieste pervenute e in coerenza con le prospettive di sviluppo e le scelte programmatiche stabilite dall'Ateneo.
2. Possono essere destinatari degli assegni laureati del vecchio ordinamento, laureati dei Corsi di Laurea a ciclo unico, laureati con Laurea Specialistica/Magistrale in possesso di curriculum scientifico professionale



idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel bando può essere previsto che, per ogni singolo assegno, il titolo di Dottorato di ricerca o il titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito obbligatorio per l'accesso alla selezione. In assenza di suddetta disposizione, il possesso di tali titoli da parte del candidato costituisce, a parità di merito, requisito preferenziale per l'attribuzione degli assegni.

Possono partecipare alle suddette selezioni i cittadini stranieri in possesso di titoli equivalenti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista.

3. Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ne ha richiesto l'attivazione o presso cui si svolgerà l'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. In considerazione della peculiarità della ricerca, il bando potrà prevedere specifici requisiti, valutabili dalla Commissione Esaminatrice nell'attribuzione del punteggio dei titoli.

La mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.

5. L'eventuale esclusione dalla selezione, disposta con Decreto del Rettore, è comunicata al candidato prima dello svolgimento del colloquio.

6. Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

### Articolo 3

#### (Durata e rinnovo)

1. Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e sono rinnovabili. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente regolamento, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

2. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente regolamento e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, interscambiati anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2 del presente Regolamento, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

3. Il bando di selezione indica la durata degli assegni messi a concorso.

4. Il rinnovo dell'assegno è richiesto dal Consiglio di Dipartimento su proposta motivata del responsabile scientifico, che dovrà indicare le motivazioni per cui la ricerca non è stata portata a termine nel periodo inizialmente previsto, ovvero le considerazioni scientifiche che rendono plausibile e coerente il proseguimento della ricerca, tenendo in considerazione l'effettiva disponibilità di bilancio.

5. Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore a dodici mesi.

### Articolo 4

#### (Importo)

1. L'importo lordo annuo minimo degli assegni di ricerca è stabilito con Decreto Ministeriale. È facoltà dei Dipartimenti richiedere l'attivazione di assegni di importo superiore.

2. Nel caso di rinnovo dell'assegno, l'importo può essere aumentato, previa approvazione del Consiglio di



Dipartimento.

3. L'assegno è erogato in rate mensili.

#### Articolo 5

(Diritti e doveri degli assegnisti)

1. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca sotto la guida e direzione del responsabile scientifico. Essi, ove richiesto dal responsabile scientifico, possono collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca.
2. I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
3. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti.
4. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Direttore del Dipartimento una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico.
5. Eventuali periodi all'estero nell'ambito dell'attività di ricerca, potranno essere svolti dall'assegnista previa autorizzazione del Dipartimento trasmessa agli Uffici competenti.

#### Articolo 6

(Divieto di cumulo)

1. L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle previste all'art. 2. La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.
3. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni, possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, per soggetti diversi dall'Università previa autorizzazione del responsabile scientifico, dandone comunicazione al Dipartimento, a condizione che l'attività:
  - sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
  - non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;
  - non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Ateneo.
4. Ai titolari di assegni di ricerca possono essere affidati incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica, sentito il responsabile scientifico, secondo le modalità previste dal regolamento relativo all'attribuzione dei contratti di insegnamento. Agli assegnisti possono essere affidati incarichi seminariali ed esercitazioni per gli studenti.
5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

#### Articolo 7

(Sospensione)



1. L'attività di ricerca e l'assegno sono sospesi per gravidanza, secondo la normativa vigente. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Terminato il periodo di sospensione obbligatoria, è possibile, per l'assegnista, richiedere un ulteriore periodo di sospensione ai sensi della normativa vigente; la durata del contratto è prorogata fino ad un massimo di 240 giorni, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
2. L'attività di ricerca e l'assegno sono inoltre sospesi per servizio militare, per malattia e infortunio. Si applica, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modificazioni. Ove non disciplinata da specifica normativa, la sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.
3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi inoltre per documentati motivi, sentito il parere del responsabile scientifico. La sospensione non può protrarsi oltre il limite di sei mesi. In tali casi la durata del contratto può essere prorogata in misura pari al periodo della sospensione, sentito il parere del responsabile scientifico, al fine di consentire la realizzazione del programma di ricerca.
4. La sospensione dell'assegno di ricerca è disposta con Decreto del Rettore.
5. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

#### Articolo 8

(Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

1. Agli assegni di cui al presente regolamento si applicano:
  - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;
  - b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;
  - c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
  - d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
2. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

#### Articolo 9

(Frequenza dei titolari di assegni ai corsi di dottorato di ricerca)

1. L'assegnista può frequentare corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione. In tali casi l'Università non è impegnata ad assicurare alcun finanziamento per il proseguimento dei corsi di dottorato oltre il periodo di godimento degli assegni.

#### Articolo 10

(Medici assegnisti per l'area scientifico- disciplinare delle Scienze Mediche)

1. I medici, vincitori degli assegni per le scienze mediche, possono svolgere attività di assistenza e cura per



quanto strettamente attinente all'attività di ricerca. Agli stessi non possono essere affidati autonomi compiti assistenziali. L'attività è svolta senza oneri.

## CAPO II

### Finanziamento e Procedimento

#### Articolo 11

(Programmazione, ripartizione e finanziamento degli assegni)

1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, stabilisce lo stanziamento da destinare al fondo di Ateneo per assegni di ricerca. Il fondo può essere integrato da contributi di enti esterni.
2. Il fondo è destinato all'attribuzione di assegni di ricerca di tipologia a) di cui al successivo art. 12 e all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca in corso.
3. I Dipartimenti possono richiedere l'attivazione di assegni di tipologia b) di cui al successivo art. 12 garantendo l'intera copertura finanziaria per tutta la durata dell'assegno.

#### Articolo 12

(Attribuzione degli assegni di ricerca)

1. Gli assegni di ricerca di cui all'art. 1 sono attribuiti mediante le seguenti procedure:
  - tipologia a) pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di un'unica Commissione, che si avvale ove necessario, senza oneri aggiuntivi per l'Ateneo, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate, secondo la procedura di cui all'art. 13;
  - tipologia b) pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo la procedura di cui all'art. 17.

## CAPO III

### Selezione Pubblica - tipologia a)

#### Articolo 13

(Bando di selezione – tipologia a)

1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso. Il Bando è emanato con Decreto del Rettore, sentita la Commissione Ricerca.
2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.
3. Il bando deve inoltre prevedere:
  - le aree scientifiche di interesse
  - il numero degli assegni di ricerca da bandire per ogni area scientifica di interesse, finanziati dal fondo di Ateneo di cui all'art. 11;
  - i requisiti di partecipazione dei candidati e le modalità di selezione;
  - le linee di ricerca su cui i candidati dovranno presentare il progetto di ricerca;
  - i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni;
  - i criteri di valutazione del progetto di ricerca e dei titoli.



Il bando può prevedere un punteggio minimo del progetto per l'ammissione del candidato alla valutazione dei titoli.

4. Per ogni bando il candidato può presentare una sola domanda di partecipazione.

#### Articolo 14

(Selezione – tipologia a)

1. La selezione prevede due fasi:

- a) la valutazione di un progetto di ricerca presentato dal candidato
- b) la valutazione dei titoli.

2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- il diploma di laurea,
- il dottorato di ricerca,
- i diplomi di specializzazione,
- le pubblicazioni scientifiche,
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca e/o formazione presso soggetti pubblici e privati,
- ulteriori requisiti indicati nel bando.

#### Articolo 15

(Commissione Esaminatrice – tipologia a)

1. La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, sentita la Commissione Ricerca.

2. La Commissione Esaminatrice è composta da un Presidente, almeno quattro componenti e almeno tre membri supplenti. Il Presidente e il suo supplente sono individuati dal Rettore tra i professori dell'Università. Gli altri componenti e membri supplenti sono individuati dal Rettore tra professori e ricercatori universitari esterni all'Università.

3. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione.

4. Per la valutazione dei progetti la Commissione si avvale, secondo le indicazioni del bando, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università del Piemonte Orientale.

#### Articolo 16

Svolgimento dei lavori della commissione (tipologia a)

1. La Commissione Esaminatrice prende atto delle valutazioni dei progetti effettuate dagli esperti di cui all'art. 15, comma 4 e procede alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi secondo i criteri indicati dal bando.

2. La Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli al punteggio attribuito al progetto di ricerca presentato dal candidato.

3. A parità di merito la preferenza è determinata:

- a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,
- b) dalla votazione più elevata riportata nel progetto di ricerca,
- c) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,
- d) dalla minore età anagrafica.

Al termine dei lavori, la Commissione redige il verbale della selezione e lo trasmette all'Ufficio competente.

4. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per la valutazione dei titoli e del progetto di



ricerca, secondo l'ordine della graduatoria.

5. La graduatoria finale delle selezioni viene pubblicata sul sito internet di Ateneo. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

#### CAPO IV

##### Selezione Pubblica - tipologia b

#### Articolo 17

(Assegni di ricerca di tipologia b)

1. I Dipartimenti trasmettono all'Amministrazione, nei termini indicati da apposite disposizioni operative comunicate annualmente, deliberazione del Consiglio con cui si chiede l'attivazione dell'assegno di ricerca.

2. Entro i termini indicati dalle disposizioni operative si procede alla pubblicazione del bando a firma del Rettore.

3. Si prescinde dall'emanazione del bando e dalle procedure di selezione di cui al successivo art. 18 nel caso in cui il candidato sia già stato individuato all'interno di apposite selezioni pubbliche da parte di Ministeri, organismi dell'Unione Europea o enti pubblici e privati senza scopo di lucro che prevedano tra i loro obiettivi attività di finanziamento alla ricerca e utilizzino un meccanismo di selezione basato sul peer review e adeguatamente pubblicizzato.

L'esito di tale selezione deve prevedere espressamente la stipula di un contratto di collaborazione con il candidato prescelto e la possibilità di svolgere l'attività presso l'Università.

#### Articolo 18

(Bando di selezione – tipologia b)

1. Il procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca ha inizio con la pubblicazione del bando di concorso.

2. Il bando contiene tutte le indicazioni e le informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante come indicato nel presente regolamento.

3. Il bando deve inoltre prevedere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione che non devono comunque essere inferiori a 30 giorni.

#### Articolo 19

(Selezione – tipologia b)

1. La selezione è per titoli e colloquio.

2. Sono valutabili come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- il diploma di laurea,
- il dottorato di ricerca,
- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,
- le pubblicazioni scientifiche,
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca e/o formazione presso soggetti pubblici e privati,
- ulteriori requisiti indicati a bando.

3. La Commissione Esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

4. La Commissione Esaminatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato abbia le conoscenze necessarie per svolgere il programma di ricerca.

5. La prima riunione della Commissione Esaminatrice può essere svolta in modalità telematica, come previsto dal bando.



## Articolo 20

(Colloquio e graduatoria di merito – tipologia b)

1. La data di svolgimento del colloquio è indicata nel bando; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.
2. I candidati possono richiedere di sostenere il colloquio con modalità telematica solo se previsto dal bando.
3. Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.
4. A parità di merito la preferenza è determinata:
  - a) dal possesso del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione dell'area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, se non già previsti a bando quali requisiti obbligatori,
  - b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,
  - c) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,
  - d) dalla minore età anagrafica.
5. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il colloquio, secondo l'ordine della graduatoria stessa.
6. La graduatoria finale viene affissa all'Albo del Dipartimento. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

## Articolo 21

(Commissione Esaminatrice – tipologia b)

1. La Commissione Esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore, su proposta del Dipartimento.
2. La Commissione è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.
3. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
4. Al termine dei lavori, la Commissione redige verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

## CAPO V

Pubblicità e candidatura

## Articolo 22

(Pubblicità)

1. I bandi sono pubblicati sui siti Internet dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione europea.

## Articolo 23

(Candidatura)

1. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere obbligatoriamente compilate e inviate secondo le modalità indicate dal Bando. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni decorre dalla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo.





Le domande di ammissione alla selezione sono considerate prodotte in tempo utile, purché pervengano entro tale termine.

2. Dovrà prodursi domanda separata per ognuna delle selezioni a cui il candidato intende concorrere, salvo quanto previsto all'art. 13 comma 4. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità quanto previsto dal bando. Alle domande dovrà essere allegata la documentazione prevista dal bando.

## CAPO VI

### Stipulazione del contratto

#### Articolo 24

(Approvazione della graduatoria e stipulazione del contratto)

1. Ultimate le procedure la Commissione Esaminatrice trasmette il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che procede, nei 30 giorni successivi, all'approvazione degli atti, con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

2. Nel caso di rinuncia all'assegno o alla sottoscrizione del contratto da parte degli assegnatari nel termine stabilito, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

3. Le graduatorie hanno validità biennale.

4. L'effettiva assunzione in servizio dell'assegnista può avvenire solo previa stipulazione del contratto di diritto privato di cui al precedente art. 2 comma 6. La presa di servizio deve essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese. Il contratto è stipulato dal Rettore.

5. Devono essere segnalate tempestivamente tutte le situazioni che possano comportare il differimento nella stipulazione del contratto.

6. Il termine di stipulazione del contratto potrà essere differito, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento e del responsabile scientifico, di un periodo non superiore a sei mesi nei casi previsti dai commi 7 e 8.

7. Possono essere autorizzati i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a giustificati motivi debitamente comprovati.

8. Eventuali differimenti della data di inizio dell'assegno, possono essere altresì consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste al precedente articolo 6.

9. L'inizio delle attività deve essere comunicato all'Amministrazione a cura del Dipartimento.

#### Articolo 25

(Risoluzione del contratto)

1. Il contratto può essere risolto, sentito l'assegnista, nei casi di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Consiglio di Dipartimento.

2. La risoluzione del contratto opera di diritto nei seguenti casi:

- violazione del divieto di cumulo stabilito dal precedente art. 6 del presente regolamento;
- giudizio negativo sull'attività svolta dall'assegnista espresso dal Consiglio di Dipartimento;
- presentazione di dichiarazioni e/o certificazioni non veritiere;
- mancato rientro dopo un periodo di sospensione.

3. In caso di rinuncia al proseguimento dell'attività di ricerca, l'assegnista è tenuto a darne comunicazione per iscritto all'Amministrazione ed a presentare al Dipartimento una relazione sull'attività svolta.

4. La risoluzione, di cui ai commi precedenti, è dichiarata con Decreto del Rettore.

5. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, nei limiti di validità delle stesse.



Art. 26  
(Riservatezza)

1. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui l'assegnista entra in possesso nello svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati strettamente riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli previsti dal contratto stipulato con l'Ateneo.

Articolo 27  
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per adempiere agli obblighi di legge e in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e al D.lgs n. 196 del 2003 come modificato dal D.lgs n. 101 del 2018.

Articolo 28  
(Entrata in vigore e pubblicità)

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **6. Ragioneria**

#### **6.1 Aggiornamento Budget economico e Budget degli investimenti 2018**

OMISSIS

#### **Aggiornamento Budget economico e Budget degli investimenti 2018 13/2018/6.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto che il Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio di previsione composto da Budget economico e Budget degli investimenti per l'esercizio 2018 è stato approvato con delibera 9/2017/7.1 del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2017;

Considerato che a seguito delle rilevazioni contabili dell'esercizio, delle maggiori entrate a destinazione vincolata e dell'approvazione del bilancio consuntivo 2017 il budget economico ed il budget degli investimenti sono aggiornati con i seguenti importi;

Considerato che i proventi operativi sono aggiornati ad € 91.800.987,13 rispetto alla previsione iniziale di € 89.912.927,85 dovuto principalmente all'incremento del Fondo di Finanziamento ordinario e della Contribuzione Studentesca;

Considerato che i costi operativi sono aggiornati ad € 96.849.339,47 rispetto ai 102.739.089,46 previsti inizialmente, dovuti all'aggiornamento dei costi del personale, dei beni e servizi;

Considerato che gli investimenti presumibilmente realizzabili al termine dell'esercizio, a causa dei ritardi nella realizzazione di alcune opere, sono pari ad € 12.918.513,37 inferiori rispetto ai 14.616.598,85 previsionali;

Considerato che il risultato economico presunto aggiornato mostra una perdita di € 7.942.525,55 rispetto ai 15.754.381,68 previsti ad inizio esercizio, interamente coperta da riserve di contabilità economica iscritte nel patrimonio netto vincolato;

Considerato che al termine dell'esercizio si stima l'utilizzo di riserve di contabilità finanziaria pari ad € 5.777.063,34, rispetto ai 6.889.117,33 iniziali, a copertura di costi per progetti, opere edili ed altro destinati nelle precedenti gestioni concernenti la contabilità finanziaria;



Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

#### 1. Di approvare l'aggiornamento del Budget economico e del Budget degli investimenti 2018.

Codice	Denominazione	aggiornato	iniziale	Differenza
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 91.800.987,13</b>	<b>€ 89.912.927,85</b>	<b>€ 1.888.059,27</b>
A) I	PROVENTI PROPRI	€ 18.500.229,42	€ 17.475.875,13	€ 1.024.354,28
A) I 1)	Proventi per la didattica	€ 13.583.007,14	€ 11.843.564,83	€ 1.739.442,31
A) I 2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 541.075,34	€ 198.774,36	€ 342.300,99
A) I 3)	Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	€ 4.376.146,93	€ 5.433.535,94	-€ 1.057.389,01
A) II	CONTRIBUTI	€ 66.237.940,00	€ 64.283.537,58	€ 1.954.402,42
A) II 1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 59.995.824,94	€ 58.063.502,44	€ 1.932.322,50
A) II 2)	Contributi Regioni e Province autonome	€ 427.817,50	€ 55.043,69	€ 372.773,81
A) II 3)	Contributi altre Amministrazioni locali	€ 773.123,27	€ 236.060,00	€ 537.063,27
A) II 4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 216.642,96	€ 99.986,64	€ 116.656,32
A) II 5)	Contributi da Università	€ 376.933,87	€ 542.122,73	-€ 165.188,86
A) II 6)	Contributi da altri (pubblici)	€ 736.159,17	€ 593.606,10	€ 142.553,06
A) II 7)	Contributi da altri (privati)	€ 3.711.438,30	€ 4.693.215,98	-€ 981.777,68
A) III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 7.062.817,71	€ 8.153.515,14	-€ 1.090.697,43
A) V 1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 5.777.064,34	€ 6.889.117,33	-€ 1.112.052,99
A) VI	VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 96.849.399,47</b>	<b>€ 102.739.089,46</b>	<b>-€ 5.889.689,99</b>
B) VIII	COSTI DEL PERSONALE	€ 48.090.112,27	€ 50.740.805,91	-€ 2.650.693,64
B) VIII 1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 35.729.168,21	€ 38.836.087,43	-€ 3.106.919,22
B) VIII 1) a)	Docenti/ricercatori	€ 31.509.620,71	€ 33.901.517,38	-€ 2.391.896,67
B) VIII 1) b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 2.502.995,55	€ 3.037.382,81	-€ 534.387,26
B) VIII 1) c)	Docenti a contratto	€ 882.437,77	€ 720.637,97	€ 161.799,80
B) VIII 1) d)	Esperti linguistici	€ 302.698,00	€ 302.698,00	€ 0,00
B) VIII 1) e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 531.416,18	€ 873.851,27	-€ 342.435,09
B) VIII 2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 12.360.944,06	€ 11.904.718,48	€ 456.225,58
B) IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 41.876.058,78	€ 47.322.553,33	-€ 5.446.494,55
B) IX 1)	Costi per sostegno agli studenti	€ 14.560.786,30	€ 16.281.254,44	-€ 1.720.468,14
B) IX 2)	Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 3)	Costi per l'attività editoriale	€ 284.380,77	€ 302.554,73	-€ 18.173,96
B) IX 4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 757.148,66	€ 1.130.396,99	-€ 373.248,34



B) IX 5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 5.824.754,99	€ 6.723.649,12	-€ 898.894,13
B) IX 6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 145.238,10	€ 500.697,17	-€ 355.459,07
B) IX 8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 16.532.169,91	€ 18.423.233,44	-€ 1.891.063,53
B) IX 9)	Acquisto altri materiali	€ 945.723,76	€ 1.545.186,59	-€ 599.462,83
B) IX 10)	Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) IX 11)	Costi per godimento bene di terzi	€ 2.429.321,48	€ 2.034.332,05	€ 394.989,42
B) IX 12)	Altri costi	€ 396.534,81	€ 381.248,80	€ 15.286,01
<b>B) X</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 4.547.894,69</b>	<b>€ 3.985.103,08</b>	<b>€ 562.791,62</b>
B) X 1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 828.805,36	€ 864.124,17	-€ 35.318,81
B) X 2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 3.719.089,33	€ 3.120.978,90	€ 598.110,43
B) X 3)	Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) X 4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>B) XI</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 775.682,14</b>	<b>€ 105.811,71</b>	<b>€ 669.870,43</b>
<b>B) XII</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 1.559.651,58</b>	<b>€ 584.815,43</b>	<b>€ 974.836,15</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>		<b>-€ 5.048.412,34</b>	<b>-€ 12.826.161,60</b>	<b>€ 7.777.749,26</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 1.639,28</b>	<b>-€ 312,93</b>	<b>-€ 1.326,35</b>
C) 1)	Proventi finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) 2)	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 292,89	€ 932,89	-€ 640,00
C) 3)	Utili e Perdite su cambi	-€ 1.346,39	€ 619,96	-€ 1.966,35
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
D) 1)	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) 2)	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>€ 413,25</b>	<b>-€ 3.011,25</b>	<b>€ 3.424,50</b>
E) 1)	Proventi	€ 3.599,00	€ 0,00	€ 3.599,00
E) 2)	Oneri	€ 3.185,75	€ 3.011,25	€ 174,50
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 2.892.887,18</b>	<b>€ 2.924.895,90</b>	<b>-€ 32.008,72</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>		<b>-€ 7.942.525,55</b>	<b>-€ 15.754.381,68</b>	<b>€ 7.811.856,13</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE</b>		<b>€ 7.942.525,55</b>	<b>€ 15.754.381,68</b>	<b>-€ 7.811.856,13</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

**BUDGET DEGLI INVESTIMENTI iniziale**

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo investimento	I) CONTRIBUTI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 0,00			
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	€ 0,00			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 6.915.307,64	€ 2.482.933,75		€ 4.432.373,89
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 9.469,74			€ 9.469,74



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 6.924.777,38	€ 2.482.933,75	€ 0,00	€ 4.441.843,63
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00			
2) Impianti e attrezzature	€ 313.774,46	€ 471,43		€ 313.303,03
3) Attrezzature scientifiche	€ 4.000.178,54	€ 596.552,72		€ 3.403.625,82
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00			
5) Mobili e arredi	€ 387.427,62			€ 387.427,62
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 719.299,46			€ 719.299,46
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 2.271.141,39	€ 122.085,55		€ 2.149.055,84
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 7.691.821,47	€ 719.109,70	€ 0,00	€ 6.972.711,77
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 14.616.598,85</b>	<b>€ 3.202.043,45</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 11.414.555,40</b>

**BUDGET DEGLI INVESTIMENTI aggiornato**

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo investimento	I) CONTRIBUTI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 0,00			
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	€ 0,00			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 7.011.553,39	€ 2.000.207,00		€ 5.011.346,39
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 40.646,72	€ 6.265,23		€ 34.381,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 7.052.200,11	€ 2.006.472,23	€ 0,00	€ 5.045.727,88
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00			
2) Impianti e attrezzature	€ 190.128,16	€ 13.175,70		€ 176.952,46
3) Attrezzature scientifiche	€ 3.226.674,47	€ 1.809.712,68		€ 1.416.961,78
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00			
5) Mobili e arredi	€ 211.537,89	€ 22.605,10		€ 188.932,79
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.009.604,09			€ 1.009.604,09
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 1.228.368,66	€ 99.197,19		€ 1.129.171,47
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.866.313,26	€ 1.944.690,67	€ 0,00	€ 3.921.622,59
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 12.918.513,37</b>	<b>€ 3.951.162,90</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 8.967.350,47</b>

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 8. Questioni relative al Personale

#### 8.1 Determinazione Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2017 - Personale Tecnico Amministrativo

OMISSIS

#### Determinazione Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2017 - Personale Tecnico Amministrativo 13/2018/8.1

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate approvato con delibera del Senato Accademico del 30/11/2018.

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 5 del predetto Regolamento una quota pari al 18% (in precedenza era stata prevista una quota pari al 12%) dell'attività in conto terzi è destinata al Fondo Comune di Ateneo per il personale tecnico-amministrativo.

**CONSIDERATO** che il Fondo Comune di Ateneo 2017, quantificato sulla base delle entrate riscosse e certificate in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo 2017, confluisce, quale parte variabile nel Fondo per il salario accessorio 2018, in modo tale che in detto Fondo confluiscono importi certi e definiti.

**PRESO ATTO** che al termine dell'esercizio 2017 risultavano riscossioni per attività commerciale di € 1.967.385,68, come da tabella riepilogativa allegata (allegato 1), e che la quota da attribuire al Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2017 dalle riscossioni per attività commerciale ammonta ad € 335.480,11.

**CONSIDERATO** che l'importo di cui sopra trova la sua capienza nell'utile dell'attività commerciale di € 671.985,19, come risultante dal bilancio unico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/06/2018.

**VISTA** la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 59753 del 15/07/2014, che ha ammesso possibilità di incrementare le risorse per compensi al personale tecnico ed amministrativo, con riferimento alle entrate e ai contributi/finanziamenti di soggetti terzi relativi



ai Master, quando dette entrate assicurano prioritariamente la copertura finanziaria dei corsi, non dovendosi prevedere oneri finanziari a carico del bilancio.

**CONSIDERATO** che nella nota citata è stato ulteriormente specificato che il piano finanziario del Master deve prevedere oltre alla copertura dei costi e alla riserva a favore dell'istituzione, l'eventuale quota da destinare all'erogazione di compensi al personale tecnico ed amministrativo, sempre che il Regolamento dell'Ateneo lo preveda.

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 25/03/2011 aveva stabilito di trattenere una quota non inferiore al 10% delle entrate per tali corsi.

**VISTO** il Regolamento di questo Ateneo per la "Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/06/2014, nel quale si prevede, all'art. 10 "Piano Amministrativo Finanziario" lettera n), da un lato che dal preventivo dovrà risultare il pareggio tra entrate e spese ovvero l'autofinanziamento del corso e dall'altro la previsione tra le spese di una quota delle entrate, non inferiore al 5%, da destinare all'Ateneo anche per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo e del fondo per lo straordinario.

**CONSIDERATO** che quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che l'attivazione, al di fuori dell'offerta formativa tipica o ordinaria dell'Università, di corsi di Master/perfezionamento/alta formazione interamente finanziati dall'esterno, determina un aumento generale delle attività per il personale dell'Ateneo, per cui si rende necessario utilizzare una quota di quelle stesse risorse esterne per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo.

**CONSIDERATO** che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati incassati per i corsi di Master e di alta formazione € 860.949,04 come da tabella riepilogativa (allegato 2).

**CONSIDERATO** che la quota trattenuta dall'Amministrazione, corrispondente al 10% degli incassi, è pari a Euro 86.094,90.

**PRESO ATTO** che negli ultimi anni, a causa delle restrizioni concernenti le assunzioni di personale, si è verificata una riduzione del personale tecnico ed amministrativo in servizio, che ha comportato una maggiore esigenza di ricorrere allo straordinario al fine di garantire la continuità dei servizi.

**RITENUTA** pertanto l'opportunità, analogamente agli anni precedenti, di utilizzare, entro il limite percentuale stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 10%, una quota delle entrate di cui sopra di € 30.000,00 per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo, commisurando tale maggiore attività alle ore di straordinario effettivamente svolte.

**CONSIDERATO** che l'art. 4 comma 2 lett. q) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro





2006/2009 del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università prevede la possibilità di integrare il Fondo Comune di Ateneo con una quota dei finanziamenti dei progetti europei (programma comunitari).

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, in date 18/12/2015, 11/03/2016 e 21/07/2017, aveva stabilito di alimentare il Fondo Comune di Ateneo rispettivamente degli anni 2014, 2015 e 2016, con una quota del 5% delle somme introitate dei progetti comunitari di ricerca scientifica, come previsto dall'art. 4 comma 2 lett. q) del CCNL 2006/2009 e dall'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018.

**CONSIDERATO** che, relativamente al 2017, si ritiene opportuno mantenere la quota del 5% delle somme introitate dei progetti comunitari di ricerca scientifica ad integrazione del Fondo Comune di Ateneo.

**CONSIDERATO** che, relativamente al 2017 sono attivi n. 18 progetti europei, di durata variabile tra i 24 mesi e i 60 mesi, e che la quota 2017 di tali progetti ammonta ad € 1.265.665,93, come da tabella riepilogativa (allegato 3).

**CONSIDERATO** che la quota al Fondo Comune di Ateneo derivante da tali progetti ammonta pertanto ad € 63.283,30.

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità.

**VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2017 è quantificato in € 484.858,31, comprensivo degli oneri a carico Ente, come da tabella sotto riportata:

	Attività commerciale	Alta formazione	Progetti europei	Totale
Riscossioni	€ 1.967.385,68	€ 860.949,04	€ 1.265.665,93	€ 4.094.000,65
Quota FCA	€ 335.480,11	€ 86.094,90	€ 63.283,30	€ 484.858,31

2. La quota di € 30.000,00 dell'importo di cui al punto 1) è destinata a compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo commisurata alle ore di straordinario effettivamente effettuate.

3. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2017 confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il salario accessorio 2018.



4. La spesa di cui al punto 1) deve essere imputata sui fondi del bilancio 2018 Unità Previsionale di Base AILsruACCESSORIO\_PTA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 8.2 Costituzione Fondo Salario Accessorio 2018 - Personale Tecnico Amministrativo

OMISSIS

#### Costituzione Fondo Salario Accessorio 2018 - Personale Tecnico Amministrativo 13/2018/8.2

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Preso atto** che con Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 425/2018 in data 28/03/2018, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 13/04/2018, è stato approvato il Fondo per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2017, come da tabelle sotto riportate:

	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2016</b>	<b>415.668,37</b>	<b>541.389,41</b>
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2016	9.513,66	13.165,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2017	6.203,03	8.583,75
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Quota Fondo 2016 non inserita nel CCI 2016	8.592,06	11.401,66
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016)*	245.125,66	325.281,75
Parte variabile Fondo salario accessorio 2017 (Fondo comune di Ateneo 2016 destinato a compensare la maggiore attività del pta)*	30.143,18	40.000,00
<b>Parte variabile Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>283.860,90</b>	<b>376.683,41</b>
<b>Totale complessivo Fondo salario accessorio 2017</b>	<b>715.245,96</b>	<b>939.821,57</b>

**Preso atto** che l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (riforma Madia), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**Preso atto** che il limite non superabile è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (in precedenza era l'importo del Fondo 2015) e il Fondo non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

**Preso atto** che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali



effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale vengono ad essere consolidate.

**Considerato** che il Fondo comune di Ateneo 2017 (parte variabile salario accessorio 2018) è stato quantificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018, complessivamente in € 484.858,31.

**Considerato** che nel 2017 sono cessate n. 5 unità di personale (n. 1 B5, n. 1 C2, n. 1 C3, n. 1 C6 e n. 1 D1) e che il differenziale annuo delle posizioni economiche ammonta ad € 9.464,05 al netto degli oneri a carico Ente (€ 13.165 al lordo degli oneri a carico Ente).

**Considerato** che il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2017 (in precedenza allocato nei capitoli gli stipendi) va ad incrementare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei capitoli degli stipendi.

**Considerato** che, relativamente all'unità di personale di cat. C6, la cessazione è avvenuta al 1/1/2017 (primo giorno non lavorato), mentre le unità di personale di cat. C3 e B5 sono cessate al 1/8/2017 (primo giorno non lavorato) e l'unità di personale di cat. C2 è cessato il 1° ottobre 2017.

**Preso atto** che il differenziale di queste posizioni economiche cessate, per il periodo 2017 riferito ai mesi successivi alla cessazione ammonta ad € 6.203,03 (€ 8.583,75 con gli oneri a carico Ente) ed è stato inserito nella parte fissa del salario accessorio 2017 (in allegato la tabella delle cessazioni 2017).

**Considerato** che nel 2018, nella parte fissa del Fondo del salario accessorio 2018 come da indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti in sede di certificazione del Fondo 2017, dovrà essere inserita la sola quota residua di € 3.261,02 al netto degli oneri a carico Ente (€ 4.512,60 al lordo degli oneri a carico Ente).

**Preso atto** che il Collegio dei Revisori dei Conti, in sede di certificazione del Fondo 2017, alla luce della considerazione che l'articolo 9, comma 2-bis termina la sua vigenza il 31.12.2014 e che la successiva norma di contenimento di cui all'articolo 1, comma 236 della legge n. 208/2016 decorre dal 1.1.2016, aveva rilevato che la riduzione relativa alla RIA del personale cessato nel 2015, per il superamento del limite 2010, appare non rispondente alle norme di contenimento.

**Considerato** che l'importo della RIA del personale cessato 2015 ammonta ad € 3.598,21 (al netto degli oneri riflessi ed € 4.979,20 al lordo degli oneri riflessi) e non ad € 3.752 (al netto degli oneri riflessi) come precedentemente indicato.

**Considerato** che, alla luce dell'osservazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'importo della RIA cessati 2015 deve essere inserito nella parte fissa del Fondo del salario accessorio relativamente alla quota 2018, mentre le quote relative agli anni 2015, 2016 e 2017 (non previste nei relativi anni) devono essere inserite nella parte variabile del Fondo 2018.

**Considerato** che, alla luce dell'osservazione del Collegio dei Revisori dei Conti, con l'inserimento



dell'importo della RIA cessati 2015 nella parte fissa del Fondo del salario accessorio, devono essere rideterminati i limiti relativi all'ammontare del Fondo del salario accessorio stabiliti dall'art. 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n. 208 e dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75.

**Considerato** che, relativamente ai Fondi del salario accessorio degli anni 2014, 2015 e 2016, non sono stati erogati i seguenti importi, per un totale complessivo di e 20.140,92 (al netto degli oneri riflessi):

	Lordo	Lordo + carico Ente
Somme non pagate anni precedenti B-C-D	10.614,88	14.085,94
Somme non pagate anni precedenti EP	8.810,38	11.691,38
Somme non pagate Fca anni precedenti	131,24	174,15
Somme non pagate straordinario anni precedenti	584,42	775,53
<b>Totale</b>	<b>20.140,92</b>	<b>26.727,00</b>

**Considerato** che gli importi sopra indicati, non erogati negli anni 2014, 2015 e 2016, devono essere inseriti nella parte variabile del Fondo per il salario accessorio 2018.

**Considerato** che il Fondo per il salario accessorio 2018 è stato pertanto così determinato:

<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Recupero quota Ria cessati 2015	3.598,21	4.774,82
Incremento per Ria cessati 2017	437,58	580,67
Decurtazione Ria cessati 2017 per superamento limite	-437,58	-580,67
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2018	3.261,02	4.512,60
Incremento parte fissa x n. 3 stabilizzazioni	0	0
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2015	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2016	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2017	3.598,21	4.774,82
Somme non pagate anni precedenti B-C-D	10.614,88	14.085,94
Somme non pagate anni precedenti EP	8.810,38	11.691,38
Somme non pagate Fca anni precedenti	131,24	174,15
Somme non pagate straordinario anni precedenti	584,42	775,53
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	7.652,65	10.150,00
Fondo comune di Ateneo	365.379,28	484.858,31
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2018</b>	<b>403.967,48</b>	<b>536.059,78</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2018</b>	<b>842.211,77</b>	<b>1.108.485,37</b>

\* E' stato previsto un valore medio pro capite, tenendo conto della sola parte fissa del Fondo e del periodo di effettivo servizio 2018 del personale finanziato dall'esterno.

**Preso atto** che il Fondo come sopra determinato è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 30/11/2018.

**Preso atto** che la parte fissa del Fondo del salario accessorio 2018, comprensivo delle somme



allocate nei capitoli degli stipendi risulta pertanto così determinato:

	<b>Lordo 2017</b>	<b>Totale spesa 2017</b>	<b>Lordo 2018</b>	<b>Totale spesa 2018</b>
Parte fissa Fondo salario accessorio*	431.385	563.138	438.244	572.425
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	397.081	549.480	393.819	544.967
<b>Totale**</b>	<b>828.466</b>	<b>1.112.618</b>	<b>832.063</b>	<b>1.117.392</b>

\*l'importo indicato tiene già conto dell'incremento di € 3.598 (al netto degli oneri riflessi) relativo alla Ria cessati 2015, mentre l'importo indicato nel 2017 non ne tiene conto.

\*Relativamente alla quota disponibile del salario accessorio la percentuale degli oneri a carico Ente ammonta al 32,7%, mentre sulle somme allocate nei capitoli degli stipendi la percentuale degli oneri a carico Ente ammonta al 38,38%.

\*\* La differenza di valori tra il 2017 e il 2018 è data dal valore della Ria 2015 (€ 4.774 al lordo degli oneri riflessi).

**Preso atto** che, conseguentemente al recupero della ria cessati 2015, il limite relativo all'ammontare del Fondo del salario accessorio 2015 di cui all'art. 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n. 208 è rideterminato in **€ 839.080** e il limite relativo all'ammontare del Fondo del salario accessorio di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 è rideterminato in € 832.063 (i precedenti valori ammontavano ad € 835.482 per il 2015 e ad € 828.465 per il 2016).

**Premesso** quanto sopra gli aumenti contrattuali previsti nel nuovo CCNL 2016/2018 hanno un impatto sulle somme allocate temporaneamente nei capitoli degli stipendi, in quanto il differenziale delle posizioni economiche dei cessati, in precedenza allocato in detti capitoli come già indicato, va ad aumentare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei predetti capitoli degli stipendi.

**Considerato** che la Corte dei Conti (sezione Lombardia n. 200/2018/PAR del 02/07/2018 e sezione delle autonomie n. 19/sezaut/2018/Qmig), relativamente al CCNL del comparto di contrattazione Funzioni Locali, ha ritenuto gli incrementi in questione esclusi dal computo dei limiti del Fondo per le risorse decentrate, in considerazione del fatto che gli stessi derivano da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica.

**Ritenuto** che, pur con le dovute cautele dovute al fatto che il CCNL del comparto Funzioni Locali è comunque diverso dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, gli incrementi contrattuali previsti nel nuovo CCNL devono andare ad incrementare le somme temporaneamente allocate nei capitoli di bilancio.

**Considerato** che, fermo restando l'aggiornamento al momento delle predette somme sulla base dei nuovi valori contrattuali, si ritiene opportuno chiedere sulla questione un parere alla Ragioneria Generale dello Stato.

**Preso atto** che, relativamente al 2018, l'incremento del differenziale delle posizioni economiche (tra la posizione economica rivestita e la posizione economica iniziale) ammonta ad € 16.719,85 al netto degli oneri riflessi ed € 23.136,93 al lordo degli oneri riflessi.



**Preso atto** che, alla luce dell'interpretazione della Corte dei Conti, le somme temporaneamente allocate nei capitoli degli stipendi vengono ridefinite come segue (la differenza tra 2017 e 2018 è data dalla somma dell'importo della Ria 2015 e dell'incremento del differenziale delle posizioni economiche dovuto agli aumenti contrattuali):

	<b>Lordo 2017</b>	<b>Totale spesa 2017</b>	<b>Lordo 2018</b>	<b>Totale spesa 2018</b>
Parte fissa Fondo salario accessorio*	431.385	563.138	438.244	572.425
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	397.081	549.480	410.539	568.104
<b>Totale**</b>	<b>828.466</b>	<b>1.112.618</b>	<b>848.783</b>	<b>1.140.529</b>

**Vista** la relazione del Dirigente;

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n).

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare il Fondo disponibile per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2018 cat. B-C-D ed EP come da tabelle sotto riportate:

<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Recupero quota Ria cessati 2015	3.598,21	4.774,82
Incremento per Ria cessati 2017	437,58	580,67
Decurtazione Ria cessati 2017 per superamento limite	<b>-437,58</b>	<b>-580,67</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2018	3.261,02	4.512,60
Incremento parte fissa x n. 3 stabilizzazioni	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2015	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2016	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2017	3.598,21	4.774,82
Somme non pagate anni precedenti B-C-D	10.614,88	14.085,94
Somme non pagate anni precedenti EP	8.810,38	11.691,38
Somme non pagate Fca anni precedenti	131,24	174,15
Somme non pagate straordinario anni precedenti	584,42	775,53
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno	7.652,65	10.150,00
Fondo comune di Ateneo	365.379,28	484.858,31
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2018</b>	<b>403.967,48</b>	<b>536.059,78</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2018</b>	<b>842.211,77</b>	<b>1.108.485,37</b>



Somme allocate nei capitoli degli stipendi	<b>410.539,00</b>	<b>568.104,00</b>
--	-------------------	-------------------

Il Fondo, comprensivo delle somme allocate nei capitoli degli stipendi) è suddiviso tra Fondo B-C-D e Fondo EP

	<b>Fondo B-C-D</b>	
	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
Parte fissa	318.351,41	413.327,73
Parte variabile	29.646,58	39.335,94
<b>Totale</b>	<b>347.997,99</b>	<b>452.663,68</b>
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	392.843,07	543.616,24
	<b>Fondo EP</b>	
Parte fissa	119.892,88	159.097,85
Parte variabile	8.810,38	11.691,38
<b>Totale</b>	<b>128.703,26</b>	<b>170.789,23</b>
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	17.696,10	24.487,86
Somme non ripartibili	365.510,52	485.032,46
<b>Totale Fondo disponibile (quadratura)</b>	<b>842.211,77</b>	<b>1.108.485,37</b>
<b>Totale somme allocate nei capitoli degli stipendi (quadratura)</b>	<b>410.539,17</b>	<b>568.104,10</b>

2. Di confermare nuovamente per il 2018 l'importo di € 35.000,00 da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
3. La spesa complessiva di € 1.143.485,37 (€ 1.108.485,37 + € 35.000,00) comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) "AMsruPTA Accessorio 2018" e "AMsruPTA FCA 2017".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI





Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **8.3 Determinazione quota di riequilibrio su conto terzi 2018 - Personale Tecnico Amministrativo**

OMISSIS

#### **Determinazione quota di riequilibrio su conto terzi 2018 - Personale Tecnico Amministrativo 13/2018/8.3**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Considerato** che l'art. 5 comma 8 del Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate, come approvato dal Senato Accademico in data 30/11/2018, ha previsto l'istituzione, nei limiti dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, di una quota di riequilibrio, di importo non superiore ad una quota dei proventi dell'attività commerciale stabilito dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all'esecuzione delle prestazioni disciplinate nel Regolamento in oggetto.

**Considerato** che, nell'ambito della predetta quota di riequilibrio, al personale tecnico ed amministrativo dell'Ateneo è attribuito, con modalità definite in sede di contrattazione integrativa, un compenso per l'attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all'esecuzione delle prestazioni disciplinate dal Regolamento di cui trattasi.

**Preso atto** che il Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018, in sede di formulazione del parere favorevole sulle modifiche al Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate, aveva indicato in circa il 7% delle entrate esterne per l'attività in conto terzi, l'entità della predetta quota di riequilibrio.

**Considerato** che l'utile dell'attività commerciale certificato nel bilancio unico di Ateneo 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2018, ammonta ad € 671.265,30 e consente sia l'incremento della quota dei proventi relativi all'attività commerciale al Fondo comune di Ateneo, dal 12% al 18%, sia la costituzione della quota di riequilibrio, ammontante per il 2018 (attività conto terzi 2017) ad € 124.450,00.

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.



**Visto** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di stabilire in € 124.450, corrispondente al 7% delle entrate per le attività commerciali in conto terzi, la quota di riequilibrio di cui all'art. 5 comma 8 del Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate.
2. L'importo di cui al punto 1) deve essere imputato sui fondi del bilancio 2018 CN. 1.1.02.02.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.4 Rinnovo di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie e sportivo-ricreativo, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo**

OMISSIS

**Rinnovo di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie e sportivo-ricreativo, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo  
13/2018/8.4**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che dall'anno 2015 l'Università del Piemonte Orientale ha posto in essere azioni relative al welfare rivolte ai propri dipendenti;
- CONSIDERATO** che sono stati individuati, in territorio piemontese, centri medico-diagnostici privati con cui sono state stipulate convenzioni per l'offerta di servizi sanitari, e centri sportivi interessati a stipulare convenzioni per l'offerta di servizi sportivo-ricreativi, a tariffe agevolate, rivolte al Personale Tecnico-amministrativo, ai Collaboratori ed esperti linguistici, ai Professori ed ai Ricercatori universitari, ed ai loro familiari, ai Dottorandi, agli Specializzandi e agli Assegnisti di ricerca dell'Ateneo;
- PRESO ATTO** che il rinnovo delle Convenzioni avverrà a titolo non oneroso per il bilancio dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Il rinnovo delle convenzioni già in essere, con i centri medico-diagnostici ed i centri sportivi sotto riportati, volte ad ottenere servizi sanitari e sportivo-ricreativi a tariffe agevolate a favore del Personale Tecnico-Amministrativo, dei Collaboratori ed esperti linguistici, di Professori e Ricercatori universitari, e loro familiari, dei Dottorandi, degli Specializzandi e degli Assegnisti di ricerca dell'Ateneo. Le convenzioni consentiranno di fruire di prestazioni di carattere sanitario quali: visite mediche specialistiche, esami di laboratorio, diagnostica radiologica e strumentale, check up di base e mirati, e prestazioni di carattere sportivo-ricreativo.



- CASA DI CURA VILLA IGEA – Acqui Terme
- CENTRO FISIOTERAPICO SALUS - Santhià
- C.G.R. PRO VERCELLI – Vercelli
- STUDIO RADIOLOGICO FOCO – Novi Ligure
- LABORATORIO SANTA MARIA – Novi Ligure
- GRUPPO POLICLINICO DI MONZA, con i presidi:
  - Clinica Città di Alessandria con sede in Alessandria, Via Moccagatta 30
  - Clinica Salus con sede in Alessandria, Via Trotti 21
  - Clinica Vialarda di Biella con sede in Biella, Via Ramella Germanin 26
  - Clinica Eporediese di Ivrea con sede in Ivrea, Via Castiglia 27
  - Clinica San Gaudenzio di Novara con sede in Novara, Via Bottini 3
  - Clinica Santa Rita di Vercelli con sede in Vercelli, Via dell’Aeronautica 14
- DANCING SOUL - Santhià
- F.IT STUDIO - Vercelli
- ENERGIE - Cameri
- ZENON - Novara
- LA SALUTE NEL SALE - Vercelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **8.5 Modifica Protocollo d'Intesa per l'attuazione di politiche welfare di Ateneo**

OMISSIS

#### **Modifica Protocollo d'Intesa per l'attuazione di politiche welfare di Ateneo 13/2018/8.5**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 26/10/2018, ha approvato il **Protocollo d'Intesa per l'attuazione di politiche welfare di Ateneo**.

**PRESO ATTO** che, in sede di sottoscrizione del Protocollo di cui sopra con la Parte sindacale, sono state chieste alcune modifiche per una migliore definizione degli aventi diritto e che, in particolare, è stato chiesto di fare rientrare tra i beneficiari delle politiche di welfare dell'Ateneo oltre al personale tecnico ed amministrativo, anche i collaboratori ed esperti linguistici ed i tecnologi.

**CONSIDERATO** che la richiesta della Parte sindacale è ammissibile in quanto, pur trattandosi di categorie di personale atipiche, sono categorie di personale che non rientrano nell'ambito del personale docente.

**CONSIDERATO** che i collaboratori ed esperti linguistici sono richiamati nei CCNL del personale tecnico ed amministrativo del comparto università.

**CONSIDERATO** che la figura del tecnologo appartiene al ruolo del personale contrattualizzato degli Enti di Ricerca ed è stato inserito all'interno del personale universitario solo come figura a tempo determinato dall'art. 54 comma 1 del D.L. 09/02/2012 conv. Legge 04/04/2012 n. 35, che ha introdotto l'art. 24-bis della Legge 30/12/2010 n. 240, che, tra l'altro, ha legato il suo trattamento economico a quello del personale tecnico ed amministrativo.

**RITENUTO** pertanto che la richiesta della Parte sindacale debba essere accolta in quanto non comporta incrementi delle somme già stanziare e consente di evidenziare in modo più puntuale le categorie dei beneficiari.

**VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.



**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di prevedere, tra i beneficiari del "Protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche di welfare all'Università del Piemonte Orientale", oltre al personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, i tecnologi di cui all'art. 24-bis della Legge 30/12/2010 n. 240 e i collaboratori ed esperti linguistici.
2. Di approvare il "Protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche di welfare all'Università del Piemonte Orientale" con l'inserimento dei beneficiari indicati al punto 1).

### **PROTOCOLLO D'INTESA PER LE LINEE GENERALI DI ATTUAZIONE DI POLITICHE DI WELFARE ALL'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE**

#### **PREMESSO**

- che il CCNL relativo al Comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007, all'art. 60 comma 5 recita: *"le Amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asili e sussidi economici"*;
- che il CCNL relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2016-2018 all'art. 67 disciplina le azioni relative al welfare integrativo. Il comma 1 recita: *"Le Università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) prestiti a favore dei dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale"*;
- che la normativa nazionale in materia di lavoro promuove la realizzazione di interventi di "welfare aziendale", offrendo spazi per sperimentazioni anche in ambito pubblico;
- che il Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito dell'Area Strategica 8: Amministrazione, prevede l'incremento del livello di motivazione e il coinvolgimento del personale individuando quale finalità del Progetto Fiducia e Welfare *"rafforzare la fiducia organizzativa attraverso iniziative finalizzate a migliorare il clima aziendale, il senso di appartenenza e strumenti di welfare"* anche attraverso l'attivazione di convenzioni per il miglioramento del benessere organizzativo e l'adozione di un Programma di Flexible Benefits;
- che durante l'incontro di trattativa del 20/01/2017 è stato siglato il "Protocollo di intesa per l'attuazione di Politiche di Welfare di Ateneo";
- che il su citato Protocollo al punto 4 prevede l'attivazione, usufruendo di servizi di esperti del



settore, di un Programma di Flexible Benefits all'interno del quale ogni dipendente possa scegliere, tra una gamma di soluzioni proposte, quelle che meglio soddisfino le proprie esigenze, quali ad esempio:

- *iniziative di sostegno al reddito della famiglia*
  - *spese di istruzione per i figli*: rette scolastiche, campus estivi, mensa doposcuola e scuolabus, ludoteche, libri scolastici, soggiorni studio all'estero;
  - *spese di assistenza per i familiari anziani o non autosufficienti*: servizi di assistenza domiciliare e infermieristica, rette in strutture di ricovero;
  - *voucher*: possibilità di richiedere buoni di diverso valore in materia di istruzione, educazione, ricreazione e assistenza.
- che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18/07/2008, sulla base dell'art. 60 comma 5 del CCNL 2006/2009, aveva stanziato l'importo di Euro 35.000 per l'istituzione di un contributo per la frequenza di asili nidi e strutture per la prima infanzia;
- che il suddetto contributo, negli anni, è stato utilizzato solo in parte e l'importo di Euro 12.625,98 ad oggi non è stato utilizzato;
- che negli anni 2016 e 2018, nei rispettivi bilanci di previsione, sempre sulla base dell'art. 60 comma 5 del CCNL 2006/2009, è stato stanziato in ciascuno dei due esercizi l'importo di Euro 100.000;
- che i suddetti importi ad oggi non sono stati ancora utilizzati per la mancata definizione del relativo Accordo contrattuale;
- che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26/10/2018 ha deliberato circa lo stanziamento per l'anno 2019 di €. 100.000,00;
- che al fine di individuare le aree di intervento si è tenuto conto di quanto emerso nel questionario somministrato a tutto il personale tecnico amministrativo

#### **LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

1. L'Università del Piemonte Orientale attiverà per ciascun dipendente un *Conto Welfare*, consultabile attraverso il portale dedicato cui sarà possibile accedere attraverso l'utilizzo di specifiche credenziali individuali.
2. Le somme richieste a rimborso dal *Conto Welfare* verranno accreditate al dipendente alla prima scadenza retributiva possibile.
3. La somma messa a disposizione sul *Conto Welfare* potrà essere fruita oltre che dal dipendente anche dai familiari, così come indicati all'art. 12 del TUIR (D.P.R. 917/86).
4. Il dipendente potrà utilizzare, anche in più soluzioni, la propria disponibilità sul *Conto Welfare* per l'acquisto di beni e servizi previsti nel paniere welfare attraverso le apposite sezioni della piattaforma informatica.
5. Il dipendente potrà beneficiare del proprio *Conto Welfare* per le seguenti categorie di beni e servizi:
  - a rimborso: educazione ed istruzione ai familiari, assistenza a familiari anziani e non autosufficienti, spese sanitarie attraverso iscrizione a Cassa Sanitaria, rimborso spese di trasporto (con presentazione di abbonamenti a trasporto pubblico almeno mensili);
  - con voucher: istruzione, educazione, ricreazione, assistenziali.



6. La tipologia di beni e servizi che andranno a comporre il paniere welfare potrà essere eventualmente modificata/integrata in caso di modifiche normative.
7. Il *Conto Welfare* sarà gestito operativamente da un provider esterno.
8. Per l'anno 2018 il *Conto Welfare* complessivo dei dipendenti dell'Ateneo ammonta ad € 212.625,98.
9. Per l'anno 2019 il *Conto Welfare* complessivo dei dipendenti dell'Ateneo ammonta ad € 100.000,00.
10. Ciascun dipendente ha diritto ad un valore del proprio *Conto Welfare* in proporzione alla disponibilità finanziaria annuale complessiva.
11. La quota del *Conto Welfare* di ciascun dipendente non utilizzata nel 2018 può essere portata nel 2019.
12. Per il 2018, il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato, i Tecnologi e i Collaboratori ed Esperti Linguistici in forza nei ruoli dell'Università alla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa hanno diritto a beneficiare del *Conto Welfare*.
13. Per il 2019 verranno considerati beneficiari del *Conto Welfare* il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, i Tecnologi e i Collaboratori ed Esperti Linguistici in forza nei ruoli dell'Università alla data del primo gennaio.
14. Nell'ipotesi di cessazione del dipendente dai ruoli dell'Università, la quota non utilizzata del *Conto Welfare* torna nella disponibilità dell'Amministrazione. Quanto sopra ha validità anche nel caso di cessazione prima dell'attivazione del servizio.
15. L'ammontare del *Conto Welfare* sarà determinato, anno per anno, in misura uguale per tutti gli aventi diritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI





Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 8.6 Approvazione accordo per la maturazione dei buoni pasto

OMISSIS

#### Approvazione accordo per la maturazione dei buoni pasto 13/2018/8.6

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Preso atto** che il Ministero dello Sviluppo Economico, nel D.M. 7/6/2017 n. 122 “Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa” in attuazione dell’art. 144 comma 5 del Nuovo codice dei Contratti pubblici, ha previsto all’art. 2 comma 1 lett. g) che i buoni pasto possono essere utilizzati anche dai dipendenti a tempo parziale (part time).

**Considerato** che già l’art. 3 della Legge 29/1/1986 n. 23, richiamata dall’art. 60 del CCNL 16/10/2008, prevedeva la possibilità, per i dipendenti che, per le esigenze dei servizi, svolgevano nella stessa giornata attività in orario sia antimeridiano che pomeridiano, per non meno di due ore in ognuno di tali periodi di accedere al servizio di mensa.

**Preso atto** che il D.M. di cui sopra ha inoltre previsto:

- a) la possibilità di utilizzare i buoni pasto anche qualora l’orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto;
- b) la possibilità di cumulare in sede di utilizzo i buoni pasto fino ad un massimo di otto.

**Considerato** che l’art. 60 del CCNL 16/10/2018 prevede l’effettuazione della pausa quando l’attività lavorativa supera, nella stessa giornata, le sei ore.

**Considerato** che, durante il tavolo tecnico con la parte sindacale, tenutosi in data 27/07/2018, è stato richiesto di adeguare l’attuale procedura al rilascio di tessere mensa con buoni pasto spendibili anche presso supermercati e cumulabili fino a 8 buoni.

**Considerato** che già nelle altre Università pubbliche nella Regione Piemonte, sono già stati sottoscritti accordi per la cumulabilità dei buoni pasto.

**Preso atto** che l’accoglimento delle richieste della Parte sindacale porterà sicuramente ad un incremento della spesa per buoni pasto di circa 20/30.000 euro/anno, non quantificabile in modo



esatto a preventivo.

**Ritenuta** la richiesta della Parte sindacale accoglibile in quanto trattandosi di misura con un costo contenuto, comunque prevista da fonti normative, e che va ad esclusivo beneficio del personale contrattualizzato.

**Vista** la previsione contenuta nell'Accordo e cioè che lo *smart working* e il telelavoro consentono la maturazione del buono pasto, oltre alla causale del sistema informatico - "ORDI" indicata nell'Accordo, dovranno essere previste anche le causali relative allo smart working, se attivato, e al telelavoro.

**Visto** il CCNL del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università.

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare il sotto riportato "Accordo per la maturazione dei buoni pasto". Oltre alla causale del sistema informatico - "ORDI" indicata nell'Accordo, dovranno essere previste anche le causali relative allo smart working, se attivato, e al telelavoro.
2. La spesa graverà sui fondi del bilancio 2019 Unità Previsionale di Base – UPB – AILdrECONOMATO cn. 1.1.02.11

#### **ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA MATURAZIONE DEI BUONI PASTO**

Preso atto dell'art. 144 D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che disciplina i servizi di ristorazione.

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 122 del 07/06/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/2017, *Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa, in attuazione dell'art. 144, comma 5, del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.*

Considerato in particolare l'art. 4 comma 1 lett. d) del Decreto M.I.S.E. n. 122 del 07/06/2017.

Vista la Legge 29/01/1986 n. 23 art. 3.

Visto l'art. 60 comma 2 del C.C.N.L. 16/10/2008.

Premesso che durante il tavolo tecnico svoltosi il 27/07/2018 è stata presentata la richiesta di adeguare l'attuale procedura al rilascio di tessere mensa con buoni pasto spendibili anche presso supermercati e cumulabili fino a 8 buoni.



Considerato che l'Amministrazione ha accettato (salvo valutazione della fattibilità) di accordare il buono pasto anche in assenza di timbratura di pausa, ma in presenza di almeno 4 ore (240 minuti) di lavoro effettivo.

Considerato che nel concetto di lavoro effettivo rientra l'allattamento.

Preso atto che il funzionamento e la maturazione del buono pasto, dovrà essere svincolato dalla maturazione della pausa prevista nel C.C.N.L. 16/10/2018.

Preso atto della costituzione del "Gruppo di lavoro Buoni Pasto UPO" con nota prot. n. 27996 del 06/11/2018 che si occuperà di attivare le procedure per permettere l'erogazione dei buoni pasto spettanti ai singoli dipendenti, cumulativamente fino a 8 per volta, a decorrere dal 02/01/2019 sulla base delle regole concordate al tavolo di trattativa sindacale.

#### **LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

Le regole per la maturazione giornaliera dei buoni pasto sono:

- 1) Il dipendente deve avere in attivo almeno 4 ore di lavoro effettivo (causale da sistema - "ORDI") svolto nell'arco della giornata anche attraverso forme di lavoro come lo *smart working* e il telelavoro.
- 2) Le 4 ore di lavoro effettivo di cui al punto 1) possono essere maturate con la co-presenza della voce relativa all'allattamento (causale da sistema - "ALL").
- 3) La timbratura della pausa pranzo non è più un criterio per l'assegnazione del buono pasto in quanto prevale il criterio delle 4 ore lavorate.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 8.7 Rideterminazione indennità di carica accademica

OMISSIS

#### Rideterminazione indennità di carica accademica 13/2018/8.7

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Considerato** che l'art. 41 comma 1 dello Statuto prevede la corresponsione al Rettore, al Prorettore e ai Direttori di Dipartimento di una indennità di carica determinata dal Consiglio di Amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

**Considerato** che il comma 2 dell'art. 41 dello Statuto prevede la possibilità di erogare indennità relative al lavoro organizzativo svolto da altri docenti, a eccezione della partecipazione alle commissioni.

**Preso atto** che la determinazione del relativo ammontare è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dei Consigli di Dipartimento per quanto di loro competenza.

**Considerato** che l'art. 6 comma 3 del D.L. 31/05/2010 n. 78 conv. Legge 30/07/2010 n. 122 ha previsto la riduzione del 10% delle indennità e dei compensi corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010 ed ha stabilito l'impossibilità per le Pubbliche Amministrazioni, fino la 31/12/2017, di aumentare le suddette indennità.

**Preso atto** che il Rettore aveva individuato dei Delegati in alcune materie, quali la didattica, le biblioteche, la ricerca e la terza missione, le relazioni internazionali e i rapporti con gli ospedali, ai quali il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 27/5/2016, aveva deliberato di attribuire un'indennità annua pari al 50% dell'indennità del Direttore di Dipartimento, che a quella data ammontava ad € 14.510,75 comprensivi degli oneri riflessi.

**Preso atto** che, nella stessa adunanza, il Consiglio di Amministrazione aveva anche autorizzato gli Uffici a formulare, in merito all'attribuzione di un'indennità ai Delegati, una richiesta di parere alla ragioneria Generale dello Stato e che la richiesta di parere è stata formulata in data 02/09/2016.



**Preso atto** che al 31/12/2017 è venuto a cessare il divieto di incremento delle indennità in oggetto, come previsto dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, gli Uffici hanno dato esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2016 sopra citata.

**Preso atto** che le indennità attualmente erogate ammontano a:

- a) Rettore € 29.021,49 comprensivi degli oneri a carico Ente;
- b) Prorettore € 14.510,75 comprensivi degli oneri a carico Ente;
- c) Direttori di Dipartimento € 14.510,75 comprensivi degli oneri a carico Ente;
- d) Delegati del Rettore € 7.255,37 comprensivi degli oneri a carico Ente (50% indennità Direttori di Dipartimento).

**Considerato** che nel 2002 erano state stabilite indennità di importo più elevato e che in seguito sono state operate alcune riduzioni, tra le quali quelle previste da norme di legge (Legge 23/12/2005 n. 266 art. 1 comma 58 e D.L. 31/5/2010 n. 78 art. 6 comma 3:

- a) Rettore € 36.000 oltre oneri a carico Ente;
- b) Prorettore € 18.000 oltre oneri a carico Ente;
- c) Direttori di Dipartimento tra i 10.000 e i 15.000 euro oltre gli oneri a carico Ente.

**Considerato** che, relativamente ai Delegati del Rettore, è opportuno evidenziare che la normativa e lo Statuto attribuiscono allo stesso Rettore delicati e importanti compiti, quali in particolare il coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità, la vigilanza sul funzionamento delle Strutture e dei servizi dell'Ateneo e l'assicurazione sull'osservanza della normativa vigente.

**Considerato** che le attività di cui sopra necessitano di un consistente dispiego di energie in quanto i compiti degli Atenei sono molteplici e la loro organizzazione è particolarmente complessa.

**Considerato** che il Rettore può svolgere questi compiti direttamente ovvero avvalendosi di "Delegati". L'istituto della delega era già previsto dall'art. 8 del Testo Unico delle Leggi sull'istruzione superiore approvato con R.D. 31/8/1933 n. 1592.

**Considerato** che sia la C.R.U.I. sia l'A.N.V.U.R. richiedono spesso di interloquire con specifici delegati che si occupino di determinate materie, in modo tale da poter entrare con loro in aspetti di dettaglio anche operativi, aspetti che con il solo Rettore non sarebbe possibile affrontare per tutte le materie di interesse del sistema universitario.

**Preso atto** che queste figure in molti Atenei sono stati chiamati "Vice Rettori".

**Considerato** che, prima dell'entrata in vigore della Legge di riforma del sistema universitario,



erano presenti nell'Ateneo ben 18 soggetti titolari di indennità di carica (n. 6 Presidi di Facoltà e 12 Direttori di Dipartimento), cui il Rettore poteva rivolgersi e attribuire incarichi di varia natura in ambiti determinati.

**Considerato** che oggi i soggetti titolari di indennità di carica, a parte Rettore e Pro Rettore, si sono ridotti a sei, numero insufficiente in considerazione della complessità delle attività e dell'organizzazione delle Università.

**Considerato** che infatti ai soggetti titolari di indennità di carica si sono infatti aggiunti n. 6 Delegati e i quattro componenti del Presidio di Qualità.

**Considerato** che il Presidio di Qualità ha un carico di lavoro molto gravoso, in relazione ai numerosi adempimenti relativi all'attività di tutti i corsi di studio di Ateneo;

**Ritenuto** pertanto di attribuire un'indennità ai componenti del Presidio di Qualità;

**Considerato** che l'intero Presidio, nel suo complesso, è oggetto di valutazione ANVUR;

**Ritenuta** pertanto l'opportunità di adeguare le indennità annuali per gli Organi e i soggetti sopra indicati riportandole in linea di principio ai valori già stabiliti nel 2002:

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| a) Rettore                   | € 36.000,00 oltre oneri a carico Ente; |
| b) Prorettore                | € 18.000,00 oltre oneri a carico Ente; |
| c) Direttori di Dipartimento | € 14.000,00 oltre oneri a carico Ente. |

**Considerato** che, relativamente ai Delegati del Rettore, si ritiene di confermare quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 27/5/2016 e cioè di attribuire loro un'indennità annua pari ad € 7.000,00 oltre oneri a carico Ente, corrispondente al 50% dell'indennità del Direttore di Dipartimento.

**Considerato** che il Prof. Roberto Barbato, Prorettore dell'Ateneo, è stato individuato quale delegato del Rettore per la Didattica.

**Considerato** che il Prof. Barbato, nella sua qualità di Prorettore, percepirà l'indennità sopra indicata, la delega per la Didattica è attribuita senza la corresponsione di un'ulteriore indennità.

**Considerato** che si ritiene opportuno attribuire al Presidente del Presidio di Qualità un'indennità di importo analogo a quella stabilita per i Delegati del Rettore e ai componenti del Presidio un'indennità ridotta del 15% circa rispetto a quella del Presidente.

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo.



**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di attribuire, con decorrenza dal 01/01/2018, le seguenti indennità di carica annuali ai seguenti Organi:
  - a) Rettore € 36.000,00 oltre oneri a carico Ente;
  - b) Prorettore € 18.000,00 oltre oneri a carico Ente;
  - c) Direttori di Dipartimento € 14.000,00 oltre oneri a carico Ente.
2. Di attribuire, con decorrenza dal 1/11/2018 ai seguenti delegati un'indennità annuale di € 7.000 oltre oneri a carico Ente:
  - a) Prof. Gianluca Gaidano delega per le Relazioni internazionali di carattere scientifico e per la Commissione per l'internazionalizzazione della CRUI;
  - b) Prof. Edoardo Tortarolo delega per le Relazioni internazionali di carattere umanistico e alla Presidenza della Commissione Relazioni internazionali di Ateneo;
  - c) Prof. Emanuele Albano delega per la Ricerca scientifica;
  - d) Prof.ssa Roberta Lombardi delega per l'Inclusione sociale degli studenti e in particolare per la disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento;
  - e) Prof.ssa Cristina Meini delega alle Biblioteche;
  - f) Prof.ssa Chiara Morelli delega per Orientamento, Job Placement e Almalaurea;
  - g) Prof. Marco Krengli delega ai rapporti con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere
3. Di attribuire ai componenti del Presidio di Qualità, con decorrenza dal 01/01/2018, le seguenti indennità annue:
  - a) Presidente indennità annuale di € 7.000,00 oltre oneri a carico Ente;
  - b) Componente indennità annuale di € 5.000,00 oltre oneri a carico Ente.
4. La spesa complessiva ammonta ad € 218.000,00 da imputare sui fondi del bilancio 2018 Unità Previsionale di Base AILsruORGANI cn. 1.02.11
5. La spesa complessiva ammonta ad € 310.000,00 da imputare sui fondi del bilancio 2019 Unità Previsionale di Base AILsruORGANI cn. 1.02.11

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **8.8 Proposta di incremento delle indennità da corrispondere ai membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti**

OMISSIS

#### **Proposta di incremento delle indennità da corrispondere ai membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti 13/2018/8.8**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO lo Statuto di Ateneo e, in modo particolare, gli articoli 14 e 15, i quali prevedono che ai componenti del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti venga erogata una indennità il cui ammontare è determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2001/4.6 con la quale è stata stabilita l'indennità da erogare ai componenti del Nucleo di Valutazione determinata per il Coordinatore del Nucleo in euro 1.291,00 lordi mensili e per i componenti in euro 1.032 lordi mensili;
- VISTA la delibera n. 1/2003/5.3 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'indennità da erogare ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, confermando l'indennità prevista nel triennio precedente, e precisamente 1.291,14 euro mensili per il Presidente e 1.032,91 euro mensili per gli altri componenti;
- PRESO ATTO che le indennità così erogate sono state decurtate in forza di provvedimenti normativi aventi l'obiettivo di contenere la spesa pubblica; in modo particolare la L. n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) all'art. 1 co. 58 ha ridotto i compensi corrisposti ai componenti, tra gli altri, degli organi di controllo delle pubbliche amministrazioni del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.09.2005. In seguito, a decorrere dal 1° gennaio 2011, il D.L. n. 78/2010 all'art. 6 co. 3 ha disposto una ulteriore riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010; tali compensi, sino al 31.12.2013, non avrebbero potuto superare gli importi erogati alla data del 30.04.2010, come ridotti in conseguenza dei provvedimenti attuati;
- PRESO ATTO che a tutt'oggi i compensi erogati ai membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito delle riduzioni subite nel corso degli anni, sono stabiliti in euro 1.045,83 mensili oltre oneri a carico Ente per il





Coordinatore/Presidente ed euro 836,66 mensili oltre oneri a carico Ente per ciascun componente, come risulta dalla tabella allegata (All. 1 );

**PRESO ATTO** che il D.L. n. 78/2010 è stato modificato dalla L. n. 19/2017 che all'art. 6, co. 3 ha previsto che *"... omissis ... Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma ... omissis ..."*;

**CONSIDERATO** pertanto opportuno riportare i compensi da corrispondere ai membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti all'ammontare erogato prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 ossia: Coordinatore/Presidente euro 1.291,00 mensili oltre oneri a carico Ente, Componente euro 1.032,00 mensili oltre oneri a carico Ente;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di stabilire il compenso da corrispondere ai membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti nella seguente misura:

- Nucleo di Valutazione:  
Coordinatore: euro 1.291,00 mensili oltre oneri a carico Ente;  
Componente: euro 1.032,00 mensili oltre oneri a carico Ente.
- Collegio dei Revisori dei Conti:  
Presidente: euro 1.291,00 euro mensili oltre oneri a carico Ente;  
Componente: euro 1.032,00 mensili oltre oneri a carico Ente.

Gli importi così determinati verranno corrisposti a far data dal 01.01.2018.

2. La spesa graverà sui fondi del bilancio 2018 UPB AILsruORGANI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **8.9 Convenzione con ASL di Vercelli, Comune di Vercelli e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per posti da ricercatore a tempo determinato di tipo A di Area Medica**

OMISSIS

#### **Convenzione con ASL di Vercelli, Comune di Vercelli e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per posti da ricercatore a tempo determinato di tipo A di Area Medica 13/2018/8.9**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Considerato** che in data 28 settembre 2018 codesto spettabile Consiglio di Amministrazione aveva approvato, sulla base delle indicazioni fornite dalle Istituzioni locali (Comune, Azienda Sanitaria Locale e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli), una bozza di convenzione per il finanziamento di numero 5 posti da ricercatore a tempo determinato di tipo A di Area Medica.

**Considerato** che oggi, contrariamente a quanto previsto nella delibera iniziale, anche in considerazione del fatto che non parteciperà all'accordo la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, le Istituzioni locali hanno rimodulato i finanziamenti precedentemente previsti, per cui si rende necessario apportare le conseguenti modifiche all'accordo precedentemente approvato, considerato altresì che l'impatto economico risulta essere inferiore a quello precedentemente previsto.

**Considerato** che, con la sottoscrizione dell'accordo, l'Università si impegna a mantenere a Vercelli, il polo formativo del Corso di Laurea Triennale in "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)" e il master di primo livello in "Infermieristica di Famiglia e Comunità".

**Considerato** che qualora il master venga attivato congiuntamente con un altro Ateneo, l'attività didattica verrà svolta in parte presso la sede di Vercelli e in parte presso la sede dell'altra Università.

**Preso atto** che l'Università del Piemonte Orientale, utilizzando i finanziamenti previsti nell'accordo, si impegna ad assumere almeno 2 ricercatori a tempo determinato di tipo "A" che svolgeranno prevalentemente attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti presso le sedi formative universitarie vercellesi, nonché attività assistenziali presso le sedi dell'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli.



- Preso atto** che le Istituzioni locali assumeranno i seguenti finanziari:
- Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli si impegna a versare all'Università un importo di € 25.000,00 per l'anno accademico 2018/2019 e di € 50.000 per ciascuno degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.
  - Comune di Vercelli si impegna a versare all'Università un importo di € 25.000,00 per ciascuno degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.
- Preso atto** che l'accordo ha validità su un arco temporale pluriennale.
- Visto** il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità.
- Visto** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato testo di accordo per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese tra l'Università del Piemonte Orientale, l'ASL di Vercelli, il Comune di Vercelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.
2. Di dare mandato al Rettore di compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti la sottoscrizione dell'accordo di che trattasi.

### **ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLA PRESENZA UNIVERSITARIA NEL TERRITORIO VERCELLESE**

#### **TRA**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" C.F. 94021400026, avente sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Via Duomo n. 6 – Vercelli, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.

**E**

Il Comune di Vercelli C.F. \_\_\_\_\_, avente sede in Vercelli Piazza del Municipio n. 5, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Prof.ssa Maura Forte, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.

**E**

L'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli CF \_\_\_\_\_, avente sede in Vercelli \_\_\_\_\_ rappresentata dal Direttore Generale dott.ssa Chiara Serpieri

**E**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli C.F. 94012240027, avente sede in Vercelli Via Monte di Pietà n. 22, rappresentata dal Presidente Fernando Lombardi, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.



### **premesse che**

- il territorio vercellese ed il suo tessuto socio economico sono interessati dalla presenza delle istituzioni che sottoscrivono il presente Accordo, sia per quanto riguarda la loro capacità di sostenere i livelli occupazionali sia per quanto riguarda i valori economici generati dall'esercizio delle loro attività istituzionali;
- tale rilevanza genera responsabilità congiunte che implicano funzioni di leadership proattiva capace di orientare positivamente l'orizzonte socio economico del territorio oltre che potenziare positivamente e qualitativamente l'offerta sanitaria;
- una progettualità congiunta può generare effetti positivi delle azioni, maggiori di quelle singolarmente intraprese, e che pertanto risulta utile condividere iniziative e risorse, al fine della loro ottimizzazione.

### **rilevato inoltre che**

- nell'ambito del piano sanitario regionale e della rete Ospedaliera Piemontese, come definite dalle DD.GG.RR. 600/2014 e 924/2015, Vercelli è stata identificata come sede di presidio ospedaliero "Spoke", sede di attività assistenziali rilevanti ma non di tipo ultraspecialistico.
- Vercelli è la sede istituzionale dell'Università del Piemonte Orientale e di questo Ateneo ospita già strutture didattiche e di ricerca;
- la vicinanza con Novara, dove è ubicata la Scuola di Medicina, pone la città di Vercelli in posizione privilegiata per lo sviluppo di attività formative in ambito infermieristico, proiettate verso lo sviluppo di forme assistenziali innovative sia in ambito ospedaliero che, soprattutto, territorialmente integrate;
- l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli ritiene necessaria la collaborazione con l'Università per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e per garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato e il Collegio di Direzione dell'Azienda Sanitaria ha unanimemente espresso, in forma preventiva, il proprio parere positivo alla evoluzione della collaborazione con le Istituzioni Accademiche dell'Università del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli, nonché con la Fondazione coinvolta, nel senso della condivisione del presente progetto;
- l'Università, il Comune di Vercelli e l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, nel mese di aprile 2016, hanno stipulato il Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto congiunto di sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese;
- l'Università e l'Azienda Sanitaria di Vercelli, in attuazione al protocollo d'intesa sopra citato, hanno stipulato in data 28/11/2016 una convenzione per la collaborazione alla gestione delle attività di Anatomia Patologica, Odontostomatologia ed Epidemiologia/Igiene/Organizzazione Sanitaria;
- l'Università, in attuazione del Protocollo d'intesa sopra citato, ha attivato a Vercelli, dall'anno accademico 2017/2018, il polo formativo del corso di laurea in "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)" per n. 60 studenti e il Master di primo livello in



“Infermieristica di Famiglia e Comunità”;

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Convenzionamenti con l’Azienda sanitaria Locale di Vercelli**

Sulla base dell’Atto Aziendale dell’Azienda Sanitaria Locale di Vercelli in cui viene riconosciuta necessaria la collaborazione con le istituzioni accademiche di riferimento per assicurare l’evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e per garantire l’erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato, viene qui ritenuto coerente e opportuno il convenzionamento con l’Università delle seguenti attività:

- Malattie infettive;
- .....

### **Art. 2 – Attività formativa per le Professioni Sanitarie**

L’Università si impegna a mantenere a Vercelli, il polo formativo del Corso di Laurea Triennale in “Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)” e il master di primo livello in “Infermieristica di Famiglia e Comunità”. Qualora il master venga attivato congiuntamente con un altro Ateneo, l’attività didattica verrà svolta in parte presso la sede di Vercelli e in parte presso la sede dell’altra Università.

Relativamente al suddetto corso di laurea triennale dovrà essere sottoscritto tra Università e Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, per l’individuazione dei compiti di ciascun Ente, uno specifico Accordo attuativo del Protocollo d’Intesa stipulato con la Regione Piemonte per l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni sanitarie di cui alla DGR n. 26-2362 del 2/11/2015.

### **Art. 3 – Svolgimento e direzione delle attività didattiche**

Le attività didattiche verranno svolte in locali idonei presso le sedi universitarie site nel Comune di Vercelli ovvero presso le sedi dell’Azienda Sanitaria Locale di Vercelli.

La direzione e il coordinamento del corso di cui all’art. 2 è riservata in via esclusiva all’Università.

### **Art. 4 – Oneri finanziari**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli si impegna a versare all’Università un importo di € 25.000,00 per l’anno accademico 2018/2019 e di € 50.000 per ciascuno degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

Il Comune di Vercelli si impegna a versare all’Università un importo di € 25.000,00 per ciascuno degli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

### **Art. 5 – Tempistiche dei versamenti**

I versamenti all’Università dovranno essere effettuati secondo le seguenti tempistiche.

Le quote a carico degli Enti finanziatori relative agli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 dovranno essere versate rispettivamente entro il 31/12/2018, entro il 31/12/2019, entro il 31/12/2020, entro il 31/12/2021 ed entro il 31/12/2022.



#### **Art. 6 – Altri Soggetti finanziatori**

Le parti contraenti si impegnano reciprocamente a ricercare altri Soggetti finanziatori per le iniziative oggetto del presente Accordo.

Previo il consenso unanime dei firmatari, il presente Accordo è da considerarsi aperto, sia nelle forme sia nelle modalità di partecipazione, ad altri Soggetti che si impegnino a finanziarne le iniziative indicate nei precedenti articoli.

#### **Art. 7 – Compiti dell'Università**

I finanziamenti previsti nel presente Accordo saranno destinati dall'Università all'assunzione di almeno n. 2 ricercatori a tempo determinato incardinati nei settori scientifico disciplinari utili ai convenzionamenti di cui all'art. 1.

I ricercatori a tempo determinato assunti sulla base dei finanziamenti previsti nel presente Accordo dovranno prevalentemente svolgere, nell'ambito del corso di laurea triennale di "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)", presso le sedi formative universitarie vercellesi a questi dedicate, l'attività didattica, didattica integrativa, e di servizio agli studenti.

L'Università inoltre, a partire dall'anno 2019, predisporrà e comunicherà alle altre parti entro il 30 luglio di ciascun anno, una relazione descrittiva dell'attività didattica, didattica integrativa, di servizio agli studenti svolte a Vercelli in adempimento del presente Accordo.

#### **Art. 8 – Comitato di Monitoraggio**

Per la valutazione delle iniziative messe in atto in relazione al presente Accordo viene costituito un Comitato di monitoraggio e di indirizzo con il compito di valutare l'iniziativa e fornire all'Università proposte e suggerimenti in merito all'attuazione del presente Accordo.

Il Comitato è nominato dal Rettore ed è composto dal Rettore o suo delegato, e da tre esperti di didattica universitaria individuati rispettivamente dal Sindaco del Comune di Vercelli, dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Il Comitato esaminerà la relazione predisposta dall'Università ai sensi dell'articolo precedente e predisporrà un rapporto valutativo da comunicare alle parti.

Le parti concordano che il Comitato ha facoltà di chiedere all'Università ulteriori informazioni e delucidazioni che si rendano necessarie, in merito alle iniziative messe in atto sulla base dei finanziamenti del presente Accordo e al contenuto della relazione descrittiva di cui all'art. 7.

#### **Art. 9 – Trattamento dei dati**

L'Amministrazione universitaria procederà, ai fini del presente Accordo, al trattamento dei dati forniti dalle Parti, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo 27/4/2016 n. 2016/679/UE e dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 smi. La comunicazione e la diffusione degli stessi è disciplinata dalle norme vigenti in materia.

#### **Art. 10 – Durata del presente Accordo**

Il presente Accordo ha validità per gli anni indicati all'art 5, con facoltà di rinnovo previo consenso delle parti. Il presente Accordo ha comunque validità fino al termine del contratto di ciascuno dei



titolari dei posti di ricercatore a tempo determinato.

#### **Art. 11 – Risoluzione delle controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una soluzione amichevole, per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine al presente Accordo, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà competente in via esclusiva il Foro erariale.

#### **Art. 12 - Registrazione**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.10 Proposta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 MALATTIE CUTANEE, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE e S.S.D. MED/17 MALATTIE INFETTIVE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale**

OMISSIS

**Proposta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 MALATTIE CUTANEE, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE e S.S.D. MED/17 MALATTIE INFETTIVE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale  
13/2018/8.10**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera A;

**VISTO** il vigente "Regolamento di ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera del 13/12/2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/D4 MALATTIE CUTANEE, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE e S.S.D. MED/17 MALATTIE INFETTIVE;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2018 di approvazione del testo dalla "Convenzione con ASL di Vercelli, Comune di Vercelli e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per posti da ricercatore a tempo determinato di tipo A di Area Medica";

**CONSIDERATO** che il suddetto posto sarà finanziato dalla Convenzione succitata;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 MALATTIE CUTANEE, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DELL'APPARATO





DIGERENTE e S.S.D. MED/17 MALATTIE INFETTIVE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

2. Il posto graverà sulle risorse provenienti dalla *“Convenzione con ASL di Vercelli, Comune di Vercelli e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per posti da ricercatore a tempo determinato di tipo A di Area Medica”*.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.11 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa**

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa  
13/2018/8.11**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 L. 30.12.2010, n. 240";

**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/03/2017 e n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017 di ripartizione dei Punti Organico per il personale docente;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.12 del 26/01/2018 recante "modifica dei criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico";

**VISTA** la delibera del 15/11/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato l'attivazione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI;

**CONSIDERATO** che il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico dell'anno 2016-2017 di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2017 e del 10/11/2017;

**ESAMINATO** ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore



di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

2. Il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico del 2016-2017 disponibili di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2017 e del 10/11/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### Ordine del Giorno

OMISSIS

**8.12 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Ludovica MACONI idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Ludovica MACONI idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)  
13/2018/8.12**

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 27 del 21/03/2018, integrata dalla delibera n. 48 del 02/05/2018, del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.10 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 810/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1085/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1489/2018 del 07/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24



comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Ludovica MACONI;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Ludovica MACONI, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA e S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.13 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania FERRARI idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania FERRARI idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)  
13/2018/8.13**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 27 del 21/03/2018, integrata dalla delibera n. 48 del 02/05/2018, del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.10 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 811/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1087/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1546/2018 del 19/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24



comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania FERRARI;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania FERRARI, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e S.S.D. L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### Ordine del Giorno

OMISSIS

**8.14 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Alice BORGNA, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Alice BORGNA, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici  
13/2018/8.14**

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge n. 240/2010;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 recante "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.14 del 10/11/2017 con la quale è stata approvata l'attivazione, sui fondi di bilancio dell'Ateneo, di n. 7 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A), uno per ciascun Dipartimento;

**VISTA** la delibera n. 21 del 21/02/2018 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici con la quale è stata proposta l'attivazione, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. A della Legge n. 240/2010, di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;

**VISTO** il DRU Rep. n. 461/2018 del 06/04/2018 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018/3.11 del 13/04/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 564/2018 del 27/04/2018 2018 d'indizione ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. A della Legge n. 240/2010, di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. Rep. n. di 834/2018 del 26/06/2018 di ripubblicazione dell'avviso di indizione ai sensi





dell'art. 24 comma 3 lett. A della Legge n. 240/2010, di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1084/2018 del 29/08/2018 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1545/2018 del 19/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva ex art. 24 comma 3 lett. A della Legge n. 240/2010 a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Alice BORGNA;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Alice BORGNA, idonea all'esito della procedura selettiva indetta ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010 a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA e S.S.D. L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA per il Dipartimento di Studi Umanistici, a decorrere dalla prima data utile.
2. Il posto è finanziato per il 50% sui fondi di bilancio di Ateneo di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.14 del 10/11/2017 e per il 50% su fondi assegnati per il progetto di ricerca digilibLT (Digital library of late-antique Latin Texts) progetto digitale attivo nel Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito delle attività del Centro Interateneo e Interdipartimentale di studi classici "Nino Marinone", dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.15 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Luca SAVARINO, idoneo all'esito della procedura valutativa diretta indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE per il Dipartimento di Studi Umanistici**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Luca SAVARINO, idoneo all'esito della procedura valutativa diretta indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE per il Dipartimento di Studi Umanistici  
13/2018/8.15**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge n. 240/2010;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;

**VISTA** la delibera n. 60 del 23/05/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE e S.S.D. M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE;

**VISTA** la delibera n. 8/2018/8.4 del 29/06/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di attivazione della procedura valutativa sopra illustrata con utilizzo dei Punti Organico residui 2016-2017;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1144/2018 del 11/09/2018 di avviso di avvio di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE e S.S.D. M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE per il Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1351/2018 del 12/10/2018 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1549/2018 del 20/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in oggetto e con il quale il Dott. Luca SAVARINO è stata giudicato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di Seconda fascia;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici in data 21/11/2018 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata del Dott. Luca SAVARINO;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Luca SAVARINO, idoneo all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE e S.S.D. M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE per il Dipartimento di Studi Umanistici a decorrere dalla prima data utile.
2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico residui 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### Ordine del Giorno

OMISSIS

**8.16 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara ANDRÀ, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara ANDRÀ, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

**13/2018/8.16**

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 8.2.3 del 09/05/2018 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.14 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 819/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1083/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;



**VISTO** il D.R. Rep. n. 1534/2018 del 16/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara ANDRÀ;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara ANDRÀ, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.17 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Daniela LALLI, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Daniela LALLI, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)  
13/2018/8.17**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 8.2.2 del 09/05/2018 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.14 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 817/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1081/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la



procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1533/2018 del 16/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Daniela LALLI;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Daniela LALLI, idonea all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.18 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Elia RANZATO idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Elia RANZATO idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)  
13/2018/8.18**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 8.2.5 del 09/05/2018 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.14 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 815/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1080/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1535/2018 del 16/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della





procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Elia RANZATO;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Elia RANZATO, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA e S.S.D. BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**8.19 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Giorgio LEONARDI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)**

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Giorgio LEONARDI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)  
13/2018/8.19**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

**VISTO** il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTA** la delibera n. 8.2.4 del 09/05/2018 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.14 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 818/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1082/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1547/2018 del 19/11/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della



procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 21/11/2018 ha approvato la proposta di chiamata della Dott. Giorgio LEONARDI;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott. Giorgio LEONARDI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile disponibile.
2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

### 10. Didattica e Alta Formazione

#### 10.1 School of Excellence: tema seconda edizione e proposta di agevolazioni relative alla contribuzione

OMISSIS

#### School of Excellence: tema seconda edizione e proposta di agevolazioni relative alla contribuzione

13/2018/10.1

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in data 26 aprile 2016 è stata stipulata la Convenzione pluriennale 2016-2018 fra l'Università e la Compagnia di San Paolo che prevede, tra gli altri un intervento per le tematiche di *Internazionalizzazione*, con uno stanziamento complessivo per il triennio di euro 150.000;

PREMESSO che una parte delle risorse è destinata alla realizzazione di due edizioni, negli anni accademici 17/18 e 18/19, di una *School of Excellence*. Obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire a un gruppo di studenti, con risultati accademici superiori alla media e con eccellente attitudine alla ricerca, la possibilità di entrare in contatto con esponenti di spicco della ricerca italiana e internazionale, in un periodo di tempo ristretto e nelle migliori condizioni ambientali, per approfondire tematiche attuali e di rilevanza sociale su argomenti trasversali e transdisciplinari;

PREMESSO che l'istituzione della *School of Excellence "Sciences and Societies: Perspectives and contaminations"* (di seguito SoE) dell'Università del Piemonte Orientale è stata deliberata da codesto rispettabile *Consiglio di Amministrazione* con deliberazione n. 4/2017/11.3 del 19/06/2017, che ha approvato anche il relativo Regolamento didattico e amministrativo;

CONSIDERATA che la tematica della prima edizione è stata: *"Equality/inequalities"*;

VALUTATO che, secondo quanto previsto dal Regolamento, il superamento della prova finale garantisce l'esonero parziale della contribuzione studentesca prevista per l'iscrizione all'ultimo anno della laurea a ciclo unico / magistrale e che la proposta per le agevolazioni relative alla contribuzione studentesca per l'a.a. 2017/2018 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione con



deliberazione 8/2017/9.1 del 10/11/2017;

- RITENUTO opportuno avviare al più presto le procedure di invito dei docenti stranieri e l'assegnazione degli incarichi;
- CONSIDERATO che si rende opportuno definire in anticipo rispetto ai tempi consueti di approvazione della contribuzione studentesca la decisione per il riconoscimento di agevolazioni contributive per l'a.a. 2018/2019 a beneficio degli studenti che concluderanno positivamente la *School of Excellence* superando la prova finale prevista nell'a.a. 2018/2019, per inserire tale specifica nell'avviso di selezione, di prossima pubblicazione;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO il D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni concernente: "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 avente ad oggetto "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- VISTO il D.P.C.M. in data 5 dicembre 2013, n. 159 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e successive modifiche e integrazioni;
- CONSIDERATO che si rende opportuno definire in anticipo rispetto ai tempi consueti di approvazione della contribuzione studentesca, la decisione per il riconoscimento di agevolazioni contributive per l'a.a. 2019/2020 a beneficio degli studenti che concluderanno positivamente la *School of Excellence "Sciences and Societies: Perspectives and contaminations"* presso l'Università del Piemonte Orientale, superando la prova finale prevista, nell'a.a. 2018/2019, per inserire tale specifica nell'avviso di selezione;
- VALUTATO ogni opportuno elemento;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- 1) Il tema della seconda edizione della *School of Excellence "Science and Societies: Perspectives and contaminations"* (SoE) è *"The future of humanity, the future of the earth"*.
- 2) La *School of Excellence* si svolgerà nella settimana 22-26 luglio 2019.
- 3) Di utilizzare il modello della prima edizione per il calcolo delle agevolazioni relative alla contribuzione studentesca come riportato ai punti 4 e 5.
- 4) Gli studenti che nell'a.a. 2018/2019 concluderanno positivamente la *School of Excellence* superando la prova finale prevista, beneficeranno di agevolazioni della contribuzione studentesca per il successivo a.a. 2019/2020 da determinarsi secondo quanto previsto al successivo punto 5.
- 5) Per correlare il riconoscimento delle agevolazioni all'importo di contribuzione che risulterà dovuto, secondo le modalità di determinazione della stessa che formeranno oggetto della successiva delibera sulla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020, vengono definiti i seguenti parametri e regole:
  - Viene riconosciuto l'esonero totale agli studenti (aventi diritto) che sarebbero tenuti al pagamento del COA (contributo onnicomprensivo annuale) per l'a.a. 2019/2020 entro il valore soglia corrispondente al 20% del COA massimo previsto per lo stesso a.a. (per l'a.a. 2018/2019 tale importo risulta pari a euro 2.422,00 per gli studenti a tempo pieno ed il valore soglia sarebbe fissato quindi a euro 484,40);
  - Al di sopra della soglia come sopra determinata, viene riconosciuto un esonero parziale, con riduzione della contribuzione nella misura 20% del valore dell'importo dovuto come COA 2019/2020;
  - Saranno comunque dovuti il contributo EDISU, la marca da bollo per l'iscrizione il contributo per le attività sportive di Ateneo e il contributo per l'emissione dei bollettini di pagamento;
- 6) Dalla presente proposta non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

**10.2 Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l’addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

OMISSIS

**Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l’addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

**13/2018/10.2**

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;
- CONSIDERATO** che l’Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l’Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;
- CONSIDERATO** che il Piano Strategico 2016-2018 ha appunto definito come strategici alcuni centri attivi presso l’Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);
- CONSIDERATO** che il SIMNOVA stesso, nell’ottica del miglioramento delle proprie attività, ha ritenuto di focalizzarsi su “Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l’addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare”;
- CONSIDERATO** che, per condurre un progetto in tale ambito, il SIMNOVA ha quindi rilevato l’esigenza di conferire una borsa di ricerca;
- CONSIDERATO** che tale borsa, il cui inizio è previsto per il 03/01/2019, ha durata pari a 5 mesi, e comporta una spesa complessiva pari a € 7.500,00, da imputarsi a fondi del Progetto “INAIL BRIC”, sull’UPB RIEsimnova\_INAIL17-19;
- CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'emanazione del bando per il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l'addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare", secondo il testo in allegato, ai sensi del regolamento emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017. La spesa, complessivamente pari a € 7.500,00 è da imputarsi a fondi del Progetto "INAIL BRIC", sull'UPB RIEsimnova\_INAIL17-19. Il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA. Si autorizza quest'ultimo ad apportare al bando stesso gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari alla sua emanazione.

**Decreto del Direttore**

**Repertorio n.**

**Prot. n.**

**del**

**Tit. III Cl. 12**

**AFFISSO IL 05/12/2018**  
**SCADE IL 19/12/2018 ORE 12:00**

Soggetto a pubblicazione ai sensi art. 18 Legge n.134/2012

### **BANDO N. .../2018**

#### **CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA RICERCA PER LAUREATI**

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;

**CONSIDERATO** che l'Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l'Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;

**CONSIDERATO** che il Piano Strategico ha definito appunto come strategici alcuni centri attivi presso l'Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018, con cui si approva il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l'addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare";

**CONSIDERATO** che quest'ultima, della durata di 5 mesi, comporta una spesa complessiva pari a € 7.500,00, da imputarsi a fondi del Progetto "INAIL BRIC", sull'UPB RIEsimnova\_INAIL17-19;





**CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;

## **DECRETA**

### **Art. 1 (Istituzione)**

L'Università istituisce una borsa di studio di addestramento e di perfezionamento alla ricerca per laureati della durata di 5 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Sviluppo di sistemi di realtà aumentata per l'addestramento di operatori sanitari e personale laico nelle procedure di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare" – Responsabile scientifico Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio del presente bando, soggetta a pubblicazione sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/> ai sensi art. 18 "Amministrazione Aperta" D.L. 22.06.2012 n. 83 L. 07.08.2012 n. 134, è conferita a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore Generale Prof. Andrea Tuolla.

Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/>

### **Art. 2 (Programma di ricerca – rinnovo – colloquio)**

#### **Programma di ricerca**

L'attività oggetto della borsa sarà incentrata sullo sviluppo di applicazioni di realtà aumentata per il training di addetti al soccorso in ambito aziendale e personale laico nelle procedure di primo soccorso e di rianimazione cardio-polmonare. Si utilizzeranno strumenti di AR e prototipi già sviluppati in precedenza in collaborazione con Politecnico di Torino. In particolare, le attività si concentreranno nella:

- creazione di nuovi scenari virtuali di training per la simulazione di interventi nei diversi ambienti di lavoro;
- implementazione di nuove attività e azioni nell'ambito delle procedure di primo soccorso.

La borsa di studio non potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza.

Il **colloquio** si svolgerà il giorno **21 dicembre alle ore 10.30** presso la sede del Centro SIMNOVA – Via Lanino 1, Novara.

### **Art. 3 (Importo della borsa e modalità di corresponsione)**

L'importo della borsa è pari a **€ 7.500,00** al lordo del premio di polizza assicurativa e verrà corrisposto in unica rata al termine della durata della borsa, a seguito della certificazione del responsabile scientifico attestante lo svolgimento, da parte del borsista, delle attività oggetto della borsa di studio.

### **Art. 4 (Requisiti di ammissione alla selezione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla emanazione del presente bando, siano in



possesso di una laurea magistrale in Ingegneria informatica o titolo di studio equipollente o titolo equivalente conseguito all'estero.

Ulteriori requisiti preferenziali sono:

- Conoscenze in ambito di modellazione 3D;
- Realtà Virtuale e Aumentata;
- Conoscenza dei principali linguaggi di programmazione (C++, C#);
- Conoscenza dell'ambiente di sviluppo Unity;
- Conoscenza della lingua inglese.

## Art. 5

### (Domanda di ammissione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema A allegato al presente bando, deve essere indirizzata al Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia, sulla busta dovrà essere indicata, oltre al mittente, anche la dicitura "domanda di ammissione alla selezione bando n. .../2018 per la borsa di ricerca SIMNOVA" con la precisazione del titolo del progetto di ricerca e consegnata presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli e dovrà pervenire entro il **19 dicembre ore 12:00**.

Le domande di ammissione alla selezione, con i relativi allegati, possono essere inviate, in alternativa:

- a mezzo posta raccomandata a/r purché pervenga entro il termine indicato, non fa fede la data di accettazione dell'ufficio postale;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it). Tale invio va effettuato unicamente da altro indirizzo di posta elettronica certificata. L'oggetto della mail dovrà riportare "Domanda di ammissione al bando n. .../2018 borsa di ricerca SIMNOVA";
- a mano (ricevuta di avvenuta consegna verrà rilasciata dall'ufficio accettante di seguito indicato), il candidato dovrà presentare, presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università del Piemonte Orientale (piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli) la documentazione in busta chiusa. Le domande potranno essere consegnate *brevi manu* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati copia del documento identità del candidato/a e i seguenti documenti:

- a) certificato di studio recante il voto finale;
- b) altri titoli scientifici e accademici;
- c) curriculum riguardante la propria attività scientifica e professionale completo di un elenco delle pubblicazioni.

La predetta documentazione può essere sostituita da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo lo schema B allegato al presente bando.

## Art. 6



### **(Composizione della commissione giudicatrice)**

La commissione giudicatrice è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma a un professore ordinario.

### **Art. 7**

#### **(Procedura di selezione)**

Prima valutazione dei titoli, la commissione procede a un esame orale che consiste in un colloquio con il candidato finalizzato ad accertare il grado di conoscenza delle materie indicate nel presente bando e di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, nonché l'attitudine del candidato allo svolgimento delle attività di ricerca.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base a un punteggio preventivamente stabilito prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto;
- conoscenza delle lingue straniere;
- curriculum e pubblicazioni;
- altri titoli accademici e scientifici.

Al termine dei lavori la commissione è tenuta a formulare la graduatoria generale di merito determinata sulla base del punteggio complessivo attribuito ai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza l'aver conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione presso l'Università del Piemonte Orientale e, in caso di ulteriore parità, sarà dichiarato vincitore il candidato più giovane di età.

### **Art. 8**

#### **(Conferimento della borsa)**

La borsa di studio è conferita con Decreto del Direttore del Centro SIMNOVA, Dott. Pier Luigi Ingrassia. Solo dopo il conferimento della borsa e la dichiarazione di accettazione da parte del vincitore il borsista potrà iniziare le attività oggetto della borsa di studio.

In caso di mancata accettazione della borsa di studio, decadenza o rinuncia da parte del vincitore entro la prima metà di attività, si procederà alla chiamata degli altri candidati in ordine di graduatoria.

### **Art. 9**

#### **(Incompatibilità e regime fiscale)**

La borsa di studio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali. A seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120E del 22.11.2010, la borsa di studio non sarà assoggettata ad alcuna ritenuta così come previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge 03.03.1998 n. 2010.

Il borsista ha l'obbligo di svolgere, in misura piena ed esclusiva, tutte le attività oggetto della borsa di studio secondo le modalità previste dal responsabile scientifico.

La borsa di studio non può essere assegnata ai beneficiari di assegni di ricerca, agli iscritti, titolari di borsa di studio o contratto di formazione-specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e a Scuole



di Specializzazione o Corsi di Perfezionamento presso l'Università.

La borsa di studio è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere erogate borse di studio di cui al presente Regolamento a personale dipendente dell'Università del Piemonte Orientale.

La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa. I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio è compatibile con altra borsa erogata da altri enti e aziende pubblici e privati.

**Art. 10**  
**(Copertura assicurativa)**

A beneficio del titolare della borsa di studio è stipulata, con trattenuta a carico del borsista, idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del borsista, purché debitamente autorizzata.

**Art. 11**  
**(Modalità di svolgimento della borsa)**

L'addestramento alla ricerca è programmato e diretto da un responsabile scientifico (nominato mediante la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018) che, ai fini del pagamento della borsa, farà pervenire periodicamente alla Segreteria Contabile del Centro SIMNOVA, Via Lanino 1, Novara, una certificazione attestante lo svolgimento da parte del borsista delle attività oggetto della borsa di studio.

**Art. 12**  
**(Norma finale)**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme di cui al regolamento universitario vigente in materia di borse di studio.

**Il Direttore del Centro SIMNOVA**  
**Dott. Pier Luigi Ingrassia**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**10.3 Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

OMISSIS

**Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**  
**13/2018/10.3**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;
- CONSIDERATO** che l’Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l’Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;
- CONSIDERATO** che il Piano Strategico 2016-2018 ha appunto definito come strategici alcuni centri attivi presso l’Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);
- CONSIDERATO** che il SIMNOVA stesso, nell’ottica del miglioramento delle proprie attività, ha ritenuto di focalizzarsi su “Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro”;
- CONSIDERATO** che, per condurre un progetto in tale ambito, il SIMNOVA ha quindi rilevato l’esigenza di conferire una borsa di ricerca;
- CONSIDERATO** che tale borsa, il cui inizio è previsto per il 03/01/2019, ha durata pari a 3 mesi, e comporta una spesa complessiva pari a € 6.300,00, da imputarsi a fondi del Progetto “INAIL BRIC”, sull’UPB RIEsimnova\_INAIL17-19;
- CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'emanazione del bando per il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro", secondo il testo in allegato, ai sensi del regolamento emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017. La spesa, complessivamente pari a € 6.300,00 è da imputarsi a fondi del Progetto "INAIL BRIC", sull'UPB RIEsimnova\_INAIL17-19. Il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA. Si autorizza quest'ultimo ad apportare al bando stesso gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari alla sua emanazione.

**Decreto del Direttore**

**Repertorio n.**

**Prot. n.** del

**Tit. III Cl. 12**

**AFFISSO IL 05/12/2018  
SCADE IL 19/12/2018 ORE 12:00**

Soggetto a pubblicazione ai sensi art. 18 Legge n.134/2012

### **BANDO N. .../2018**

#### **CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA RICERCA PER LAUREATI**

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;

**CONSIDERATO** che l'Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l'Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;

**CONSIDERATO** che il Piano Strategico ha definito appunto come strategici alcuni centri attivi presso l'Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018, con cui si approva il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro";

**CONSIDERATO** che quest'ultima, della durata di 3 mesi, comporta una spesa complessiva pari a € 6.300,00, da imputarsi a fondi del Progetto "INAIL BRIC", sull'UPB RIEsimnova\_INAIL17-19 ;

**CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;

### **DECRETA**



## **Art. 1 (Istituzione)**

L'Università istituisce una borsa di studio di addestramento e di perfezionamento alla ricerca per laureati della durata di 3 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Analisi degli approcci formativi ai sensi del D.L. 81/08 nelle varie categorie lavorative ed in relazione ai dati sugli infortuni sul lavoro" – Responsabile scientifico Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio del presente bando, soggetta a pubblicazione sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/> ai sensi art. 18 "Amministrazione Aperta" D.L. 22.06.2012 n. 83 L. 07.08.2012 n. 134, è conferita a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore Generale Prof. Andrea Turolla.

Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/>

## **Art. 2 (Programma di ricerca – rinnovo – colloquio)**

### Programma di ricerca

La ricerca ha come obiettivo quello di verificare gli approcci formativi per i corsi obbligatori previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro, intrecciare questi dati con le diverse categorie lavorative e con i dati sugli incidenti nei luoghi di lavoro. Questo costituirà la base per la formulazione di nuovi approcci didattici laddove si rendano più necessari. Analisi delle tipologie di addestramento e formazione attuate nei corsi obbligatori dalla normativa. Analisi delle competenze dei "formatori" che erogano tale formazione. Implementazione e analisi dell'efficacia, secondo il modello di Kirkpatrick, di soluzioni di addestramento innovative nell'ambito della formazione al primo soccorso negli ambienti di lavoro.

La borsa di studio potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza, al fine di permettere il proseguimento dell'attività di ricerca, fino al 15 Giugno 2019, giorno di scadenza del progetto INAIL BRIC.

Il **colloquio** si svolgerà il giorno **21 dicembre alle ore 10.00** presso la sede del Centro SIMNOVA – Via Lanino 1, Novara.

## **Art. 3 (Importo della borsa e modalità di corresponsione)**

L'importo della borsa è pari a **€ 6.300,00** al lordo del premio di polizza assicurativa e verrà corrisposto in unica rata al termine della durata della borsa, a seguito della certificazione del responsabile scientifico attestante lo svolgimento, da parte del borsista, delle attività oggetto della borsa di studio.

## **Art. 4 (Requisiti di ammissione alla selezione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla emanazione del presente bando, siano in possesso di una laurea triennale in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro o titolo di studio equipollente o titolo equivalente conseguito all'estero.

Ulteriori requisiti preferenziali sono:

- esperienza nella prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- conoscenza dei rischi specifici in ambiente sanitario;



- conoscenza della normative europee in materia di sicurezza;
- conoscenza della lingua inglese.

#### **Art. 5 (Domanda di ammissione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema A allegato al presente bando, deve essere indirizzata al Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia, sulla busta dovrà essere indicata, oltre al mittente, anche la dicitura “domanda di ammissione alla selezione bando n. .../2018 per la borsa di ricerca SIMNOVA” con la precisazione del titolo del progetto di ricerca e consegnata presso l’Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli e dovrà pervenire entro il **19 dicembre ore 12:00**.

Le domande di ammissione alla selezione, con i relativi allegati, possono essere inviate, in alternativa:

- a mezzo posta raccomandata a/r purché pervenga entro il termine indicato, non fa fede la data di accettazione dell’ufficio postale;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it). Tale invio va effettuato unicamente da altro indirizzo di posta elettronica certificata. L’oggetto della mail dovrà riportare “Domanda di ammissione al bando n. .../2018 borsa di ricerca SIMNOVA”;
- a mano (ricevuta di avvenuta consegna verrà rilasciata dall’ufficio accettante di seguito indicato), il candidato dovrà presentare, presso l’Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell’Università del Piemonte Orientale (piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli) la documentazione in busta chiusa. Le domande potranno essere consegnate *brevi manu* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati copia del documento identità del candidato/a e i seguenti documenti:

- a) certificato di studio recante il voto finale;
- b) altri titoli scientifici e accademici;
- c) curriculum riguardante la propria attività scientifica e professionale completo di un elenco delle pubblicazioni.

La predetta documentazione può essere sostituita da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo lo schema B allegato al presente bando.

#### **Art. 6 (Composizione della commissione giudicatrice)**

La commissione giudicatrice è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra professori e ricercatori universitari dell’Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma a un professore ordinario.





## **Art. 7 (Procedura di selezione)**

Previa valutazione dei titoli, la commissione procede a un esame orale che consiste in un colloquio con il candidato finalizzato ad accertare il grado di conoscenza delle materie indicate nel presente bando e di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, nonché l'attitudine del candidato allo svolgimento delle attività di ricerca.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base a un punteggio preventivamente stabilito prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto;
- conoscenza delle lingue straniere;
- curriculum e pubblicazioni;
- altri titoli accademici e scientifici.

Al termine dei lavori la commissione è tenuta a formulare la graduatoria generale di merito determinata sulla base del punteggio complessivo attribuito ai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza l'aver conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione presso l'Università del Piemonte Orientale e, in caso di ulteriore parità, sarà dichiarato vincitore il candidato più giovane di età.

## **Art. 8 (Conferimento della borsa)**

La borsa di studio è conferita con Decreto del Direttore del Centro SIMNOVA, Dott. Pier Luigi Ingrassia. Solo dopo il conferimento della borsa e la dichiarazione di accettazione da parte del vincitore il borsista potrà iniziare le attività oggetto della borsa di studio.

In caso di mancata accettazione della borsa di studio, decadenza o rinuncia da parte del vincitore entro la prima metà di attività, si procederà alla chiamata degli altri candidati in ordine di graduatoria.

## **Art. 9 (Incompatibilità e regime fiscale)**

La borsa di studio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali. A seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120E del 22.11.2010, la borsa di studio non sarà assoggettata ad alcuna ritenuta così come previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge 03.03.1998 n. 2010.

Il borsista ha l'obbligo di svolgere, in misura piena ed esclusiva, tutte le attività oggetto della borsa di studio secondo le modalità previste dal responsabile scientifico.

La borsa di studio non può essere assegnata ai beneficiari di assegni di ricerca, agli iscritti, titolari di borsa di studio o contratto di formazione-specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e a Scuole di Specializzazione o Corsi di Perfezionamento presso l'Università.

La borsa di studio è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere erogate borse di studio di cui al presente Regolamento a personale dipendente dell'Università del Piemonte Orientale.



La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa. I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio è compatibile con altra borsa erogata da altri enti e aziende pubblici e privati.

**Art. 10**  
**(Copertura assicurativa)**

A beneficio del titolare della borsa di studio è stipulata, con trattenuta a carico del borsista, idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del borsista, purché debitamente autorizzata.

**Art. 11**  
**(Modalità di svolgimento della borsa)**

L'addestramento alla ricerca è programmato e diretto da un responsabile scientifico (nominato mediante la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018) che, ai fini del pagamento della borsa, farà pervenire periodicamente alla Segreteria Contabile del Centro SIMNOVA, Via Lanino 1, Novara, una certificazione attestante lo svolgimento da parte del borsista delle attività oggetto della borsa di studio.

**Art. 12**  
**(Norma finale)**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme di cui al regolamento universitario vigente in materia di borse di studio.

**Il Direttore del Centro SIMNOVA**  
**Dott. Pier Luigi Ingrassia**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**10.4 Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Analisi delle modalità adottate per la gestione del Primo Soccorso nelle aziende dei principali settori merceologici”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

OMISSIS

**Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Analisi delle modalità adottate per la gestione del Primo Soccorso nelle aziende dei principali settori merceologici”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)  
13/2018/10.4**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;
- CONSIDERATO** che l’Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l’Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;
- CONSIDERATO** che il Piano Strategico 2016-2018 ha appunto definito come strategici alcuni centri attivi presso l’Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);
- CONSIDERATO** che il SIMNOVA stesso, nell’ottica del miglioramento delle proprie attività, ha ritenuto di focalizzarsi su “Analisi delle modalità adottate per la gestione del Primo Soccorso nelle aziende dei principali settori merceologici”;
- CONSIDERATO** che, per condurre un progetto in tale ambito, il SIMNOVA ha quindi rilevato l’esigenza di conferire una borsa di ricerca;
- CONSIDERATO** che tale borsa, il cui inizio è previsto per il 03/01/2019, ha durata pari a 3 mesi, e comporta una spesa complessiva pari a € 3.300,00 da imputarsi a fondi del Progetto “INAIL BRIC”, sull’UPB RIEsimnova\_INAIL17-19;
- CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità





### **(Istituzione)**

L'Università istituisce una borsa di studio di addestramento e di perfezionamento alla ricerca per laureati della durata di 3 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Analisi delle modalità adottate per la gestione del Primo Soccorso nelle aziende dei principali settori merceologici" – Responsabile scientifico Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio del presente bando, soggetta a pubblicazione sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/> ai sensi art. 18 "Amministrazione Aperta" D.L. 22.06.2012 n. 83 L. 07.08.2012 n. 134, è conferita a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore Generale Prof. Andrea Turolla.

Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/>

### **Art. 2**

#### **(Programma di ricerca – rinnovo – colloquio)**

##### Programma di ricerca

La ricerca ha come obiettivo quello di raccogliere e analizzare le informazioni sulle attuali modalità adottate per la gestione del Primo Soccorso nelle aziende dei principali settori merceologici, incluse le modalità di somministrazione della formazione agli addetti nominati dal datore di lavoro e informazioni in merito alle attrezzature sanitarie messe loro a disposizione. Inoltre, si analizzeranno le competenze degli istruttori incaricati della formazione degli addetti al soccorso in azienda. In ultimo, si analizzeranno i dati relativi agli interventi effettuati dalle principali strutture pubbliche di gestione del servizio di urgenza/emergenza e le modalità di gestione degli stessi per individuare quali siano i principali problemi di coordinamento con le strutture aziendali.

La borsa di studio potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza, al fine di permettere il proseguimento dell'attività di ricerca, fino al 15 giugno 2019, giorno di scadenza del Progetto "INAIL BRIC".

Il **colloquio** si svolgerà il giorno **21 dicembre 2018 alle ore 11.00** presso la sede del Centro SIMNOVA – Via Lanino 1, Novara.

### **Art. 3**

#### **(Importo della borsa e modalità di corresponsione)**

L'importo della borsa è pari a **€ 3.300,00** al lordo del premio di polizza assicurativa e verrà corrisposto in unica rata al termine della durata della borsa, a seguito della certificazione del responsabile scientifico attestante lo svolgimento, da parte del borsista, delle attività oggetto della borsa di studio.

### **Art. 4**

#### **(Requisiti di ammissione alla selezione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla emanazione del presente bando, siano in possesso di una laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia o titolo di studio equipollente o titolo equivalente conseguito all'estero.

Ulteriori requisiti preferenziali sono:

- esperienza nella formazione al primo soccorso e alla rianimazione cardio-polmonare;
- esperienza nella progettazione di eventi di formazione ;
- conoscenza della lingua inglese.



## **Art. 5**

### **(Domanda di ammissione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema A allegato al presente bando, deve essere indirizzata al Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia, sulla busta dovrà essere indicata, oltre al mittente, anche la dicitura “domanda di ammissione alla selezione bando n. .../2018 per la borsa di ricerca SIMNOVA” con la precisazione del titolo del progetto di ricerca e consegnata presso l’Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli e dovrà pervenire entro il **19 dicembre 2018 ore 12:00**.

Le domande di ammissione alla selezione, con i relativi allegati, possono essere inviate, in alternativa:

- a mezzo posta raccomandata a/r purché pervenga entro il termine indicato, non fa fede la data di accettazione dell’ufficio postale;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it). Tale invio va effettuato unicamente da altro indirizzo di posta elettronica certificata. L’oggetto della mail dovrà riportare “Domanda di ammissione al bando n. .../2018 borsa di ricerca SIMNOVA”;
- a mano (ricevuta di avvenuta consegna verrà rilasciata dall’ufficio accettante di seguito indicato), il candidato dovrà presentare, presso l’Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell’Università del Piemonte Orientale (piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli) la documentazione in busta chiusa. Le domande potranno essere consegnate *brevi manu* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati copia del documento identità del candidato/a e i seguenti documenti:

- a) certificato di studio recante il voto finale;
- b) altri titoli scientifici e accademici;
- c) curriculum riguardante la propria attività scientifica e professionale completo di un elenco delle pubblicazioni.

La predetta documentazione può essere sostituita da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo lo schema B allegato al presente bando.

## **Art. 6**

### **(Composizione della commissione giudicatrice)**

La commissione giudicatrice è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra professori e ricercatori universitari dell’Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma a un professore ordinario.

## **Art. 7**

### **(Procedura di selezione)**



Previa valutazione dei titoli, la commissione procede a un esame orale che consiste in un colloquio con il candidato finalizzato ad accertare il grado di conoscenza delle materie indicate nel presente bando e di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, nonché l'attitudine del candidato allo svolgimento delle attività di ricerca.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base a un punteggio preventivamente stabilito prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto;
- conoscenza delle lingue straniere;
- curriculum e pubblicazioni;
- altri titoli accademici e scientifici.

Al termine dei lavori la commissione è tenuta a formulare la graduatoria generale di merito determinata sulla base del punteggio complessivo attribuito ai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza l'aver conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione presso l'Università del Piemonte Orientale e, in caso di ulteriore parità, sarà dichiarato vincitore il candidato più giovane di età.

#### **Art. 8**

##### **(Conferimento della borsa)**

La borsa di studio è conferita con Decreto del Direttore del Centro SIMNOVA, Dott. Pier Luigi Ingrassia. Solo dopo il conferimento della borsa e la dichiarazione di accettazione da parte del vincitore il borsista potrà iniziare le attività oggetto della borsa di studio.

In caso di mancata accettazione della borsa di studio, decadenza o rinuncia da parte del vincitore entro la prima metà di attività, si procederà alla chiamata degli altri candidati in ordine di graduatoria.

#### **Art. 9**

##### **(Incompatibilità e regime fiscale)**

La borsa di studio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali. A seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120E del 22.11.2010, la borsa di studio non sarà assoggettata ad alcuna ritenuta così come previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge 03.03.1998 n. 2010.

Il borsista ha l'obbligo di svolgere, in misura piena ed esclusiva, tutte le attività oggetto della borsa di studio secondo le modalità previste dal responsabile scientifico.

La borsa di studio non può essere assegnata ai beneficiari di assegni di ricerca, agli iscritti, titolari di borsa di studio o contratto di formazione-specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e a Scuole di Specializzazione o Corsi di Perfezionamento presso l'Università.

La borsa di studio è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere erogate borse di studio di cui al presente Regolamento a personale dipendente dell'Università del Piemonte Orientale.

La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica



anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa. I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio è compatibile con altra borsa erogata da altri enti e aziende pubblici e privati.

**Art. 10**  
**(Copertura assicurativa)**

A beneficio del titolare della borsa di studio è stipulata, con trattenuta a carico del borsista, idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del borsista, purché debitamente autorizzata.

**Art. 11**  
**(Modalità di svolgimento della borsa)**

L'addestramento alla ricerca è programmato e diretto da un responsabile scientifico (nominato mediante la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018) che, ai fini del pagamento della borsa, farà pervenire periodicamente alla Segreteria Contabile del Centro SIMNOVA, Via Lanino 1, Novara, una certificazione attestante lo svolgimento da parte del borsista delle attività oggetto della borsa di studio.

**Art. 12**  
**(Norma finale)**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme di cui al regolamento universitario vigente in materia di borse di studio.

**Il Direttore del Centro SIMNOVA**  
**Dott. Pier Luigi Ingrassia**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI





Si discute il seguente

## Ordine del Giorno

OMISSIS

**10.5 Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell’ambito delle professioni sanitarie”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

OMISSIS

**Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto “Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell’ambito delle professioni sanitarie”, presso il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie)**

**13/2018/10.5**

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;
- CONSIDERATO** che l’Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l’Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;
- CONSIDERATO** che il Piano Strategico 2016-2018 ha appunto definito come strategici alcuni centri attivi presso l’Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);
- CONSIDERATO** che il SIMNOVA stesso, nell’ottica del miglioramento delle proprie attività, ha ritenuto di focalizzarsi su “Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell’ambito delle professioni sanitarie”;
- CONSIDERATO** che, per condurre un progetto in tale ambito, il SIMNOVA ha quindi rilevato l’esigenza di conferire una borsa di ricerca;
- CONSIDERATO** che tale borsa, il cui inizio è previsto per il 03/01/2019, ha durata pari a 12 mesi, e comporta una spesa complessiva pari a € 16.800,00, da imputarsi a fondi del SIMNOVA, UPB BIVsimnovaSERVIZI\_GENERALI;
- CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'emanazione del bando per il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell'ambito delle professioni sanitarie", secondo il testo in allegato, ai sensi del regolamento emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017. La spesa, complessivamente pari a € 16.800,00 è da imputarsi a fondi del SIMNOVA, UPB BIVsimnovaSERVIZI\_GENERALI. Il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA. Si autorizza quest'ultimo ad apportare al bando stesso gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari alla sua emanazione.

**Decreto del Direttore**

**Repertorio n.**

**Prot. n.**

**del**

**Tit. III Cl. 12**

**AFFISSO IL 05/12/2018  
SCADE IL 19/12/2018 ORE 12:00**

Soggetto a pubblicazione ai sensi art. 18 Legge n.134/2012

### **BANDO N. .../2018**

#### **CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA RICERCA PER LAUREATI**

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;

**CONSIDERATO** che l'Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l'Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 167/2017 del 01/03/2017;

**CONSIDERATO** che il Piano Strategico ha definito come strategici alcuni centri attivi presso l'Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);

**CONSIDERATO** che tale centro ha ravvisato l'esigenza di implementare e valutare eventi formativi in ambito sanitario con l'uso di didattica innovativa e di simulazione di base e avanzata;

**RITENUTO** di soddisfare tale esigenza mediante il progetto "Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell'ambito delle professioni sanitarie" e il conferimento della relativa borsa di studio, ai sensi del summenzionato regolamento;

**CONSIDERATO** che la borsa, della durata di 12 mesi, comporta una spesa complessiva pari a € 16.800,00, da imputarsi a fondi del SIMNOVA, UPB BIVsimnovaSERVIZI\_GENERALI;

**CONSIDERATO** che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del presente



bando, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;

## **DECRETA**

### **Art. 1 (Istituzione)**

L'Università istituisce una borsa di studio di addestramento e di perfezionamento alla ricerca per laureati della durata di 12 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Implementazione, analisi e valutazione di progetti formativi con e di didattica innovativa nell'ambito delle professioni sanitarie" – Responsabile scientifico Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio del presente bando, soggetta a pubblicazione sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/> ai sensi art. 18 "Amministrazione Aperta" D.L. 22.06.2012 n. 83 L. 07.08.2012 n. 134, è conferita a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore Generale Prof. Andrea Turolla.

Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili sul sito [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e <https://simnova.uniupo.it/>

### **Art. 2 (Programma di ricerca – rinnovo – colloquio)**

#### **Programma di ricerca**

La ricerca ha come obiettivo quello di implementare e valutare eventi formativi con l'uso di didattica innovativa e di simulazione di base e avanzata. Questo costituirà la base per la formulazione di nuovi approcci didattici laddove si rendano più necessari.

In particolare l'obiettivo è:

- rilevazione dei bisogni formativi nell'educazione continua, di base e di didattica innovativa nell'ambito delle professioni sanitarie;
- progettazione e analisi dell'efficacia di eventi formativi con l'uso di didattica innovativa e di simulazione di base e avanzata;
- analisi del processo di realizzazione ed erogazione della formazione;
- analisi e valutazione degli eventi formativi.

La borsa di studio potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza, al fine di permettere il proseguimento dell'attività di ricerca, per non più di tre volte per periodi, singolarmente considerati, non eccedenti il periodo iniziale.

Il **colloquio** si svolgerà il giorno **21/12/2018 alle ore 11.30** presso la sede del Centro SIMNOVA – Via Lanino 1, Novara.

### **Art. 3 (Importo della borsa e modalità di corresponsione)**

L'importo della borsa è pari a **€ 16.800,00** al lordo del premio di polizza assicurativa e verrà corrisposto in rate bimestrali posticipate di pari importo, a seguito della certificazione del responsabile scientifico attestante lo svolgimento, da parte del borsista, delle attività oggetto della borsa di studio.

### **Art. 4**



### **(Requisiti di ammissione alla selezione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che, all'emanazione del presente bando, siano in possesso di una laurea triennale o titolo equivalente conseguito all'estero.

Ulteriori requisiti preferenziali sono:

- Esperienza nell'organizzazione e analisi dei corsi formativi con l'utilizzo della simulazione nell'ambito delle professioni sanitarie;
- Esperienza nell'analisi della qualità dei corsi formativi;
- Ottima conoscenza delle lingue inglese e francese e di una terza lingua a scelta;
- Conoscenze delle applicazioni informatiche più diffuse in ambito di ricerca.

### **Art. 5**

#### **(Domanda di ammissione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema A allegato al presente bando, deve essere indirizzata al Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia, sulla busta dovrà essere indicata, oltre al mittente, anche la dicitura "domanda di ammissione alla selezione bando n. .../2018 per la borsa di ricerca SIMNOVA" con la precisazione del titolo del progetto di ricerca e consegnata presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli e dovrà pervenire entro il **19 dicembre 2018 ore 12:00**.

Le domande di ammissione alla selezione, con i relativi allegati, possono essere inviate, in alternativa:

- a mezzo posta raccomandata a/r purché pervenga entro il termine indicato, non fa fede la data di accettazione dell'ufficio postale;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it). Tale invio va effettuato unicamente da altro indirizzo di posta elettronica certificata. L'oggetto della mail dovrà riportare "Domanda di ammissione al bando n. .../2018 borsa di ricerca SIMNOVA";
- a mano (ricevuta di avvenuta consegna verrà rilasciata dall'ufficio accettante di seguito indicato), il candidato dovrà presentare, presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università del Piemonte Orientale (piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli) la documentazione in busta chiusa. Le domande potranno essere consegnate *brevi manu* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati copia del documento identità del candidato/a ed i seguenti documenti:

- a) certificato di studio recante il voto finale;
- b) curriculum riguardante la propria attività scientifica e professionale.

La predetta documentazione può essere sostituita da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo lo schema B allegato al presente bando.

### **Art. 6**

#### **(Composizione della commissione giudicatrice)**

La commissione giudicatrice è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra professori e



ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

#### **Art. 7 (Procedura di selezione)**

Previa valutazione dei titoli, la commissione procede a un esame orale che consiste in un colloquio con il candidato finalizzato ad accertare il grado di conoscenza delle materie indicate nel presente bando, delle lingue inglese e francese e delle applicazioni informatiche più diffuse in ambito di ricerca, nonché l'attitudine del candidato allo svolgimento delle attività di ricerca.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base a un punteggio preventivamente stabilito prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto;
- conoscenza delle lingue straniere;
- curriculum vitae (con particolare riferimento ai requisiti preferenziali di cui all'art. 4);
- altri titoli accademici e scientifici.

Al termine dei lavori la commissione è tenuta a formulare la graduatoria generale di merito determinata sulla base del punteggio complessivo attribuito ai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza l'aver conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione presso l'Università del Piemonte Orientale e, in caso di ulteriore parità, sarà dichiarato vincitore il candidato più giovane di età.

#### **Art. 8 (Conferimento della borsa)**

La borsa di studio è conferita con Decreto del Direttore del Centro SIMNOVA, Dott. Pier Luigi Ingrassia. Solo dopo il conferimento della borsa e la dichiarazione di accettazione da parte del vincitore il borsista potrà iniziare le attività oggetto della borsa di studio.

In caso di mancata accettazione della borsa di studio, decadenza o rinuncia da parte del vincitore entro la prima metà di attività, si procederà alla chiamata degli altri candidati in ordine di graduatoria.

#### **Art. 9 (Incompatibilità e regime fiscale)**

La borsa di studio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali. A seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120E del 22.11.2010, la borsa di studio non sarà assoggettata ad alcuna ritenuta così come previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge 03.03.1998 n. 2010.

Il borsista ha l'obbligo di svolgere, in misura piena ed esclusiva, tutte le attività oggetto della borsa di studio secondo le modalità previste dal responsabile scientifico.

La borsa di studio non può essere assegnata ai beneficiari di assegni di ricerca, agli iscritti, titolari di borsa di studio o contratto di formazione-specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e a Scuole di Specializzazione o Corsi di Perfezionamento presso l'Università.

La borsa di studio è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università



per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere erogate borse di studio di cui al presente Regolamento a personale dipendente dell'Università del Piemonte Orientale.

La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa. I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia.

La borsa di studio è compatibile con altra borsa erogata da altri enti e aziende pubblici e privati.

**Art. 10**  
**(Copertura assicurativa)**

A beneficio del titolare della borsa di studio è stipulata, con trattenuta a carico del borsista, idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del borsista, purché debitamente autorizzata.

**Art. 11**  
**(Modalità di svolgimento della borsa)**

L'addestramento alla ricerca è programmato e diretto da un responsabile scientifico (nominato mediante la delibera del Consiglio di Amministrazione n. .../2018/... del .../.../2018) che, ai fini del pagamento della borsa, farà pervenire periodicamente alla Segreteria Contabile del Centro SIMNOVA, Via Lanino 1, Novara, una certificazione attestante lo svolgimento da parte del borsista delle attività oggetto della borsa di studio.

**Art. 12**  
**(Norma finale)**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme di cui al regolamento universitario vigente in materia di borse di studio.

**Il Direttore del Centro SIMNOVA**  
**Dott. Pier Luigi Ingrassia**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione**

#### **11.1 Trasferimento di quote societarie di Enne3 Scarl e ingresso nuovo socio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**

OMISSIS

**Trasferimento di quote societarie di Enne3 Scarl e ingresso nuovo socio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria  
13/2018/11.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che l'Ateneo ha preso parte e collaborato fattivamente, insieme a Finpiemonte Spa, Comune di Novara, Provincia di Novara, CCIAA di Novara e Associazione Industriali di Novara, alla costituzione e allo sviluppo dell'Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara - Enne3;
- PREMESSO** che Enne3, costituita in data 20/10/2008 come Società Consortile a responsabilità limitata e senza fini di lucro, ha tra i suoi scopi la promozione della cultura imprenditoriale e dell'innovazione tecnologica;
- CONSIDERATO** che lo Statuto di Enne3 prevede che le quote siano liberamente trasferibili, fatto salvo il rispetto della disciplina vigente in materia di alienazione di partecipazioni sociali da parte di soci pubblici;
- PRESO ATTO** che i soggetti costituenti possono esercitare il diritto di prelazione sull'intera partecipazione offerta;
- CONSIDERATO** altresì che l'ammissione dei nuovi soci è stabilita dall'Assemblea dei Soci, su proposta dell'Organo Amministrativo;
- PRESO ATTO** della Determinazione n. 219 del 4/09/2018 con la quale il socio Comune di Novara, a seguito di procedura di asta pubblica, ha aggiudicato la cessione della propria quota di partecipazione nella società Enne3 Scarl (10,2%) in via provvisoria alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria a fronte dell'offerta monetaria di € 35.000;
- VALUTATA** l'opportunità di non aumentare la partecipazione societaria in Enne3 Scarl



tramite l'esercizio del diritto di prelazione;

- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la deliberazione n. 5/2018/11.3 del 18/5/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito ad analoga procedura, approvando l'ammissione in Enne3 Scarl del nuovo socio Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, da attuarsi a seguito di trasferimento delle partecipazioni della Provincia di Novara;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

- di non esercitare il diritto di prelazione sulle quote spettanti all'Ateneo del cessionario Comune di Novara;
- di approvare l'ammissione in Enne3 Scarl del nuovo socio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, da attuarsi a seguito di trasferimento delle partecipazioni del Comune di Novara.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI





Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

#### **11.2 Proposta modifica statutaria della denominazione di Enne3 scarl**

OMISSIS

#### **Proposta modifica statutaria della denominazione di Enne3 scarl 13/2018/11.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione di Enne3 Scarl, nella seduta del 9/11/2018, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci la modifica dell'art. 1 dello Statuto, relativamente al nome della Società;
- CONSIDERATO che il nome attuale "Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara" verrebbe modificato in "Incubatore di Impresa del Piemonte Orientale";
- CONSIDERATO che rimane invariata la sigla "Enne3";
- CONSIDERATO che la modifica è motivata dall'eventualità dell'ingresso di un ente alessandrino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nella compagine sociale di Enne3, che verrà deliberata nell'Assemblea convocata per il 14/12/18;
- PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta odierna in merito al suddetto ingresso della Fondazione nella compagine sociale di Enne3;
- VISTA la deliberazione n. 6/2007/10.1 del 20/7/2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione dell'Incubatore;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

➤ di approvare la modifica dell'art. 1 dello Statuto di Enne3 Scarl da:

“È costituita, ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, una Società Consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro con la denominazione "Incubatore di impresa del Polo di innovazione di Novara S.c. a r.l." siglabile ENNE3", senza vincolo di interpunzione né di rappresentazione grafica.”

a

“È costituita, ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, una Società Consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro con la denominazione "Incubatore di impresa del Piemonte Orientale S.c. a r.l." siglabile ENNE3", senza vincolo di interpunzione né di rappresentazione grafica.”

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **12. Edilizia e Patrimonio**

**12.1 Approvazione schema Convenzione, tra l'A.O.U. "Maggiore della Carità" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per il servizio di "Responsabile del Controllo e Coordinamento delle Attività Manutentive dei Materiali contenenti Amianto" (ai sensi del D.M. 06/09/94), presso tutti i locali in uso all'Università, per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2021**

OMISSIS

**Approvazione schema Convenzione, tra l'A.O.U. "Maggiore della Carità" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per il servizio di "Responsabile del Controllo e Coordinamento delle Attività Manutentive dei Materiali contenenti Amianto" (ai sensi del D.M. 06/09/94), presso tutti i locali in uso all'Università, per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2021**  
**13/2018/12.1**

OMISSIS

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 23 aprile 2015, tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, in virtù della quale, al fine di ottemperare agli obblighi prescritti dal D.M. 06/09/1994, è stato conferito al Dr. Carmelo Russo, dipendente della suddetta Azienda, l'incarico di "Responsabile Amianto", con compiti di controllo e coordinamento delle attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto presenti nelle strutture in uso all'Università;
- DATO ATTO** che la scadenza di detta Convenzione è fissata al 31 dicembre 2018;
- ATTESO** che, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti dall'attività svolta dal Dr. Carmelo Russo e della preziosa collaborazione instaurata con l'Azienda, l'Università intende procedere a nominare il medesimo quale "Responsabile Amianto", per ulteriori 3 (tre) anni, stipulando una nuova Convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria, con durata dal 1 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2021, con facoltà di ciascuna delle Parti di recedere dalla stessa e con possibilità di rinnovo per gli anni successivi;
- DATO ATTO** che il Dr. Carmelo Russo ha espresso la propria disponibilità ad accettare tale



nomina, pertanto, l'Università, con nota prot. n. 29059 del 19/11/2018, ha formulato richiesta di autorizzazione per il conferimento dell'incarico all'Azienda, la quale, in data 23 novembre 2018, ha espresso parere favorevole, autorizzando lo svolgimento delle attività del proprio dipendente, fuori orario di servizio e senza arrecare pregiudizio al normale svolgimento dei compiti istituzionali;

- DATO ATTO** che l'Università, a fronte dell'attività svolta dal Dr. Carmelo Russo, si impegna a corrispondere al medesimo, per il tramite dell'Azienda, per ogni anno di validità della Convenzione, il compenso omnicomprensivo di Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) oltre IVA, nonché a rifondere all'Azienda i costi diretti e indiretti determinati forfettariamente nella misura dell'8,5% del compenso spettante al personale consulente;
- RILEVATO** che tale importo risulta ridotto, rispetto a quanto previsto nella precedente Convenzione (Euro 12.000,00 oltre IVA), a fronte della previsione di un minore ricorso ai servizi forniti dal Dr. Carmelo Russo, in quanto la fase ricognitiva iniziale è stata conclusa negli anni precedenti;
- DATO ATTO** che detta Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 (tariffe – parte II - Art. 10) del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, con spese a carico dell'Università;
- VISTO** lo schema di Convenzione;
- RICHIAMATI** gli accordi intercorsi tra le Parti;
- VISTO** il D.M. 06/09/1994;
- VISTO** lo Statuto dell'Università;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare, in allegato, lo schema di Convenzione, tra l'A.O.U. "Maggiore della Carità" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per il conferimento del servizio di "Responsabile del Controllo e Coordinamento delle Attività Manutentive dei Materiali contenenti Amianto" (ai sensi del D.M. 06/09/94), presso tutti i locali in uso all'Università, per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2021, al Dr. Carmelo Russo;
2. di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione, nel testo approvato in allegato;



3. la spesa per l'attività resa dal Dr. Carmelo Russo, per ogni anno di validità della Convenzione, determinata in Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) oltre IVA e costi diretti e indiretti, determinati forfettariamente nella misura dell'8,5% del compenso spettante al personale consulente, sarà imputata sulla UPB ALLsrpServizi\_Generali, conto CN1.2.08.02.003 - esercizio finanziario 2019.

**CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "MAGGIORE  
DELLA CARITÀ" DI  
NOVARA E L'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" PER IL  
SERVIZIO DI "RESPONSABILE DEL CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLE  
ATTIVITÀ MANUTENTIVE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO" – ATTIVITÀ  
DEL DR. CARMELO RUSSO**

**TRA**

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara (di seguito denominata Azienda), con sede in Novara, in Corso Mazzini n. 18 – C.F. 01521330033 – rappresentata dal Direttore Generale, dr. Mario Minola, all'uopo delegato, domiciliato, ai fini del presente accordo presso la sede dell'Azienda stessa

**E**

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito per brevità denominata Università), C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore, Prof. Gian Carlo AVANZI, nato a Torino (TO) il 13.07.1954, domiciliato ai fini del presente accordo presso l'Università medesima,

**PREMESSO CHE**

- per il periodo compreso tra il 16/04/2015 e il 31/12/2018, l'Università del Piemonte Orientale ha richiesto la disponibilità del dr. Carmelo Russo, dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, con la qualifica di CPS tecnico della prevenzione,



ad assumere il ruolo di *Responsabile dei compiti di controllo e coordinamento delle attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto* (c.d. Responsabile Amianto), ai sensi del D.M. 06/09/94, per la mappatura e sorveglianza fisica della presenza di materiale contenente amianto presso tutti i locali in uso all'Università;

- previo parere favorevole espresso dall'Azienda, è stata stipulata una Convenzione, con decorrenza dal 16/04/2015 al 31/12/2018, tra la stessa Azienda e l'Università, avente a oggetto la prestazione di servizi da parte del dr. Carmelo Russo, in qualità di Responsabile amianto;

- al fine di ottemperare agli obblighi prescritti dal D.M. 06/09/1994, che impone ai gestori degli immobili presso i quali è rinvenuto amianto di nominare un Responsabile del rischio amianto (RRA), si rende necessario per l'Università dotarsi di tale figura professionale per gli anni successivi alla scadenza della citata Convenzione;

- in considerazione degli ottimi servizi forniti e della preziosa collaborazione instaurata con l'Azienda, l'Università intende avvalersi, anche per il triennio 2019/2021, delle prestazioni del dr. Carmelo Russo;

- il dr. Carmelo Russo si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico, pertanto, con nota, prot. n. 29059 del 19/11/2018, l'Università ha formulato all'Azienda richiesta di autorizzazione per il conferimento dell'incarico in oggetto e quest'ultima ha espresso parere favorevole in data 23/11/2018;

- a fronte dell'attività svolta dal dr. Carmelo Russo, che si svolgerà al di fuori dell'orario di servizio e senza arrecare pregiudizio al normale svolgimento dei compiti istituzionali, l'Università si impegna a corrispondere all'Azienda, per ogni anno di durata della Convenzione, l'importo annuo di Euro 6.000,00 oltre Iva, nonché a rifondere all'Azienda i costi diretti e indiretti determinati forfettariamente nella misura dell'8,5% del compenso spettante al personale consulente;

**Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, si**



**conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1**

L'Azienda autorizza il dr. Carmelo Russo ad espletare, fuori orario di servizio, attività professionale in favore dell'Università del Piemonte Orientale e, più precisamente, ad assumere il ruolo di Responsabile dei compiti di controllo e coordinamento delle attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto (c.d. Responsabile Rischio Amianto), ai sensi del D.M. 06/09/94, per la mappatura e sorveglianza fisica della presenza di materiale contenente amianto, presso tutti i locali in uso all'Università.

Il Responsabile Amianto si coordinerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo e con il Settore Risorse Patrimoniali circa gli aspetti organizzativi del servizio.

**Art. 2**

Le prestazioni del dr. Carmelo Russo sono quelle previste dall'art. 4 del D.M. 06/09/94.

In particolare, tale figura coadiuva l'Università per:

- custodire la documentazione riportante il luogo dove sono presenti materiali contenenti amianto con la relativa identificazione dei siti;
- informare gli occupanti dell'edificio sui potenziali rischi e comportamenti da seguire;
- attuare una specifica procedura di autorizzazione per interventi in luoghi con materiali contenenti amianto con custodia della relativa documentazione;
- attuare un ben definito programma manutentivo al fine di poter valutare con personale esperto – lo stato di conservazione dei materiali contenenti amianto;
- garantire la sorveglianza e la vigilanza sulle prescrizioni del punto 4b del D.M. 06/09/94.

**Art. 3**

L'attività di cui sopra sarà svolta dal dr. Carmelo Russo al di fuori del normale orario di servizio cui è tenuto presso l'Azienda di appartenenza e senza arrecare pregiudizio al normale svolgimento dei



compiti istituzionali.

#### **Art. 4**

Per le prestazioni di cui sopra, l'Università si impegna a corrispondere al dr. Carmelo Russo, per il tramite dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, per ogni anno di validità della presente convenzione, a seguito di emissione di regolare fattura e per l'attività resa nel corso di un intero anno solare, il compenso omnicomprensivo di Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) oltre IVA.

L'Università si impegna, altresì, a rifondere all'Azienda i costi diretti e indiretti determinati forfettariamente nella misura dell'8,5% del compenso spettante al personale consulente.

I pagamenti saranno effettuati, tramite bonifico bancario, sul conto di Tesoreria Unica intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara, presso la Banca d'Italia, IBAN \_\_\_\_\_

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 55 del 03 aprile 2013, le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica e dovranno indicare il seguente Codice Univoco di Ufficio: ID9PNC.

#### **Art. 5**

Il Responsabile Amianto, dr. Carmelo Russo, si impegna a stipulare, prima dell'inizio dell'attività, idonea copertura assicurativa – RC Professionale - per l'incarico specifico di cui al presente Atto.

#### **Art. 6**

La presente convenzione ha validità per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2021, salvo recesso di una delle parti, da comunicare con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni a mezzo raccomandata A.R.

La presente Convenzione potrà essere rinnovata per i successivi anni di attività, previo accordo formale tra le Parti.

#### **Art. 7**





Per ogni controversia inerente o derivante dal presente atto le parti convengono di eleggere foro unico competente quello di Novara.

### **Art. 8**

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 (tariffe All. A parte II – art. 10) del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

L'imposta di bollo verrà assolta con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per N. 2 copie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore

(Prof. Gian Carlo AVANZI) \_\_\_\_\_

Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Novara "Maggiore della Carità"

IL Direttore Generale

(Dr. Mario MINOLA) \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

### **Ordine del Giorno**

OMISSIS

**12.2 Proposta di riconoscimento delle riserve e applicazione delle penali relativo all'appalto per i lavori e forniture per la realizzazione della residenza studentesca, della mensa, delle aule studio, delle reti e sistemazioni esterne del lotto 2 del nuovo Campus universitario, presso l'immobile "Caserma Perrone", in Novara, Via Ettore Perrone n. 18**

OMISSIS

**Proposta di riconoscimento delle riserve e applicazione delle penali relativo all'appalto per i lavori e forniture per la realizzazione della residenza studentesca, della mensa, delle aule studio, delle reti e sistemazioni esterne del lotto 2 del nuovo Campus universitario, presso l'immobile "Caserma Perrone", in Novara, Via Ettore Perrone n. 18**

**13/2018/12.2**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

CONSIDERATO che in data 23 giugno 2005 è stato sottoscritto tra questa Università, il Comune e la Provincia di Novara un Accordo di Programma per la realizzazione, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Fondazione Cariplo) e della Regione Piemonte, di un Campus Universitario nell'area della ex Caserma Perrone nel Comune di Novara;

PRESO ATTO che, a seguito di approvazione della progettazione definitiva, la progettazione esecutiva è stata svolta in 3 lotti funzionali (lotto 1, 2 e 3);

PRESO ATTO In data 06.10.2009 con Decreto Rettorale Repertorio n. 401/2009, prot. n. 20111 si approvava il progetto esecutivo del lotto 2, relativo ai lavori e forniture per la realizzazione del nuovo Campus universitario (residenza studentesca, mensa, aule studio, reti e sistemazioni esterne), presso l'edificio "Caserma Perrone", in Novara, Via Ettore Perrone n. 18, e il relativo quadro economico dell'opera.

PRESO ATTO che in data 21.12.2010, con Decreto del Direttore Amministrativo Rep. n. 527/2010, Prot. n. 26097, veniva indetta la gara di appalto per la realizzazione delle opere suindicate e venivano approvati il bando di gara, il disciplinare di gara e i relativi allegati.

PRESO ATTO che in data 29.07.2011 con Decreto del Direttore Amministrativo Repertorio n. 366/2011, prot. n. 15492, risultava aggiudicataria della gara per la realizzazione delle opere del Lotto 2 la Società "Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società



Cooperativa”, con sede legale in Bologna (BO), Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, Fiscale e P.IVA 00281620377;

CONSIDERATO che L'importo a corpo del contratto sottoscritto (Rep. 12512 del 11.07.2012), al netto del ribasso di gara del 31,485% è stato di € 4.386.914,48 comprensivo degli oneri di sicurezza per una durata complessiva pari a 553 gg. naturali e consecutivi con fine lavori presunta il 17.11.2013.

CONSIDERATO che a seguito di n. 2 perizie di variante suppletive (e relativi atti di sottomissione sottoscritti) l'ammontare netto dei lavori è diventato di € 4.797.621,16 comprensivo degli oneri di sicurezza con un incremento della durata del cantiere di 244 gg. naturali e consecutivi con nuova scadenza contrattuale al 19.07.2014.

PRESO ATTO che In data 13.10.2015 veniva inviato a Cellini GTC, consorziata esecutrice per conto della CCC di Bologna, il conto finale dei lavori per il Pad. G. e che il documento, ritrasnesso dal RUP in data 12.11.2015, non è stato sottoscritto dall'impresa e pertanto definitivamente accettato facendo decadere le riserve iscritte relative.

PRESO ATTO che la Società CCC di Bologna autorizzava l'Amministrazione universitaria ad operare direttamente in cantiere dichiarando la propria impossibilità a concludere alcune lavorazioni e in data 27.10.2015 il CCC riassegnava i lavori alla propria consorziata Cantiere Italia Srl con subentro effettivo il 01.11.2015.

PRESIO ATTO che In data 04.04.2016 il Consorzio Integra Soc. Coop ”, con sede legale in Bologna (BO), Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, Fiscale e P.IVA 03530851207 comunicava l'affitto del ramo d'azienda del CCC (compreso i lavori del Lotto 2), a seguito di dichiarazione di fallimento della società stessa, subentrando così nella titolarità del contratto in essere.

PRESO ATTO che In data 22.09.2017 il Consorzio Integra comunicava il subentro nel cantiere di una nuova consorziata Coop. Sicrea SpA al posto di Cantiere Italia srl.

CONSIDERATO che venivano effettuati in data 24.02.2017, 31.03.2017 e 01.06.2017 successivi controlli da parte della Direzione Lavori con emissione in data 26.06.2017 di un verbale in cui esprimeva la collaudabilità delle opere del Lotto 2, fatta salva l'esecuzione di alcuni adempimenti indicati nel verbale stesso.

PRESO ATTO che la Direzione lavori ha emesso in data 22.11.2017 il conto finale e la relazione di accompagnamento al conto finale a conclusione di tutte le opere di completamento eseguite dall'Amministrazione universitaria;

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha emesso in data 28.11.2017 la propria relazione al conto finale;

VISTO che in data 26.02.2018 la Commissione di Collaudo in corso d'opera ha emesso il



Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo che è stato sottoscritto dall'impresa Consorzio Integra *“con riserva in attesa della definizione della penale e della valutazione sulle riserve iscritte finora che qui si riconfermano in toto”*.

PRESO ATTO che, come indicato nell'atto di collaudo, parte delle lavorazioni sono state eseguite dall'Amministrazione universitaria con un anticipo dei costi per l'esecuzione delle stesse;

CONSIDERATO che il collaudo si chiude, pertanto, con un saldo negativo a debito dell'impresa pari a €. 87.032,12 a totale ristoro di quanto eseguito dall'Amministrazione universitaria;

CONSIDERATO che la Relazione di accompagnamento al conto finale della Direzione Lavori prevede l'applicazione di una penale nella misura massima del 10% contrattuale sull'importo originario di 1.967.822,19 del solo pad\_HI e OP.Esterne:  $1.967.822,19 \times 10\% = \text{€ } 196.782,21$

CONSIDERATO che nella Relazione Riservata della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo si prevede l'applicazione di una penale nella misura massima del 10% contrattuale sull'importo originario di 1.967.822,19 del solo pad\_HI e OP.Esterne:  $1.967.822,19 \times 10\% = \text{€ } 196.782,21$

CONSIDERATO che i lavori sono stati collaudati con esito positivo, fatto salvo quanto indicato nell'atto stesso;

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento per il riconoscimento delle riserve e applicazione delle penali e conteggio totale degli importi a chiusura dell'atto di collaudo;

CONSIDERATO che nel su indicato parere il RuP propone il riconoscimento delle riserve per un importo totale pari a €. 91.025,55 e l'applicazione di una penale nella misura massima del 10% contrattuale (sull'importo originario di 1.967.822,19 del solo pad\_HI e OP.Esterne) pari a € 196.782,21;

CONSIDERATO che il debito dell'Impresa Consorzio Integra a favore dell'Amministrazione universitaria somma a €.  $(+91.025,55 - 87.032,12 - 196.782,21) = - \text{€ } 192.788,78$ . (saldo negativo);

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 554 del 21.12.1999 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Università;



VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. di accettare la richiesta di riconoscimento delle riserve iscritte dal Consorzio Integra Soc. Coop. Consorzio Integra Soc. Coop. Consorzio Integra Soc. Coop ", con sede legale in Bologna (BO), Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, Fiscale e P.IVA 03530851207 per un importo totale pari a €. 91.025,55;
2. di applicare sul conto finale la penale di €. 196.782,21 nella misura massima del 10% contrattuale sull'importo originario di 1.967.822,19 del solo pad\_HI e OP.Esterne per i giorni naturali e consecutivi di ritardo così come proposto dal Responsabile del Procedimento nella propria proposta sulle penali applicate sul conto finale.
3. Di demandare all'Amministrazione universitaria il recupero del credito pari a €. 192.788,78 nei confronti del Consorzio Integra Soc. Coop. Consorzio Integra Soc. Coop ", con sede legale in Bologna (BO), Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, Fiscale e P.IVA 03530851207;
4. l'ammissibilità del certificato di collaudo in forma provvisoria con assunzione di carattere definitivo dopo due anni dalla data di emissione.

Allegati:

- Proposta del Responsabile unico del Procedimento
- Verbale di visita, relazione e certificato di collaudo
- Relazione finale del Direttore dei Lavori
- Relazione riservata della Commissione di Collaudo
- Relazione del Responsabile del Procedimento

**PROPOSTA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
**Per il riconoscimento delle riserve**  
**applicazione delle penali e**  
**conteggio totale degli importi a chiusura dell'atto di collaudo**

<b>IMPORTO DELLE OPERE DI PROGETTO : lavori</b>		<b>€ 6.353.220,83</b>
Costi Sicurezza		€ 108.004,54
Ribasso d'asta		31,485 %
Importo netto – con oneri sicurezza		€ 4.386.914,48
1° Perizia Variante e suppletiva - Pad_G		253.483,84
2° Perizia Variante e suppletiva - Pad_G HI -Opere Esterne		157.222,83
<b>IMPORTO CONTRATTUALE NETTO con Perizie</b>		<b>€ 4.797.621,16</b>
Contratto	In data	03-07-2012 Registrato a Bologna al n. 12512 – serie 3 del 11/07/2012

Data di consegna dei lavori	15-05-2012	Termini di consegna	553 gg consecutivi	Scadenza contratt	17-11-2013
Per Var 1-Pad_G (approvaz)	14-11-2013	proroghe	244 gg consecutivi	Nuova scadenza	19-07-2014



Concessione proroga	16-07-2014	proroghe	103 gg consecutivi	Nuova scadenza	30-10-2014
Concessione proroga	24-10-2014	proroghe	77 gg consecutivi	Nuova scadenza	15-01-2015
Concessione proroga	13-01-2015	proroghe	30 gg consecutivi	Nuova scadenza	14-02-2015
Concessione proroga	13-02-2015	proroghe	45 gg consecutivi	Nuova scadenza	31-03-2015
Concessione proroga	30-03-2015	proroghe	60 gg consecutivi	Nuova scadenza	30-05-2015

Preso atto di quanto individuato e riconosciuto dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo nella proposta di applicazione delle penali per il ritardo nella conclusione dei lavori pari a €. 196.782,21 e riconosciuto applicabile l'importo suddetto da parte del Responsabile del Procedimento si ritiene opportuno la successiva disamina delle riserve esplicitate sui registri di contabilità e richiamate sul conto finale del Pad. HI e sull'atto di collaudo, con esclusione delle riserve relative al Pad. G, in quanto non richiamate sul conto finale e pertanto ritenute decadute.

**La valutazione sarà, pertanto, espressa relativamente alle riserve n. 3, 10, 12, 15, 22 e 23 giudicate ammissibili di valutazione (solo per Pad. HI) e non decadute.**

### **Riserva n. 3**

La valutazione di ammissibilità è per la sola quota riferita al Pad. HI e **pari a €. 1911,70**.  
Come indicato dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo il valore richiesto in riserva è stato pienamente compensato da una lavorazione non eseguita e pertanto riconosciuta dalla D.L. la remunerazione richiesta dall'Impresa.

**Non si propone il riconoscimento.**

### **Riserva n. 10**

Considerata l'ammissibilità delle riserva così come indicato dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo per la sola quota relativa al PAD. HI **pari a €. 54.926,96**, alla luce delle considerazioni espresse dalle stesse Direzione lavori e dalla Commissione di collaudo in corso d'opera, con rispettive proprie relazioni, **risulta accettabile parzialmente il riconoscimento delle richieste** dell'Impresa Consorzio Integra per le considerazioni sotto indicate:

- Deve essere confutata la valutazione della Commissione di Collaudo e della Direzione Lavori secondo la quale il valore dell'offerta in appalto "a corpo" deve contenere tutte le compensazioni non indicate negli elaborati. Sebbene il prezzo convenuto sia fisso e invariabile in quanto riferito all'opera considerata globalmente deve essere tenuta in debita considerazione la parte di rischio dell'appaltatore che non può di certo superare l'alea stessa.
- L'analisi delle quantità individuate dagli elaborati progettuali ha individuato una variazione di circa il 30% in più rispetto al valore delle lavorazioni eseguite.
- Verificato che dai dati desunti analiticamente tale "rischio" è ampiamente superato in considerazione del fatto che all'alea è informalmente attribuita una percentuale pari al 5%.

**Sulla base delle considerazioni espresse è possibile il riconoscimento di una percentuale di ferro, ricompresa nella voce di prezzo ma non individuata analiticamente tale da superare l'alea di**



**rischio dell'impresa. La percentuale è pari al 25% (30% - 5%) e corrisponde alle seguenti voci di prezzo:**

#### **Riserva impresa**

Codice CME	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo unitario	totale
275035b	Carpenteria metallica Pad. HI (differenze su voci di cme 23-25 LOTTO II)	kg.	20.017,74	1,68	33.629,80
275038b	Carpenteria metallica Pad. HI (differenze su voci di cme 24 LOTTO II)	kg.	4.232,89	2,18	9.227,70
215001B	Carpenteria metallica scale Pad. HI (differenze su voci di cme 26 LOTTO II)	kg.	3.570,84	3,38	12.069,44
					<b>54.926,94</b>

#### **VALUTAZIONE CON ALEA 5%**

Codice CME	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo unitario	totale
275035b	Carpenteria metallica Pad. HI (differenze su voci di cme 23-25 LOTTO II)	kg.	19.016,85	1,68	31.948,31
275038b	Carpenteria metallica Pad. HI (differenze su voci di cme 24 LOTTO II)	kg.	4.021,25	2,18	8.766,32
215001B	Carpenteria metallica scale Pad. HI (differenze su voci di cme 26 LOTTO II)	kg.	3.392,30	3,38	11.465,97
<b>Riconoscibili</b>					<b>52.180,60</b>

**Si propone il riconoscimento pari ad € 52.180,60**

#### **Riserva n. 12**

La valutazione di ammissibilità è per la sola quota riferita al Pad. HI e **pari a € 2.194,44**

Come indicato dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo il valore richiesto in riserva è onere diretto dell'Impresa e compensato nel valore degli oneri di scarica previsti da progetto

**Non si propone il riconoscimento.**

#### **Riserva n. 15**

Considerata l'ammissibilità delle riserva così come indicato dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo per la sola quota relativa al PAD. HI **pari a € 54.208,99**, alla luce delle considerazioni espresse dalle stesse Direzione lavori e dalla Commissione di collaudo in corso d'opera, con rispettive proprie relazioni, **risulta accettabile il riconoscimento delle richieste dell'Impresa Consorzio Integra per le considerazioni sotto indicate:**

- Deve essere confutata la valutazione della Commissione di Collaudo e della Direzione Lavori secondo la quale il valore dell'offerta in appalto "a corpo" deve contenere tutte le



compensazioni non indicate negli elaborati. Sebbene il prezzo convenuto sia fisso e invariabile in quanto riferito all'opera considerata globalmente deve essere tenuta in debita considerazione la parte di rischio dell'appaltatore che non può di certo superare l'alea stessa.

- L'impresa lamenta una esecuzione difforme da quanto indicato nel prezzo utilizzato (soffitto alveolare semplicemente appoggiato) e non l'utilizzo della voce di prezzo di soffitto in spessore come effettivamente realizzato.
- Deve inoltre essere considerata l'eventuale possibilità di arricchimento senza causa ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile per il quale può sussistere l'arricchimento del soggetto (quello che ha ricevuto la prestazione o l'attività) e, dall'altro, il danno a carico di un altro soggetto (quello che ha eseguito la prestazione o l'attività). E' opportuno pertanto, nel caso di specie, ristabilire la parità patrimoniale ovvero l'equilibrio tra i due soggetti definendo una opportuna indennità.
- Fatto salvo che l'arricchimento in questione è stato, da parte dell'Amministrazione universitaria, non voluto ne consapevole occorre comunque definire con la tabella sotto indicata il giusto ristoro per le lavorazioni effettuate in quanto parte di esse fanno specifico riferimento a quantità già previste dal CME di progetto e sono, pertanto, già state riconosciute (calcestruzzo strutturale, getto in opera e vibratura) e da defalcare.

**Sulla base delle considerazioni su espresse è possibile riconoscere secondo la tabella allegata le quantità e i prezzi indicati dalla Impresa:**

Codice CME	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo unitario	totale
01.A04.F70.10	Rete metallica elettrosaldata in acciaio Fe B 44 k per armature di calcestruzzo cementizio, lavorata e tagliata a misura posta in opera in tondino da 4 a 12 mm. di diametro	kg.	1.446,23	1,17	1.692,09
045031b	Acciaio in barre per armatura (monconatura solaio)	kg.	3.293,00	1,28	4.215,04
01.A04.H00	Casserature per strutture in cemento armato, semplice e precompresso, a sezione ridotta quali solette, traversi, etc., compreso il puntellamento e il disarmo misurando lo sviluppo delle parti a contatto con i getti	mq.	225,09	58,78	13.230,79
NP	Sovrapprezzo per nolo mensile di puntello successivo al primo utilizzo	cad.	1.200,00	8,76	10.512,00
NP	Fornitura e posa in opera di elementi metallici reggi - solai necessari alla formazione di finestrate	cad.	9,00	1021,67	9.195,03
					<b>38.844,95</b>

**Si propone il riconoscimento pari ad € 38.844,95**





## Riserva n. 22 e 23

La valutazione di ammissibilità è, per solo questo caso, riferita all'intero andamento del cantiere, non potendo valutarne la decadenza per il Pad. G essendo le stesse relative all'intero sistema cantiere dell'Impresa, pertanto, le riserve sono di fatto ammissibile e sono **pari a €. 397.848,19 (riserva 22) e €. 14.405,81 (riserva 23).**

Si condivide pienamente quanto indicato dalla Direzione Lavori e dalla Commissione di Collaudo ritenendo completamente infondate le motivazioni addotte dall'Impresa ed escludendo alcuna responsabilità, sulla condotta dei lavori in ritardo, dell'Amministrazione universitaria.

**Non si propone il riconoscimento.**

**A conclusione della trattazione si riconoscono pertanto:  
€. (52.180,60+ 38.844,95) = €. 91.025,55**

A seguito del riconoscimento parziale delle riserve dell'Impresa e sulla base del Certificato di collaudo tecnico amministrativo sottoscritto in data 26.02.2018 dall'Impresa Consorzio Integra *"con riserva in attesa della definizione della penale e della valutazione sulle riserve iscritte finora che qui si riconfermano in toto"* si esprime la seguente proposta transattiva:

Si conferma integralmente la penale come applicata dalla Direzione Lavori e riconfermata dalla Commissione di Collaudo in quanto si ritiene correttamente computabile la penale stessa per le seguenti considerazioni:

- in merito al Pad. G (contabilità separata), avendo, l'Amministrazione universitaria, preso in consegna anticipata l'immobile con verbale del 29.07.2015 per l'attivazione delle residenze universitarie, l'importo delle opere realizzate deve essere defalcato dal calcolo della penale;
- in merito al Pad. HI e opere esterne, considerando che il ritardo accumulato e il relativo calcolo della penale supera di gran lunga il 10% dell'importo di contratto relativo ai soli pad. HI, rilevato che dal verbale del 01.06.2017 non è stato possibile la reale ultimazione delle opere, si può confermare l'applicazione della penale nella misura massima del 10% della parte di contratto relativa ai Pad. HI

Calcolo della penale applicata

Importo contrattuale lavori Pad. HI e Opere esterne €. 1.967.822,19 x 10% = **€. 196.782,21**

Preso atto che dal certificato di collaudo risulta un debito confermato per lavori di completamento eseguiti dall'Amministrazione universitaria pari a **€. 87.032,12.**

**Risultano quindi:**

<b>(a) lavori eseguiti</b>	<b>€. 87.032,12</b> (a debito impresa)
<b>(b) riserve riconosciute</b>	<b>€. 91.025,55</b> (a credito impresa)



(c) saldo €. 3.993,43 (a credito impresa) (a-b)

(d) penali confermate €. 196.782,21 (a debito impresa)

(e) saldo negativo finale €. 192.788,78 (a debito impresa) – (d-c)

**Si conferma il debito dell'Impresa Consorzio Integra a favore dell'Amministrazione universitaria pari a €192.788,78.**

Il Responsabile unico del Procedimento  
Arch. Claudio TAMBORNINO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **13. Forniture e Servizi**

#### **13.1 Approvazione schema Convenzione per il collegamento delle sedi dell'Università del Piemonte Orientale tramite la MAN in Fibra Ottica del Comune di Novara**

OMISSIS

#### **Approvazione schema Convenzione per il collegamento delle sedi dell'Università del Piemonte Orientale tramite la MAN in Fibra Ottica del Comune di Novara 13/2018/13.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- ATTESO** che, in data 7 luglio 2004, è stata sottoscritta, tra il Comune di Novara e l'Università del Piemonte Orientale, una Convenzione, di durata decennale, in base alla quale:
- il Comune si impegna alla realizzazione della infrastruttura con la fornitura della fibra ottica per l'interconnessione delle quattro sedi dell'Ateneo (Facoltà di Economia, Via Ettore Perrone n. 18; Facoltà di Medicina, Via Solaroli n. 17; Facoltà di Farmacia, Corso Trieste n. 27 – Via Bovio; Scuola di Medicina, Via Lanino n. 1, Istituto Fauser, Via Ricci n. 14), senza gli apparati attivi di gestione della rete, rimanendo proprietario della fibra;
  - l'Università si impegna a garantire gli apparati attivi di gestione, corrispondendo al Comune le spese di allacciamento per le quattro sedi e il canone annuo di manutenzione, per quanto concerne l'utilizzo della fibra (Euro 1.500,00 oltre Iva per ogni punto di accesso, per un totale di Euro 6.000,00 oltre Iva), da rivalutare annualmente, in base all'indice di inflazione pubblicato dall'ISTAT;
- CONSIDERATO** che, alla scadenza della suddetta Convenzione, nelle more della predisposizione di una nuova Convenzione, il Comune di Novara ha continuato a garantire il collegamento delle sedi dell'Ateneo tramite la MAN in fibra ottica, pertanto, al medesimo dovranno essere riconosciuti i corrispettivi dovuti per l'espletamento del servizio, non ancora corrisposti, relativamente agli anni 2016-2017-2018;
- ATTESO** che le Parti intendono, quindi, definire i reciproci impegni, procedendo alla stipula di una nuova Convenzione, in virtù della quale il Comune di Novara concederà all'Università il diritto di avvalersi di coppie di fibra spenta per



l'interconnessione delle seguenti cinque sedi dell'Ateneo:

- Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Via Ettore Perrone n. 18;
- Dipartimento di Scienze della Salute e Dipartimento di Medicina Traslazionale, Via Solaroli n. 17;
- Dipartimento di Scienze del Farmaco, Corso Trieste n. 27 (Via Bovio);
- Scuola di Medicina, Via Lanino n. 1;
- Centro CAAD "Ipazia", Corso Trieste n. 15/A;
- Istituto Fauser, Via Ricci 14 (tratta tecnica non valorizzata, ma necessaria per l'interconnessione delle sedi);

DATO ATTO	che la Convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione e giungerà a scadenza in data 31 dicembre 2030;
DATO ATTO	che, per l'utilizzo della fibra, l'Università corrisponderà al Comune un canone annuo di uso e manutenzione pari a Euro 1.500,00 oltre Iva per ogni punto di accesso, per un totale di Euro 7.500,00 oltre Iva, con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT;
DATO ATTO	che la Convenzione sarà registrata in caso d'uso, con spese, per imposta di bollo, a carico dell'Università;
VISTO	lo schema di Convenzione;
RICHIAMATI	gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;
VISTO	lo Statuto dell'Università;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare, in allegato, lo schema di Convenzione, tra il Comune di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per il collegamento delle cinque sedi dell'Università del Piemonte Orientale tramite la MAN in Fibra Ottica del Comune di Novara:
  - Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Via Ettore Perrone n. 18;
  - Dipartimento di Scienze della Salute e Dipartimento di Medicina Traslazionale, Via Solaroli n. 17;
  - Dipartimento di Scienze del Farmaco, Corso Trieste n. 27 (Via Bovio);
  - Scuola di Medicina, Via Lanino n. 1;
  - Centro CAAD "Ipazia", Corso Trieste n. 15/A;
  - Istituto Fauser, Via Ricci 14 (tratta tecnica non valorizzata, ma necessaria per l'interconnessione delle sedi);



2. di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione, nel testo approvato in allegato;
3. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il pagamento dei corrispettivi dovuti al Comune di Novara per l'espletamento del servizio di cui alla Convenzione scaduta, non ancora corrisposti, relativamente agli anni 2016-2017-2018, per un importo complessivo pari a Euro 18.000,00 oltre Iva (con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT), che trova copertura sulla UPB AILdrREFOS;
4. la spesa per il pagamento del canone annuo di uso e manutenzione, di cui alla Convenzione da sottoscrivere, per un importo complessivo pari a Euro 7.500,00 oltre Iva (con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT), è da imputare sulla UPB AILdrREFOS.

## **CONVENZIONE PER IL COLLEGAMENTO DELLE SEDI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" TRAMITE LA MAN IN FIBRA OTTICA DEL COMUNE DI NOVARA**

**Il Comune di Novara** (di seguito **Comune**), con sede legale in Novara, Via F.lli Rosselli n. 1, legalmente rappresentato dal Dirigente Servizi per la Struttura Tecnologica dell'Ente e per la smart city, Dott. Davide Zanino, munito dei necessari poteri

e

**L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"** (di seguito **Ateneo**), con sede legale in Vercelli, Via Duomo n. 6, P. IVA 01943490027 - C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, munito dei necessari poteri".

### **Premesso che**

- è giunta a scadenza la Convenzione, di durata decennale, sottoscritta tra il Comune e l'Ateneo, in data 07.07.2004, in base alla quale:
  - il Comune, nell'ambito del progetto "Novara Città Cablata", si impegnava alla realizzazione della infrastruttura con la fornitura della fibra ottica per l'interconnessione delle quattro sedi dall'ISTAT;



- nelle more della predisposizione di una nuova Convenzione, il Comune ha garantito la continuità del collegamento delle sedi dell'Ateneo tramite la MAN in fibra ottica, pertanto, al medesimo saranno riconosciuti i corrispettivi dovuti per l'espletamento del servizio, non ancora corrisposti, relativamente agli anni 2016-2017-2018, per un importo complessivo pari a Euro 18.000,00 oltre Iva (con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT);
- l'Ateneo ha manifestato interesse a procedere alla sottoscrizione di una nuova Convenzione per l'utilizzo delle connessioni in fibra ottica "spenta" (dark fibre) messe a disposizione dalla rete civica del Comune, disponendo autonomamente dell'hardware di gestione (cioè degli apparati di gestione di rete e di un proprio servizio tecnico in grado di effettuare la manutenzione e la gestione degli apparati stessi);

**Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **1. OGGETTO DELL'ACCORDO**

Con la presente Convenzione, il Comune di Novara concede all'Ateneo il diritto di avvalersi di coppie di fibra spenta per l'interconnessione delle cinque sedi dell'Ateneo di seguito indicate:

- Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Via Ettore Perrone n. 18;
- Dipartimento di Scienze della Salute e Dipartimento di Medicina Traslazionale, Via Solaroli n. 17;
- Dipartimento di Scienze del Farmaco, C.so Trieste 27 (Via Bovio);
- Scuola di Medicina, Via Lanino n. 1;
- Centro CAAD "Ipazia", C.so Trieste n. 15/A;
- Istituto Fauser, Via Ricci 14 (tratta tecnica non valorizzata, ma necessaria per l'interconnessione delle sedi).

L'elenco delle specifiche tratte messe a disposizione dell'Ateneo è descritto nell'**allegato tecnico** alla presente Convenzione sotto la **lett. a)**.



Le nuove eventuali interconnessioni che venissero autorizzate dal Comune e realizzate dall'Ateneo rimarranno, per la parte passiva, di proprietà del Comune e quest'ultimo si impegna a garantire all'Ateneo le necessarie attività di manutenzione per la durata del contratto.

## **2. DURATA E CANONE DI MANUTENZIONE**

La presente Convenzione, decorrente dalla data di sottoscrizione, giungerà a scadenza in data 31.12.2030.

Il Comune provvederà, direttamente ovvero attraverso ditte appaltatrici del servizio, in via esclusiva, alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

E' a carico dell'Ateneo il canone annuo dovuto per l'utilizzo della fibra, pari a Euro 1.500,00 per ogni punto di accesso, per un totale di Euro 7.500,00, oltre Iva di legge, con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT.

Nell'**allegato tecnico** sotto la **lett. b)**, sono contenuti gli attuali riferimenti e SLA per la gestione delle richieste di manutenzione, con la precisazione che il Comune provvederà tempestivamente a comunicare gli eventuali aggiornamenti intervenuti, in ragione dei contratti di manutenzione nel tempo vigenti.

## **3. PAGAMENTI**

Il pagamento del canone annuo di uso e manutenzione, per un totale di Euro 7.500,00 oltre Iva di legge, con l'adeguamento all'indice annuale di inflazione pubblicato dall'ISTAT, sarà corrisposto in unica soluzione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, la quale dovrà pervenire, ai sensi di legge, in forma elettronica (il Codice Univoco Ufficio è il seguente **MZCL5G**).

Il suddetto importo sarà effettuato tramite versamento sul conto di Tesoreria Unica, intestato al Comune di Novara c/o la Banca d'Italia: IBAN IT78S 01000 03245 113300061085.

## **4. GARANZIE DELLE PARTI**



Il Comune dichiara e garantisce di adempiere alla presente Convenzione e a tutte le disposizioni di legge e/o amministrative riguardanti la propria attività, di volta in volta in vigore.

L'Ateneo si obbliga, dichiara e garantisce, per tutta la durata della presente Convenzione, di adempiere alla Convenzione ed a tutte le disposizioni di legge e/o amministrative riguardanti la propria attività, di volta in volta in vigore.

## **5. RESPONSABILITA' DELL'ATENEEO**

L'Ateneo si assume ogni responsabilità per l'utilizzazione delle apparecchiature collegate alla rete, indipendentemente dalla omologazione o autorizzazione di cui le stesse siano dotate, affidando ove occorra, il servizio ad operatore di telecomunicazioni debitamente autorizzato ed in possesso dei requisiti di legge, manlevando con ciò il Comune da ogni responsabilità in merito.

Pertanto, il Comune si riserva il diritto di sospendere la connessione qualora detto uso provochi danno o metta in pericolo diritti di terzi o, comunque, disturbi il funzionamento e la riservatezza delle comunicazioni, salvo ogni altro rimedio previsto dalla legge.

L'Ateneo prende, inoltre, atto del fatto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi della connessione oggetto di questo contratto per corrispondenza contro la morale e l'ordine pubblico, o con lo scopo di recare molestia alla quiete pubblica o privata, di recare offesa, o danno diretto o indiretto, a chicchessia, e di tentare di sorprendere comunque il segreto degli altrui messaggi privati.

È, comunque, esplicitamente vietato l'utilizzo dei servizi oggetto della fornitura, al fine di contravvenire o far contravvenire in modo diretto o indiretto alle vigenti leggi dello Stato italiano o di qualunque altro Stato ed, in particolare, in relazione alla tutela del diritto di Autore. In caso di contravvenzione ai suesposti divieti, il Comune sospenderà il Servizio, senza per questo essere tenuto a rifondere alcun indennizzo e fatta salva ogni altra azione di rivalsa sui responsabili di dette contravvenzioni. L'Ateneo, inoltre, si obbliga espressamente a non utilizzare le informazioni cui potrebbe accedere per effetto della connessione per qualsivoglia fine illegale od improprio. E',





pertanto, esclusa ogni responsabilità del Comune per tutto quanto pubblicato dall'Ateneo a qualsiasi titolo.

L'Ateneo, altresì, assume ogni responsabilità circa il contenuto o le forme delle comunicazioni trasmesse attraverso il Servizio oggetto del presente atto, tenendo indenni e manlevando il Comune da ogni azione, eccezione o pretesa che dovesse essere avanzata da terzi nei confronti del Comune stesso.

Le Parti riconoscono di non avere e di non rivendicare diritti diversi dai Diritti oggetto della Convenzione.

## **6. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per qualunque controversia in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto il foro esclusivo competente sarà quello di Novara.

## **7. RISERVATEZZA E TUTELA DATI PERSONALI**

Ciascuna Parte si impegna a mantenere riservate le Informazioni Confidenziali relative all'altra Parte, delle quali la stessa venga a conoscenza in virtù dell'operatività della presente Convenzione. Ciascuna Parte potrà utilizzare tali Informazioni Confidenziali per i soli scopi per cui tali informazioni le siano state fornite. Tali Informazioni Confidenziali potranno essere trasmesse ai dipendenti e collaboratori solo se strettamente necessario per l'esecuzione della Convenzione da parte degli stessi. Il presente impegno è valido e vincolante tra le Parti per tutto il periodo di validità della Convenzione e successivamente per un periodo di 5 anni.

Le Parti si impegnano alla scrupolosa osservanza degli impegni previsti dal D.Lgs. 196 del 2003 e s.m.i. e del GDPR di cui al Regolamento Europeo 679/2016 in tema di riservatezza dei dati personali e dichiarano reciprocamente che i dati personali relativi a ciascuna di esse verranno utilizzati dalla Parte ricevente per gli scopi di: (i) eseguire la presente Convenzione; (ii) effettuare valutazioni e verifiche conseguenti; (iii) effettuare verifiche a tutela del credito. Le parti con la



sottoscrizione del presente contratto danno reciproco consenso al trattamento dei dati necessari per le finalità sopra citate.

## **8. REGISTRAZIONE**

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa –Parte Seconda allegata al Dpr. 26/04/1986 n. 131.

L'imposta di bollo verrà assolta con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, per N. 2 copie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Novara/Vercelli, li \_\_\_\_\_

Comune di Novara

Il Dirigente del Servizio

(Dott. Davide Zanino)

Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”

Il Rettore

(Prof. Gian Carlo Avanzi)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

## **Ordine del Giorno**

OMISSIS

### **14. Centri e Consorzi**

#### **14.1 Approvazione modifica art. 17 dello Statuto del CSI-Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo)**

OMISSIS

#### **Approvazione modifica art. 17 dello Statuto del CSI-Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo)**

**13/2018/14.1**

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** L'Università è consorziata con il CSI-Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo) dal 2005 con una partecipazione pari allo 0,87%, commisurata all'importo del contributo annuale versato pari a € 4.000;

**CONSIDERATO** Il CSI è un consorzio tra enti pubblici del Piemonte e opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa; progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nella seduta del 27/7/2018, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci alcune modifiche dell'art. 17 dello Statuto, che disciplina la convocazione e le adunanze del Consiglio stesso;

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte hanno l'obiettivo di semplificare il funzionamento del Consiglio ed esplicitare alcuni contenuti del testo dell'articolo;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare le modifiche dell'art. 17 dello Statuto del CSI-Piemonte, secondo il testo allegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)  
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)  
f.to Gian Carlo AVANZI